DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 137 - N° 227

il Quotidiano del NordEst

Martedì 26 Settembre 2023 FRIULI www.gazzettino.it

Udine
Malore in furgone muore dopo il ricovero
A pagina VI

Pallavolo
Il guru Velasco per l'Italvolley l'argentino coach per Parigi 2024
Arcobelli a pagina 21

Calcio
La Juve in cerca di riscatto dopo il ko E Allegri dà fiducia a Szczesny
A pagina 20

Migranti, tensione Roma-Berlino

▸Meloni attacca il cancelliere Scholz: «Stupita dalla decisione tedesca di finanziare le Ong» ▸«La presenza delle navi delle Ong incentiva le partenze». Salvini: atto ostile dalla Germania

«Stupore» per la decisione della Germania di finanziare le Ong. Nel giorno in cui Antonio Tajani vola a Parigi per cementare un asse con la Francia sull'emergenza migranti, tra Roma e Berlino scoppia la polemica. E se Matteo Salvini parla di un «atto ostile» della Germania, Giorgia Meloni scrive al cancelliere tedesco Olaf Scholz una lettera che sa di reprimenda: «Caro Olaf, ho appreso con stupore che il tuo governo, in modo non coordinato con il governo italiano, avrebbe deciso di sostenere con fondi rilevanti organizzazioni non governative impegnate nell'accoglienza ai migranti irregolari sul territorio italiano e in salvataggi nel Mediterraneo. Entrambe le possibilità suscitano interrogativi». A cominciare dal capitolo dell'assistenza a chi è già sbarcato: «È lecito domandarsi se essa non meriti di essere facilitata in particolare sul territorio tedesco piuttosto che in Italia». «È ampiamente noto – sottolinea poi Meloni – che la presenza delle Ong ha un effetto diretto di moltiplicazione delle partenze»: non solo un «ulteriore aggravio per l'Italia», ma anche un «rischio di nuove tragedie in mare».
Bulleri e Pierantozzi a pagina 4

Negozi, bar e ristoranti: sanatoria sugli scontrini

Piccoli negozi, come bar e ristoranti: chi si metterà in regola col Fisco, eviterà la sanzione accessoria della sospensione della licenza.
Bassi a pagina 3

Veneto
Il pasticcio delle (false) attestazioni di ospitalità

Mentre infuriano le polemiche sulla garanzia finanziaria da 4.938 euro, diventa un caso un altro adempimento a carico dei migranti: la dichiarazione di ospitalità, prescritta da quasi tutte le Questure ai richiedenti asilo. Diversi giudici anche in Veneto ne hanno sancito l'illegittimità. E c'è il rischio di affari illeciti: lo dimostra il procedimento giudiziario a Treviso, dove sei fra italiani e stranieri sono accusati di aver lucrato sulle false attestazioni.
Pederiva a pagina 5

L'analisi
Extraprofitti, una soluzione che i mercati apprezzeranno

Angelo De Mattia

Vedremo gli sviluppi al Senato del decreto "Asset", anche in relazione agli emendamenti presentati, mentre saranno necessari alcuni chiarimenti sotto il profilo strettamente tecnico. Ma la revisione sostanziale delle norme riguardanti la tassa sui cosiddetti "extra profitti" delle banche, annunciata dal Governo, è positiva e si colloca nella giusta direzione del corretto rapporto tra i poteri pubblici e queste ultime. Tutto sommato, si potrebbe dire "ex malo bonum": partendo da un testo che aveva suscitato critiche e divisioni si è avuta la capacità di formulare una proposta nel complesso aggregante che, innanzitutto, con il riferimento al tetto dell'imposta dello 0,26 per cento all'attivo medio ponderato per il rischio dovrebbe di fatto fugare il pericolo di una nuova tassa concernente il rendimento dei titoli pubblici che sono privi di rischio. E ciò proprio in una fase in cui si ha estremo bisogno di una agevole raccolta di risparmio da parte del Tesoro. In questo caso, i giuristi direbbero che si è agito "de damno vitando", per prevenire un grave danno, considerate anche le immediate reazioni negative a livello internazionale nei confronti dell'originaria stesura delle norme in questione.

Ma non meno rilevante è l'opzione che si introduce - in alternativa alla sottoposizione a tassazione - della destinazione di un importo pari a due volte e mezza (...)
Continua a pagina 23

La storia. Il Guinness "cancella" una scalata. Lui: «Ridicolo»

Messner spodestato da re degli 8.000

IMPRESE **Il Guinness cancella il primato dopo una verifica sulla scalata dell'Annapurna nel 1985. Messner replica: «Ridicolo affermare oggi che la vetta era 5-10 metri più di lato».** **Ardito** a pagina 16

Camerieri e clienti botte a San Marco per l'uso dei bagni

▸Al Gran caffè Chioggia 4 turisti alla toilette senza ordinare e saltando la fila: volano sedie e pugni

Spintoni, botte, sedie usate come corpo contundente: è volato di tutto in piazza San Marco, normalmente "salotto buono" di Venezia. Teatro: il plateatico del Gran Caffè Chioggia in piazzetta San Marco, locale con affaccio su palazzo Ducale. Dinamica semplice: quattro turisti asiatici si siedono al tavolino, non ordinano e fanno per andare in bagno saltando la fila. I camerieri intervengono e dalle parole al parapiglia non c'è voluto molto.
De Stefani a pagina 11

Treviso
È morta l'anziana invalida accoltellata in casa dal marito

È morta ieri all'alba, dopo una breve agonia, Manuela Bittante, la 77enne accoltellata in casa dal marito a Coste di Maser.
Pattaro a pagina 11

Credito
Via libera della Bce alla fusione: nasce la grande Bcc veneta

Via libera della Bce alla nascita della terza banca di credito cooperativo italiana per sportelli (92), la quarta per attivo (6,49 miliardi), la prima del Veneto. L'istituto sarà il frutto della fusione tra la Bcc di Verona e Vicenza con Banca Patavina (Iccrea) che dovrebbe perfezionarsi entro fine anno: le assemblee delle due banche locali sono in programma il 2 dicembre.
Crema a pagina 15

L'aumento
Sindaci, stipendi più alti: fino a 14mila euro lordi al mese

Aumentano gli stipendi dei sindaci. Nelle grandi città chi indossa la fascia tricolore guadagnerà a partire da gennaio quasi 14.000 euro lordi al mese. Lo stipendio dei primi cittadini, l'indennità di funzione come viene definita, è stata incrementata dalla legge di Bilancio del 2022, quando al governo c'era ancora Mario Draghi. In pratica la retribuzione dei primi cittadini viene parametrata a quella dei presidenti di Regione, in relazione alla popolazione del Comune in cui prestano servizio.
Bisozzi a pagina 3

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Le mosse del governo

Meloni, spinta al Pnrr: avanti sulla quarta rata «E nel 2024 le riforme»

▸Il premier alla cabina di regia: il dialogo con Bruxelles funziona

▸Il bilancio a un anno dalla vittoria elettorale: «Non tradiremo l'Italia»

LA GIORNATA

ROMA Siede al centro del tavolo, accanto a Raffaele Fitto. Parla per prima. Palazzo Chigi, Sala Verde. Giorgia Meloni mette la faccia, e la firma, sul Pnrr italiano. Il maxi-piano di investimenti europei di cui il governo assicurerà «la completa realizzazione». Ma soprattutto, mentre è partita la caccia ai fondi per la Manovra, il salvacondotto che può portare nelle casse dello Stato entro dicembre 35 miliardi di euro. Circondata dai suoi ministri la premier lancia un messaggio all'Europa: l'Italia farà la sua parte. Nei tempi previsti. «Nei prossimi giorni attendiamo la terza rata, nei giorni scorsi abbiamo formalmente richiesto la quarta, stiamo lavorando alacremente per raggiungere gli obiettivi della quinta e per la revisione complessiva del Piano, che include il Capitolo REPower Eu», ricapitola Meloni inaugurando la cabina di regia convocata da Fitto insieme ai rappresentanti di Comuni e Regioni.

LA PROMESSA

Nell'anniversario delle urne che le hanno aperto la stanza dei bottoni Meloni prova a tirare le somme. «Avevo promesso di consegnare un'Italia migliore di come l'avevo ricevuta e posso affermare che oggi la nostra Nazione è più credibile, stabile e ascoltata», scrive in serata su Facebook. Poi assicura che il prossimo anno, il 2024, «sarà l'anno delle riforme». Presidenzialismo, giustizia, fisco, «la grande riforma del merito». Intanto però ci sono le urgenze con cui fare i conti. La crisi dei migranti: domani in Cdm atterrerà la stretta sui minori non accompagnati e le espulsioni dei migranti "violenti". La finanziaria da scrivere. Il countdown per le rate del Pnrr. Meloni difende l'operato di Fitto, il ministro plenipotenziario in Ue costretto a subire il pressing degli amministratori e, talvolta, un po' di fuoco amico. «Il dialogo con la Commissione sta funzionando», spiega invece la premier durante la cabina di Regia.

La premier Giorgia Meloni, i ministri e gli altri partecipanti alla cabina di regia sul Pnrr a Palazzo Chigi: al centro, tra le altre cose, il raggiungimento degli obiettivi per la quinta rata e la revisione del Piano

Manca Matteo Salvini. Impegni in Lombardia costringono al forfait il ministro delle Infrastrutture, assente anche al Consiglio dei ministri che ieri pomeriggio ha dato il via libera alle misure contro il caro-energia e la sanatoria sugli scontrini elettronici. A Palazzo Chigi non escludono un incontro a tre, con Meloni e Fitto, per trovare un'intesa sui progetti da salvare e da tagliare del suo ministero. Intanto la premier blinda il lavoro fatto. La trattativa per incassare i 18,5 miliardi della terza rata del piano è andata a buon fine, quella per ottenere i 16,5 miliardi della quarta è alle limature: la Commissione europea ha approvato le modifiche del governo e il bonifico è atteso entro il 31 dicembre. Si apre ora il cantiere per la quinta rata, 18 miliardi di euro: gli obiettivi da centrare entro la fine dell'anno, inizialmente 69, diventeranno 51. Ammesso che da Bruxelles arrivi un semaforo verde alla revisione chiesta da Palazzo Chigi. Fitto si dice ottimista. «Sono in corso le costruttive interlocuzioni con i servizi della Commissione». Agli amministratori, presente il presidente dell'Anci Antonio Decaro, il ministro promette un nuovo decreto sul Recovery italiano. Un provvedimento per applicare anche ai progetti dei Comuni tagliati fuori dal Piano - come le opere per le periferie o contro il dissesto idrogeologico - la normativa speciale sugli appalti già prevista per i progetti Pnrr. Al vaglio del governo c'è anche la richiesta degli enti locali di anticipare il 30 per cento della liquidità per avviare le gare. Sarà il Mef a verificarne la fattibilità, conti alla mano. Fitto raccomanda ai Comuni di «andare avanti» con i cantieri del Pnrr, anche per i progetti che sono stati esclusi dal Piano e che potrebbero essere rifinanziati con il Fondo complementare, cioè il capitolo italiano del Pnrr, oppure con la quota nazionale del Fondo di sviluppo e coesione (Fsc) europeo. Meloni sottoscrive e cerca di compattare la maggioranza.

LE RICHIESTE DEI COMUNI: LIQUIDITÀ PER AVVIARE LE GARE TEMPI PIÙ LUNGHI PER LE NORME SUGLI AFFITTI BREVI

GLI AFFITTI BREVI

Tra le polemiche destinate a scemare, o così pare, c'è quella sul provvedimento contro gli "affitti brevi" firmato dalla ministra del Turismo di FdI Daniela Santanchè e contestato da Salvini. Sarà un disegno di legge e non, come trapelato nei giorni scorsi, un decreto legge. Dunque non c'è fretta per il giro di vite contro il "far-west" dei Bed and Breakfast. Tra una riunione e l'altra, Meloni trova il tempo per postare un pensiero sui dodici mesi passati sull' "ottovolante". «Sono soddisfatta dei risultati raggiunti, a partire dai dati economici che ci consegnano il record del numero degli occupati e quello dei contratti stabili». Ora lo sguardo è «al grande lavoro da fare», scrive la premier. «L'Italia ha scelto noi e non la tradiremo».

Francesco Bechis

Extraprofitti, i risparmiatori tutelati Ora banche più solide per 4 miliardi

IL CASO

ROMA L'ultima versione del provvedimento sugli extraprofitti comporterà un rafforzamento patrimoniale delle banche dell'ordine di 4 miliardi che è la somma equivalente all'accantonamento da parte di tutti gli istituti, in un fondo indisponibile, del 40% di tassa sul margine di interesse 2022 e 2023 sul 2021, con un tetto dello 0,26% dell'attivo ponderato. Questa simulazione fatta dall'ufficio studi di Deutsche bank esplicita il vantaggio insito nell'ultima versione dell'emendamento di Giancarlo Giorgetti, nella serata di sabato scorso, che ha consentito la grande pax sia nella maggioranza, dove Forza Italia si è battuta per le correzioni, sia tra governo e istituti. Avendo più patrimonio, per le regole Bce, le banche hanno la possibilità di aumentare gli impieghi, specie a famiglie e imprese, che sembra il senso della versione definitiva. «La patrimonializzazione serve di fatto ad aiutare tutti i correntisti, quindi anche i mutuatari», spiega Ylenja Lucaselli, capogruppo di FdI alla Commissione bilancio della Camera.

Nell'ultima versione, il governo ha inserito il comma d) a titolo di monito agli istituti per scoraggiare strane iniziative: «È fatto divieto alle banche di traslare gli oneri derivanti dall'attuazione del presente articolo sui costi dei servizi erogati nei confronti di imprese e clienti finali». La norma attribuisce all'Antitrust il compito di vigilare «sulla puntuale osservanza della disposizione di cui al primo periodo anche mediante accertamenti a campione e riferisce annualmente al Parlamento con apposita relazione».

Come è noto, la versione finale, licenziata dopo una consultazione fra il Ministro del Tesoro e i grandi banchieri italiani, ha sciolto in qualche modo (anche se non nella misura voluta dalle banche) il nodo sulle cedole. Se gli istituti invece di pagare la tassa, accantonassero una somma pari a 2,5 volte l'imposta, avranno sempre la possibilità di smobilizzare i soldi ed eventualmente dare la cedola ai soci: per farlo, però, dovranno pagare la tassa, maggiorata degli interessi della Bce sui depositi, maturati dalla scadenza del versamento dell'imposta (31 dicembre 2023).

GLI ISTITUTI NON POTRANNO TRASFERIRE GLI ONERI DELLA TASSA SU COSTI E SERVIZI EROGATI ALLE IMPRESE E ALLE FAMIGLIE

IL NODO BTP

Questa possibilità è contenuta nel comma c) nel quale, nella stesura finale è stata aggiunta una precisazione a tutto vantaggio solo delle bcc. Eccola: «Si considerano destinati alla riserva non distribuibile gli utili destinati a riserva legale ai sensi dell'articolo 37 comma 1 del tub di cui al decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385», che è appunto quello che prevede la destinazione almeno del 70% dell'utile in un fondo specifico.

Ieri la borsa è stata condizionata dalla salita dei rendimenti dei btp dopo 10 anni al 4,66% che potrebbe provocare un *mark to market* negativo sui titoli in pancia alle banche oltre a far aumentare il costo del funding: queste due variabili non hanno permesso al mercato di esprimere l'apprezzamento nei confronti della revisione del decreto, meno penalizzante della prima versione che, l'8 agosto, costò al sistema bancario quasi 10 miliardi di perdita di valore. Milano ha chiuso in perdita dello 0,95%. Fra i titoli positivi solo Bpm (+2%) e Mps (+0,8%).

Ieri alle 18, poi, è scaduto il termine per la presentazione dei sub emendamenti sull'intero decreto Asset, in vista delle riunioni di oggi delle Commissioni 8° e 9° in sedute referenti che anticipano il passaggio alla Camera: a causa del funerale di Giorgio Napolitano, le due riunioni avverranno in contemporanea alla 17.

Naturalmente non ci sono sub emendamenti della maggioranza, ma solo delle opposizioni. Basso e Franceschelli (Pd) vorrebbero inserire: «L'imposta straordinaria non si applica alle banche locali e di credito cooperativo». Sempre per escludere i piccoli istituti: «L'imposta straordinaria non si applica alle banche di piccole dimensioni ed operanti in ambito locale che hanno destinato a riserva l'importo dell'imposta straordinaria».

IL PERIMETRO ALLARGATO

Ancora, per essere più precisi nel perimetro di applicazione dell'emendamento: «L'imposta straordinaria non si applica alle banche locali che svolgono l'attività in ambiti territoriali circoscritti, che abbiano dimensioni operative contenute e specializzazione nel finanziamento delle famiglie e delle imprese di minori dimensioni».

M5S, attraverso Mario Turco, membro della Commissione finanze del Senato, propone di allargare la platea delle istituzioni da coinvolgere nel pagamento della tassa: «La tassa si applica, altresì, a carico dei soggetti operanti nel settore finanziario ed iscritti nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385».

Rosario Dimito

Università

Borse di studio, 17 milioni per garantirle a tutti

Le borse di studio arriveranno a tutti gli universitari che ne hanno diritto: non dovranno più esserci i cosiddetti idonei non beneficiari che, ad oggi, sono ben 5mila. Ieri in Cdm è stata infatti approvata la norma che prevede uno stanziamento di oltre 17 milioni di euro per far sì che le borse possano arrivare anche a tutti quegli studenti che ne sono vincitori ma ancora non hanno ricevuto i soldi. E questi studenti non sono pochi: 4.947 universitari, tutti già inseriti nelle graduatorie dei vincitori di sussidi dei diversi enti regionali in tutta Italia ma ancora in attesa dei contributi. Con la borse gli studenti possono acquistare i libri, pagare i trasporti oppure una parte dell'eventuale affitto. Le regioni che attendono i fondi sono soprattutto il Veneto, la Lombardia, il Molise e la Calabria. Un lavoro che va avanti da mesi: già a marzo la ministra Bernini aveva ampliato la platea degli aventi diritto alla borsa alzando l'Isee, l'indicatore soglia per ottenere il contributo, e aumentando la somma in base all'adeguamento Istat.

Le misure

Aiuti per bollette e benzina Salvi 50 mila piccoli negozi

▶Per l'elettricità un nuovo sostegno in base ai figli. Torna il bonus trasporti da 60 euro

▶Ravvedimento operoso e niente blocco della licenza a chi non ha emesso gli scontrini

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Le violazioni commesse dai commercianti sugli scontrini potranno essere "sanate" con lo strumento del ravvedimento operoso. Ma la novità più importante per i piccoli negozi, come bar e ristoranti, è un'altra. Chi si metterà in regola con il Fisco non sarà soggetto alla sanzione accessoria della sospensione della licenza. Una sorta di "norma salva-commercio", come l'hanno definita fonti del governo, che eviterà il blocco della licenza e quindi la chiusura temporanea, di ben 50 mila attività. Le violazioni che potranno essere sanate sono quelle commesse dai contribuenti nel periodo che va dal primo gennaio dello scorso anno fino al 30 giugno di quest'anno. Il perfezionamento del ravvedimento operoso, che prevede il pagamento delle imposte evase, oltre agli interessi e a una sanzione molto ridotta, dovrà avvenire entro il prossimo 15 dicembre. Ma se la violazione è già stata contestata non si potrà aderire alla sanatoria. La norma ha ricevuto subito il plauso degli esercenti. «Tutti gli interventi volti a semplificare e a sanare il rapporto tra contribuenti e fisco sono i benvenuti», ha fatto sapere Confesercenti. «In questo caso ancora di più», ha aggiunto l'associazione, «visto che la norma prevede sanzioni sproporzionatamente pesanti per transazioni di valore molto modesto o addirittura solo per violazioni di natura formale. Un problema che interessa migliaia di commercianti, ristoratori e artigiani che hanno sbagliato materialmente, ma senza nessuna volontà di evasione».

IL PASSAGGIO

Ma la sanatoria degli scontrini è solo una delle misure del decreto da 1,3 miliardi di euro approvato ieri dal consiglio dei ministri su proposta del titolare dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Il governo ha deciso di rifinanziare anche il "bonus trasporti" per le famiglie, gli studenti e i lavoratori a basso reddito. Chi dichiara un reddito lordo annuo massimo di 20 mila euro potrà beneficiare ancora del contributo da 60 euro per l'acquisto degli abbonamenti per il trasporto pubblico locale e anche di quello ferroviario nazionale. La parte più consistente del provvedimento resta comunque quella che riguarda l'energia. Il decreto rafforza il contributo per il pagamento delle bollette per i nuclei a basso reddito, puntando soprattutto sulle famiglie più numerose. Chi già oggi beneficia del "bonus sociale", lo sconto in bolletta per chi ha un Isee fino a 15 mila euro (che sale a 30 mila euro per le famiglie con almeno 4 figli), riceverà un nuovo contributo. L'importo coprirà le spese energetiche di ottobre, novembre e dicembre, ma la cifra che sarà versata alle famiglie a basso reddito non è ancora stata definita. Sarà un successivo provvedimento attuativo a ripartire i 300 milioni messi a disposizione dal governo. Considerando che i beneficiari del bonus sociale sono oltre 4,5 milioni, l'importo medio dell'aiuto dovrebbe essere attorno ai 70 euro, ma sarà più elevato per le famiglie numerose e più basso per le altre. Va anche detto che il nuovo contributo sostituisce il "bonus riscaldamento", l'aiuto che il governo aveva deciso di destinare a tutti i consumatori, versandolo nelle bollette elettriche, se il gas avesse superato sui mercati internazionali i 45 euro al Megawattora (ieri è arrivato a 44 euro sulla Borsa olandese del Ttf). Questo bonus,per il quale era stato stanziato un miliardo di euro, è stato cancellato e sostituito con il nuovo aiuto alle famiglie a basso reddito.

PROROGATI GLI INCENTIVI GAS: IVA AL 5 PER CENTO E ONERI DI SISTEMA SOSPESI PER ALTRI 3 MESI

SANATORIA Ravvedimento operoso per chi non ha emesso scontrini

LA CONFERMA

Sul fronte delle bollette del gas, invece, è stato confermato anche per l'ultimo trimestre di quest'anno il taglio dell'Iva al 5 per cento e l'azzeramento degli oneri di sistema. Sempre per le famiglie a basso reddito, quelle che hanno un isee massimo di 15 mila euro, arriva il "bonus carburante". Sarà pagato tramite la carta «Dedicata a te», la carta acquisti distribuita a 1,3 milioni di persone e sulla quale sono stati già caricati 382 euro per l'acquisto di beni di prima necessità. Le modalità e l'ammontare del bonus, spiega il decreto, saranno definite con un successivo decreto interministeriale. I conti tuttavia, sono abbastanza semplici. Il governo ha finanziato il bonus benzina con 100 milioni di euro, che distribuiti tra gli 1,3 milioni di beneficiari della carta acquisti, restituiscono una cifra di poco inferiore a 80 euro. «Il bonus carburante», ha detto il ministro del Made in Italy Adolfo Urso, «darà ulteriore sollievo a chi è in difficoltà». Tra le altre misure viene anche rifinanziato con 7 milioni di euro, il fondo borse di studio per l'accesso alla formazione superiore. Tra le misure sull'energia il ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin ha fatto inserire una norma di sostegno alle imprese energivore, come le cartiere e le vetrerie. Una norma, ha spiegato il ministro, fortemente voluta per «rendere conforme la normativa vigente al quadro comunitario in termini di sostegno alle imprese energivore, quelle con un consumo di energia elettrica superiore al gigawatt. Parliamo di quattromila aziende per 116 settori industriali operanti nella manifattura».

Andrea Bassi

CONTRIBUTO PER LA BENZINA DA 80 EURO PER 1,3 MILIONI DI PERSONE TITOLARI DELLA CARTA ACQUISTI «DEDICATA A TE»

Lo stipendio dei sindaci

Tipologia di comune (numero di abitanti)	Stipendio 2022	Stipendio 2024
fino a 3.000	1.906,26	2.208,00
da 3.001 a 5.000	2.439,92	3.036,00
da 5.001 a 10.000	3.181,39	4.002,00
da 10.001 a 30.000	3.396,88	4.140,00
da 30.001 a 50.000	3.886,33	4.830,00
da 50.001 a 100.000	4.839,67	6.210,00
da 100.001 a 250.000	5.274,27	6.210,00
capoluoghi di provincia fino a 50.000	6.392,17	9.660,00
capoluoghi di provincia da 50.001 a 100.000	6.826,77	9.660,00
capoluoghi di provincia oltre 100.000	7.831,24	11.040,00
capoluoghi di Regione	8.828,2.6	11.040,00
città metropolitane	10.070,26	13.800,00

Withub

Aumentano gli stipendi dei sindaci: fino al 159% nei comuni medio piccoli

IL CASO

ROMA Ci sono italiani che in questo frangente devono stringere la cinghia. E poi c'è chi invece avrà un aumento di stipendio: i sindaci. Nelle grandi città chi indossa la fascia tricolore a tracolla guadagnerà a partire da gennaio quasi 14.000 euro lordi al mese. Lo stipendio dei primi cittadini, l'indennità di funzione come viene definita, è stata incrementata dalla legge di Bilancio del 2022, quando al governo c'era ancora Mario Draghi. In pratica la retribuzione dei primi cittadini viene parametrata a quella dei presidenti di Regione, in relazione alla popolazione del Comune in cui prestano servizio.

LA FUNZIONE

Per effetto della norma le buste paga dei sindaci sono già cresciute nel 2022 e nel 2023, ma è a gennaio che gli aumenti arriveranno a regime. Così i sindaci metropolitani guadagneranno a partire dall'anno prossimo 13.800 euro lordi al mese, che fanno 6.800 euro in più rispetto al 2021. Quelli dei Comuni più piccoli (meno di tremila abitanti) ne riceveranno invece poco più di 2.200: nel loro caso l'asticella tre anni fa si fermava a 1.659 euro lordi al mese.

Per intenderci, il Capo dello Stato ha diritto a una retribuzione di 240mila euro l'anno, che spalmati su tredici mensilità equivalgono a 18.400 euro lordi al mese. L'anno prossimo il sindaco di una città metropolitana – come Roma, Milano, Torino o Bari – dovrà accontentarsi di poco meno (la differenza di stipendio sarà di 4.600 euro al mese). Nel caso di Gualtieri e Sala parliamo di una busta paga quasi raddoppiata: nel 2021, infatti, la loro indennità di funzione superava appena i settemila euro lordi mensili. Più nel dettaglio, per effetto della disposizione introdotta lo stipendio mensile di un sindaco metropolitano è cresciuto fino a 10.070 euro lordi nel 2022, mentre nel 2023 ha toccato quota 11.629 euro lordi. E, a gennaio, aumenterà di altri 2.200 euro circa. Aumenti significativi anche per i sindaci dei Comuni capoluogo di regione, la cui retribuzione mensile è salita quest'anno a 9.753 euro lordi di mensili, ultimo step prima di raggiungere nel 2024 gli undicimila euro lordi.

NELLE METROPOLI INDENNITÀ SARÀ EQUIPARATA A QUELLA DEI PRESIDENTI DELLE REGIONI

Nei Comuni capoluogo di provincia con una popolazione oltre i centomila abitanti, come Pescara o Perugia, il bonus è ancora più consistente: qui un sindaco prendeva due anni fa 5.205 euro lordi, mentre da gennaio ne riceverà più del doppio, ovvero 11.040 euro lordi al mese. A Viterbo si passa da 4.508 a 9.660 euro lordi al mese. E in un Comune come Rieti, capoluogo di provincia con meno di 50mila abitanti, va ancora meglio: lo schermo degli aumenti indica nel 2024 ben 9.660 euro lordi al mese di stipendio per i sindaci (+159% sul 2021). Nei Comuni con 30-50mila abitanti, una volta che gli aumenti arriveranno a regime, i sindaci intascheranno circa 1.700 euro in più al mese rispetto al 2021, ovvero 4.830 euro anziché 3.100 circa. Nei Comuni con 5-10mila abitanti un sindaco si porterà a casa nel 2024 uno stipendio mensile pari a 4.002 euro, 1.500 euro in più sul 2021. Buone notizie pure per i primi cittadini dei mini Comuni con meno di tremila abitanti, dove l'indennità di funzione salirà a 2.208 euro lordi al mese dall'anno prossimo.

LE COMPETENZE

In questi Comuni spesso non si candida nessuno quando è tempo di votare e la speranza è che aumentando gli stipendi il lavoro di primo cittadino venga visto come attrattivo anche da persone con un buon livello di competenze e redditi da lavoro medio-alti, ai quali dovrebbero rinunciare per dedicarsi a tempo pieno ad amministrare le loro comunità. Lo scopo di questi aumenti di stipendio è dunque quello di creare le condizioni per migliorare la qualità delle amministrazioni pubbliche. Come a dire, un sindaco ben retribuito sarà più motivato e si impegnerà maggiormente per far funzionare al meglio i servizi della propria città. Ecco perché è stato deciso di incrementare l'indennità di funzione in tutti i Comuni, non solo in quelli strategici, sebbene in misura diversa in base al numero di abitanti.

L'OBIETTIVO DEGLI INCREMENTI È RENDERE PIÙ ATTRATTIVO IL RUOLO DI AMMINISTRATORE

Del resto i compensi dei sindaci erano fermi da parecchio tempo. Quelli del 2021 rispondevano ai livelli fissati nel 2000 e poi ridotti del 10 per cento nel 2006. Solo le retribuzioni dei sindaci dei mini Comuni fino a tremila abitanti erano state aggiornate in questi anni, nel 2019. Per gli incrementi di stipendio dei primi cittadini la legge di Bilancio 2022 ha messo sul piatto 100 milioni di euro per il primo anno, 150 milioni per il secondo e 220 milioni di euro annui a decorrere dal 2024.

Francesco Bisozzi

L'emergenza migranti

Il premier striglia Scholz: stupita dai fondi alle Ong Tajani: sintonia con Parigi

▶Lettera di Meloni al cancelliere tedesco «Confronto al prossimo vertice europeo»

▶La ministra francese Colonna: «Bisogna rafforzare la cooperazione con l'Italia»

LA GIORNATA

ROMA «Stupore» per la decisione della Germania di finanziare le Ong. Nel giorno in cui Antonio Tajani vola a Parigi per cementare un asse con la Francia sull'emergenza migranti, tra Roma e Berlino scoppia la polemica. E se Matteo Salvini parla di un «atto ostile» da parte della Germania, Giorgia Meloni prende carta e penna e scrive al cancelliere tedesco Olaf Scholz una lettera che sa di reprimenda. Obiettivo: ribadire tutte le perplessità di Roma sul piano di sostenere le onlus attive nel salvataggio dei migranti nel Mediterraneo. La cui presenza, scrive la premier, «ha un effetto diretto di moltiplicazione delle partenze».

A innescare il botta e risposta, per la verità, è la replica piccata che arriva Berlino alle parole del ministro della Difesa Guido Crosetto. Che a sua volta aveva bollato come «molto grave» la decisione tedesca – non concordata con l'Italia – di elargire contributi sostanziosi alle Ong: da 400 a 800mila euro «per ciascun progetto» per un totale di 2 milioni, nelle intenzioni del governo tedesco. Il quale a sua volta «una sorpresa» le critiche di Crosetto.

LA LETTERA

Un crescendo in cui a un certo punto si inserisce Palazzo Chigi. Che rende nota la lettera inviata da Meloni al suo omologo Scholz il 23 settembre, all'indomani dell'annuncio del progetto di sostegno alle Ong. «Caro Olaf – scrive la premier – Ho appreso con stupore che il tuo governo, in modo non coordinato con il governo italiano, avrebbe deciso di sostenere con fondi rilevanti organizzazioni non governative impegnate nell'accoglienza ai migranti irregolari sul territorio italiano e in salvataggi nel Mediterraneo. Entrambe le possibilità suscitano interrogativi».

A cominciare, ribadisce la premier, dal capitolo dell'assistenza a chi è già sbarcato: «È lecito domandarsi – si legge – se essa non meriti di essere facilitata in particolare sul territorio tedesco piuttosto che in Italia». In altre parole: meglio che ognuno si occupi dell'accoglienza a casa propria. Non solo: il suggerimento che arriva da Roma è che «gli sforzi, anche finanziari» di tutti i partner europei siano finalizzati a costruire «soluzioni strutturali», a cominciare da «un'iniziativa Ue con i Paesi di transito della sponda sud del Mediterraneo». Tanto più che «è ampiamente noto – scrive Meloni – che la presenza delle imbarcazioni delle Ong ha un effetto diretto di moltiplicazione delle partenze»: non solo un «ulteriore aggravio per l'Italia» dunque, ma anche un «rischio di nuove tragedie in mare». Ecco perché, si conclude la missiva, «mi auguro che gli esatti contorni di queste iniziative potranno essere meglio chiariti», anche «di persona», al vertice europeo di Granada il 5 e 6 ottobre.

Diverso nel tono, non nel contenuto, l'altolà di Matteo Salvini. «È una vergogna, un oltraggio e un atto ostile che Paesi stranieri finanzino associazioni private straniere per portare immigrati clandestini in Italia», affonda il vicepremier: «È come se l'Italia finanziasse delle associazioni all'estero per agevolare irregolarità». E poi: «La Germania accolga chi scappa veramente dalla guerra, invece di finanziare associazioni private che violano le normative e i confini italiani». Una posizione, quella di Roma, che toccherà al capo della Farnesina Antonio Tajani ribadire in prima battuta alla sua omologa tedesca Annalena Baerbock: «Le chiederò spiegazioni», annuncia il vicepremier da Parigi. Poi la stoccata: «Forse era giusto sostenere le Ong che portano i migranti in Germania, non in Italia».

LA TELA DEL VICEPREMIER

Nella capitale francese, dove Tajani vede la ministra degli Esteri francese Catherine Colonna, va in onda l'amicizia franco-italiana. La visita annullata last minute a maggio da Tajani causa «parole inaccettabili» del ministro dell'interno Darmanin (aveva definito Giorgia Meloni «incapace di risolvere la questione migratoria») si è trasformata in un'ode alla cooperazione tra Roma e Parigi. Nel menù delle discussioni (a porte chiuse): Caucaso, Sahel, Niger, relazioni industriali, la Tav, ma soprattutto la questione migranti. Tajani ha ribadito la necessità di una «soluzione europea» e l'apprezzamento per le parole di Macron: «Cooperazione» per lavorare con «i paesi di origine e di transito». Colonna ha ribadito il concetto: «La Francia è solidale con l'Italia, occorre una cooperazione europea rafforzata» ma «bisogna distinguere tra chi ha diritto d'asilo e chi non lo ha». Su Ventimiglia (dove i respingimenti sistematici dei migranti da parte della polizia francese sono stati condannati dalla corte di giustizia Ue) Tajani si è limitato a precisare che l'argomento era sul tavolo delle discussioni in tete a tete e «in amicizia» e che non tutto «deve essere reso pubblico».

Intanto però a sbattere la porta di fronte a un piano europeo sui migranti ci pensa da Budapest Viktor Orban: «Finora l'Ungheria ha impedito 128mila attraversamenti illegali delle sue frontiere. Il Patto sulla migrazione di Bruxelles – attacca il premier ungherese – è fallito».

Andrea Bulleri
Francesca Pierantozzi

PER PALAZZO CHIGI LA MOSSA DELLA GERMANIA INCENTIVA LE PARTENZE SALVINI: «ATTO OSTILE E VERGOGNOSO»

SALVI Migranti soccorsi dalla nave di Sos Humanity, una delle ong finanziate dal governo tedesco

I NUMERI

2 milioni
Lo stanziamento destinato dal governo tedesco alle ong per i progetti destinati ai salvataggi dei migranti

800 mila
Il finanziamento concesso alla Sos Humanity, ong tedesca che opera nei mari italiani

133.005
I migranti sbarcati in Italia a partire da gennaio fino a ieri (dati del Viminale)

9
I Centri di Permanenza e di Rimpatrio (Cpr) al momento in funzione nel nostro Paese

Tunisi, motovedette Ue anti-scafisti Ma Berlino blocca l'intesa sui rimpatri

LA RIUNIONE

BRUXELLES Fari accesi sull'esecuzione del memorandum Ue-Tunisia e sull'ipotesi di istituire una zona Sar nelle acque tunisine. L'obiettivo dell'Europa è accelerare sulle misure attuative e sul relativo esborso dei fondi promessi al Paese nordafricano dopo i 42 milioni di euro sbloccati venerdì scorso, nel quadro di un più ampio pacchetto di 127 milioni che fanno perlopiù riferimento a progetti di cooperazione degli anni scorsi rimasti finora al palo. Su questo punto ieri gli ambasciatori dei Ventisette di stanza a Bruxelles hanno avuto una colazione di lavoro con il direttore generale per il Vicinato Jan Gert Koopman, l'alto funzionario a capo del dipartimento della Commissione che si occupa di attuare l'intesa siglata a luglio con il presidente tunisino Kaïs Saïed. Il primo appuntamento di una serie, visto che Italia e Francia, con il sostegno di una larga maggioranza dei Paesi Ue, hanno chiesto che l'esecutivo Ue tenga degli incontri regolari per monitorare lo stato di realizzazione degli impegni del memorandum.

«ATTUAZIONE URGENTE»

È necessaria «un'attuazione urgente» dell'accordo, hanno ribadito Roma e altre capitali Ue, secondo quanto riferito da fonti diplomatiche. A cominciare dall'individuazione degli asset da trasferire alle autorità tunisine per sostenerne le attività di controllo delle frontiere e dei flussi migratori: si tratta di capitoli d'intervento che vanno dalla fornitura delle navi della Guardia costiera ai pezzi di ricambio e alla benzina per le imbarcazioni, fino alla formazione degli operatori sul campo. Toccherà a Tunisi, nelle prossime settimane, indicare ciò di cui ha concretamente bisogno. «Agire in tempi rapidi» è, però, il mantra ripetuto da vari diplomatici Ue: per questo, ad esempio, all'opzione di nuovi acquisti si preferisce quella del ricondizionamento delle motovedette già nelle scorte degli Stati Ue. Le accresciute capacità operative sono parte di un piano più ampio, sul tavolo dei governi Ue: cioè l'istituzione di un'area Sar di ricerca e salvataggio nelle acque tunisine - che ad oggi ancora non esiste, a differenza della Libia -, accompagnata da un centro di coordinamento del soccorso marittimo che faccia capo a Tunisi. E se per ora la messa a punto di nuovi memorandum con i Paesi dell'area sul modello tunisino, in particolare Marocco e Egitto, non è all'ordine del giorno, secondo una fonte diplomatica del Mediterraneo «è tuttavia importante che l'idea di partenariati come questo sia presente in fase di revisione del budget pluriennale Ue», per cui nella proposta della Commissione si prevedono già 12,5 miliardi di euro in più fino al 2027.

Ieri, nel frattempo, il vicepresidente dell'esecutivo Ue Margaritis Schinas ha cominciato una missione nell'Africa occidentale - prima tappa in Costa d'Avorio, a seguire Guinea e Senegal - per discutere di accordi di rimpatrio con i Paesi d'origine, un impegno previsto dal decalogo per Lampedusa.

I Paesi Ue arrivano, intanto, in salita (e divisi) alla riunione dei ministri dell'Interno di giovedì a Bruxelles: fonti Ue ammettono che difficilmente si risolverà in quell'occasione l'impasse sull'ultimo provvedimento del Patto sulla migrazione e l'asilo in ballo nel negoziato tra governi, cioè quello sulle situazioni di crisi che introduce deroghe alle regole sui rimpatri in caso di flussi massicci, pur nel rispetto dei diritti individuali. La Germania sta bloccando l'intesa, tenendo di fatto in ostaggio l'intera riforma: secondo fonti di Bruxelles, a motivare la scelta ci sarebbero i dati sugli arrivi (204mila nei primi otto mesi di quest'anno, +77% rispetto allo stesso periodo del 2022) che, dopo un lungo silenzio, il governo tedesco ha cominciato a diffondere da qualche giorno. E che, teme Berlino, possano avere un impatto sulle imminenti elezioni amministrative.

LA CAUZIONE

Tornando all'Italia, ieri una portavoce della Commissione Ue ha detto che Bruxelles è in contatto con Roma «per capire di più» sul pagamento della cauzione di circa 5mila euro a migrante per evitare la detenzione in un Cpr, e ha ricordato che la somma andrebbe semmai «decisa sulla base di una valutazione individuale».

Gabriele Rosana

TRATTATIVE Il presidente tunisino Kaïs Saïed

A BRUXELLES SUMMIT DEGLI AMBASCIATORI A SAIED SI CHIEDE DI ISTITUIRE UN'AREA SAR NELLE ACQUE DEL SUO PAESE

NO A REGOLE SPECIALI IN CASO DI MASSICCI FLUSSI MIGRATORI: IL GOVERNO TEDESCO TEME CONSEGUENZE ELETTORALI

Le regole e le violazioni

Profughi, il pasticcio delle false attestazioni

▶Treviso, costretti a pagare 100-200 euro per ottenere la dichiarazione di ospitalità

▶Il documento chiesto dalle Questure per il permesso di soggiorno. Il gup: illegittimo

IL CASO

VENEZIA Mentre infuriano le polemiche sulla garanzia finanziaria da 4.938 euro, diventa un caso un altro adempimento burocratico a carico dei migranti. Si tratta della dichiarazione di ospitalità, prescritta pressoché da tutte le Questure ai richiedenti asilo, nel momento in cui presentano la domanda di protezione internazionale. Ormai diversi giudici anche del Veneto, sia civili che penali, hanno sancito l'illegittimità di quell'imposizione da parte della pubblica amministrazione, attorno a cui peraltro è concreto il rischio di affari illeciti: lo dimostra il procedimento giudiziario incardinato al Tribunale di Treviso, dove in sei fra italiani e stranieri sono accusati di aver lucrato sulle false attestazioni, mentre sono stati assolti i cinque immigrati che le avevano utilizzate.

LA PRASSI

In sostanza funziona così. L'aspirante profugo arriva in Italia e compila la domanda di protezione in Questura, la quale (secondo una prassi diffusa un po' in tutto il territorio nazionale) esige che venga presentata una dichiarazione di ospitalità, cioè una prova scritta del fatto che il soggetto vive nel territorio di competenza di quell'ufficio. Per chi fruisce di una misura di accoglienza, come succede quando si sbarca a Lampedusa e si viene accompagnati in una struttura, il problema non si pone: è il centro a rilasciare quella certificazione. Ma non tutti hanno questa possibilità, basti pensare ad esempio a cosa accade con gli ingressi incontrollati a Nordest dalla rotta balcanica, per cui capita di ritrovarsi a vivere senza fissa dimora. In assenza di quella carta, però, la richiesta di asilo non va avanti e il permesso di soggiorno temporaneo non viene rilasciato. Così può capitare quello che si è verificato a Treviso, secondo l'inchiesta della Procura avviata dopo la segnalazione dell'ufficio Immigrazione e gli accertamenti della Squadra mobile, scattati ancora cinque anni fa.

L'ANOMALO FLUSSO

Come spiegato dalla Polizia di Stato, i sospetti erano scaturiti dall'analisi di un anomalo flusso di richieste di ospitalità dirette tutte verso le stesse residenze, «case disabitate o di ignare famiglie trevigiane», fra marzo e maggio del 2018. Per dire: in un casolare diroccato in periferia, lungo una laterale della Noalese, risultava alloggiare una trentina di uomini provenienti dal Pachistan e dal Bangladesh, tutti in attesa del responso della Commissione territoriale per il riconoscimento della protezione internazionale. A "garantire" per loro sarebbe stato un calabrese, che a sua volta figurava risiedere nell'edificio abbandonato, il quale insieme ad un trentino e ad un pachistano avrebbe incassato «somme oscillanti tra i 100 e 200 euro» da ciascuno dei finti ospiti, intercettandoli nei pressi della stessa Questura.

ASSOLTI 5 RICHIEDENTI ASILO: «IN BUONA FEDE» A PROCESSO ALTRI 6, FRA ITALIANI E STRANIERI, ACCUSATI DI LUCRARE SU QUEL "BALZELLO"

LA PROTEZIONE INTERNAZIONALE

L'istanza di protezione internazionale viene presentata in Questura. È prassi che venga chiesta al migrante una dichiarazione di ospitalità

LA PUNIBILITÀ

Al termine delle indagini, erano stati identificate in tutto dodici persone, tanto che era stato chiesto il rinvio a giudizio sia per i compilatori che per i fruitori delle fasulle dichiarazioni di ospitalità. Dopo lo stralcio di alcune posizioni, il processo è proseguito per i presunti autori, mentre i cinque richiedenti asilo sono stati assolti in abbreviato «perché il fatto non sussiste», come sollecitato dagli avvocati Isabella Arena, Sabrina Dei Rossi, Francesco Tartini, Valentina Verdini e Roberta De Simone. Nelle motivazioni della sentenza, il giudice per l'udienza preliminare Marco Biagetti ha rilevato che il Testo unico sull'immigrazione del 1998, citato dalla Procura, prevede la punibilità delle ipotesi di falsificazione di documenti «esclusivamente» con riferimento alle procedure di rilascio di visto di ingresso o reingresso, permesso di soggiorno, contratto di soggiorno o carta di soggiorno. Invece la richiesta di protezione internazionale è disciplinata dal decreto in materia del 2008, il quale non contempla nessun «obbligo di presentazione di una "dichiarazione di ospitalità" rilasciata da terzi». Come già sentenziato da altri Tribunali, fra cui quello di Venezia attraverso la Sezione specializzata in materia di immigrazione, tale pretesa amministrativa è stata dunque considerata illegittima. Ciononostante il "balzello" è stato sfruttato illegalmente dagli approfittatori, i quali per il gup Biagetti hanno compilato l'attestazione «dietro pagamento di una somma di denaro», mentre i beneficiari hanno impiegato il documento «in buona fede, non essendo stata provata la consapevolezza di questi della falsità stessa».

Angela Pederiva

L'OMAGGIO

Napolitano, l'ultimo saluto Poi nel cimitero di Gramsci

▶Oggi il funerale laico a Montecitorio: ci saranno anche Macron e Steinmeier

▶Le spoglie dell'ex Capo dello Stato nella struttura acattolica di Testaccio, a Roma

ROMA È continuato anche ieri l'afflusso di politici, autorità, cittadini, protagonisti della vita economica e culturale nella camera ardente, al Senato, per Giorgio Napolitano. Ecco molti ministri - da Piantedosi a Fitto, da Giorgetti a Casellati e Pichetto Fratin, per non dire dell'omaggio di Tajani - e gli amici e colleghi come D'Alema e Occhetto, e l'ex Guardasigilli Marta Cartabia e figure di spicco dell'Italia d'oggi. A cominciare dall'imprenditore Francesco Gaetano Caltagirone, editore del Gruppo editoriale di cui fa parte Il Gazzettino, che ha portato il suo saluto ai familiari dell'ex Capo dello Stato. E ancora: Giovanni Malagò, Alessandro Giuli e tanti altri parlamentari ed ex parlamentari, amici di lunga data e docenti universitari, artisti (Peppuccio Tornatore) e ammiratori, oltre che romani molti arrivati dal Mezzogiorno, di un personaggio storico che ha fatto della ricucitura dell'Italia contro ogni diseguaglianza territoriale la sua stella polare. Fin dagli anni dell'impegno giovanile a Napoli, nell'immediato dopoguerra (arrivò in Parlamento a 28 anni come deputato campano).

La camera ardente, di Giorgio Napolitano ha chiuso ieri intorno alle 16. I funerali saranno oggi alle 11.30 a Montecitorio

Dal Senato, il feretro di Napolitano è stato spostato in queste ore alla Camera, nella Sala dei ministri, quasi a ridosso della buvette che oggi resterà chiusa. Questa stanza è stata sgombrata per l'occasione dal tavolone centrale in cui si riunisce alla bisogna il governo, e stamane il funerale laico si svolgerà lì accanto: nell'emiciclo imbandierato (vessilli a mezz'asta) e in cui al centro ci saranno dodici poltroncine per le maggiori cariche dello Stato (il presidente Mattarella su tutti) e per i familiari. I ministri nei banchi del governo. E dallo scranno del presidente della Camera, Lorenzo Fontana, parleranno oltre a lui il collega La Russa, i cinque relatori scelti dalla famiglia (Giuliano Amato, Anna Finocchiaro, Paolo Gentiloni, Gianni Letta e il cardinal Ravasi), il figlio Giulio e la nipote dell'ex Presidente della Repubblica (figlia di Giovanni Napolitano). Sarà una cerimonia di alto profilo istituzionale e solenne, come merita il defunto, ma per niente retorica: riformismo, europeismo, difesa dell'interesse generale. L'idea di patria per Napolitano era cruciale, come si vide per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia che egli curò personalmente).

Oltre un migliaio di persone - e totale overbooking - saranno in aula tra emiciclo e tribune. I 600 parlamentari in carica, gli ex parlamentari tutti a caccia dell'invito in queste ultime ore della vigilia, gli ospiti stranieri (su tutti: il presidente Macron e il Capo dello Stato tedesco, Steinmeier), i diplomatici (ci saranno tra gli altri il nuovo ambasciatore americano Jack Markell e il parigrado russo Alexey Paramonov a seguito del caloroso messaggio di Putin: «Non verrà mai dimenticato il personale contributo di Napolitano per avvicinare i popoli della Russia e dell'Italia»), i rappresentanti delle Regioni e svariati sindaci (Gualtieri su tutti), i dirigenti di Confindustria e dei sindacati e di associazioni d'ogni tipo. La cerimonia durerà 90 minuti.

UN MIGLIAIO LE PERSONALITÀ PRESENTI (PARLAMENTARI E NON) TRA GLI ALTRI ANCHE L'AMBASCIATORE RUSSO PARAMONOV

Dopo di che, anche se vige la massima riservatezza in proposito, Napolitano verrà seppellito nel cimitero acattolico di Roma, al Testaccio: lì dove riposano figure importanti anche straniere (i poeti Keats e Shelley) e non solo (Emilio Lussu, Carlo Emilio Gadda, Andrea Camilleri) e soprattutto ci sono le spoglie di Antonio Gramsci di cui Napolitano è stato avido lettore e ammiratore (specialmente per gli scritti sulla questione meridionale) e la cui sepoltura è stata immortalata da Pier Paolo Pasolini nella celebre poesie Le ceneri di Gramsci: «Presso l'urna, sul terreno cereo, / diversamente rossi, due gerani».

IL DISCORSO FAMOSO

E pensare che proprio nell'aula di Montecitorio, nel 2013, nel discorso per la rielezioni al Colle, Napolitano pronunciò il suo discorso più duro e fischieranno le orecchie a molti presenti, nel ricordo di quanto egli disse alla classe politica accusandola di favorire l'anti-politica allora trionfante a causa delle sue «inconcludenza», «lentezze», «esitazioni sulle riforme», «omissioni», «guasti» e «irresponsabilità». Oggi magari sarebbe meno severo.

A rappresentare il Parlamento europeo, ci sarà la vicepresidente e deputata dem Pina Picierno. Ed è molto lunga lista degli invitati da parte della famiglia. Gli amici storici (come Macaluso, Dudù La Capria, Francesco Rosi) non ci sono più ma ce ne sono tanti altri in questo elenco, tra i quali Tornatore, Lina Sastri, Luca Barbareschi, il sublime filologo Carlo Ossola (condividevano la passione per Dante e un raffinato esemplare della Commedia l'ex Capo dello Stato lo custodiva gustosamente nella sua stanza a Palazzo Giustiniani) e via così: Prodi, Zanda, Rutelli, D'Alema, Veltroni, Petruccioli, l'editori Carlo Feltrinelli. Un lunga lista. E il senso della cerimonia di stamane sarà quello di raccontare un grande italiano, che credeva nella politica e nello Stato, nel luogo che lui considerava il più adatto a se stesso: «Per me, Roma è Montecitorio. È stato la mia prima e più grande casa e lo è rimasto per decenni».

Mario Ajello

Serie A

Fischi dalle curve multate 5 squadre

Fischi dei tifosi durante il minuto di silenzio per l'ex presidente della Repubblica Giorgio Napolitano. Per questo motivo sono state sanzionate, ciascuna con una multa di 5mila euro, cinque società di serie A: Empoli, Verona, Fiorentina, Lazio e Udinese. La decisione del giudice sportivo di serie A, Gerardo Mastrandrea, arriva dopo la quinta giornata di campionato. Per la stessa ragione, in serie B multati per 2000 euro Catanzaro e Como.

Il Pd alla Lega: «Il consiglio del Veneto si fermi»

IN AULA

VENEZIA Nel giorno dei funerali di Stato del presidente emerito Giorgio Napolitano, il consiglio regionale del Veneto ha deciso di non fermare i lavori. E lo stesso faranno i consigli regionali di Piemonte, Puglia, Friuli Venezia Gilia, Trentino, Emilia Romagna. A rinviare i lavori d'aula sono invece Lombardia, Toscana, Sicilia, Liguria. Dal Pd veneto, però, è arrivata la richiesta di una "rimodulazione" della scaletta. E cioè: giusto convocare il consiglio regionale, anche perché c'è il bilancio consolidato da approvare entro il mese, ma magari sospendere la seduta nell'ora in cui si terrà la cerimonia. «Riteniamo - ha detto la capogruppo dem, Vanessa Camani - che nel giorno delle esequie del presidente emerito Napolitano, anche l'organizzazione dei lavori della seduta del consiglio regionale debba essere improntata al rispetto istituzionale, garantendo al contempo l'adempimento pieno delle nostre funzioni. È giusto che la politica si fermi in queste ore di lutto nazionale». Richiesta sottoscritta anche da Arturo Lorenzoni. *(al.va.)*

L'intervista **Gianfranco Ravasi**

«Ci confrontavamo su Mozart e l'aldilà ma non ha mai voluto definirsi ateo»

Il mistero della morte, la realtà ultima che interpella ogni uomo davanti al rebus più grande: cardinale Gianfranco Ravasi lei all'orazione funebre di Giorgio Napolitano cosa dirà di lui?

«Inizialmente avevo una qualche reticenza a intervenire; del resto si tratta pur sempre di una cerimonia laica, poi la famiglia ha insistito: conosceva bene il rapporto che esisteva tra di noi. Un legame costante iniziato a Milano tanti anni fa e basato sostanzialmente su tre pilastri, gli scambi culturali e artistici, il rapporto intenso con Benedetto XVI e il percorso che avevamo avviato sul dialogo tra credenti e non credenti, sfociato poi in una storica edizione del Cortile dei Gentili ad Assisi quando era ancora presidente. Quella volta dialogammo sul tema: Dio questo sconosciuto. Alla Camera l'intervento sarà breve, cinque o sei minuti. Ho mandato ovviamente un testo scritto anche se preferisco parlare a braccio, sarà un intervento testimoniale e racconterò la profondità di un uomo pensante».

Nei vostri incontri affiorava il tema della morte e negli ultimi tempi ne aveva paura?

«Non abbiamo mai affrontato la questione in questi termini. Penso che vi fosse il desiderio di interrogarsi sull'oltre ma del resto faceva parte della sua natura a non accontentarsi mai della superficie per dilatare la realtà e quindi catturare il senso profondo delle cose. Amava molto i classici latini e greci, conosceva la filosofia, sulla sua scrivania aveva una Divina Commedia che consultava come fosse un breviario. Era davvero un uomo colto. Discuteva e studiava, non si accontentava, approfondiva».

IL CARDINALE: ERA UN LAICO CHE SI INTERROGAVA SUL SENSO DELLE COSE SULLA SUA SCRIVANIA LA DIVINA COMMEDIA

Era ateo?

«A dire il vero lui ha sempre rifiutato la definizione sia di ateo che di agnostico. Non gli piacevano queste due formule. Direi piuttosto che era un non credente. Un laico. A volte è difficile incasellare e - come diceva la grande poetessa Szymborzka: chiedo scusa alle grandi domande per le piccole risposte. Penso sia stato un uomo alla ricerca che poi è una delle attività meno praticate ai giorni nostri».

Un uomo dubbioso?

«Più che dubbioso era come tutti coloro che si interrogano. Era un uomo pensante secondo la famosa distinzione di Martini che la differenza non è tra non credenti e credenti, ma pensanti e non pensanti».

Fu difficile a convincerlo a salire sul palco del Cortile dei Gentili ad Assisi e parlare da presidente della sua idea di spiritualità nell'uomo e nella società?

«Penso che abbia avuto un po' la stessa difficoltà che ho io ad andare alla Camera in questo contesto. Ma è come, in un certo senso, se mi avesse fatto strada lui. Pensi che per l'incontro di Assisi facemmo anche un incontro previo al Quirinale perchè voleva capire che provocazioni gli avrei fatto...».

Forse temeva una qualche imboscata?

Ravasi ride. «Napolitano si interrogava su quello che doveva dire e poi scrisse un discorso enorme. La cosa più vivace però fu dopo, nel nostro dialogo, quando raccontò sul palco della sua esperienza giovanile e di come lasciò la fede».

Era un suo buon amico?

«È difficile definirlo. Lui aveva certamente grande rispetto per me e io per lui. C'era simpatia e sintonia reciproca che naturalmente faceva avanzare anche l'aspetto amicale. Ma non siamo andati mai a mangiare assieme una pizza benché dopo i concerti di Natale ad Assisi ci si ritrovava uno accanto all'altro nel refettorio dei frati per una cena frugale».

Il cardinale Gianfranco Ravasi, 80 anni, teologo e biblista. Oggi interverrà alla cerimonia laica per le esequie Napolitano

VENNE AD ASSISI A RACCONTARE COME DA GIOVANE ABBANDONÒ LA FEDE. AVEVA UN LEGAME FORTE CON BENEDETTO XVI

Di che parlavate?

«Di musica generalmente. Aveva competenza a livello tecnico e in un paio di volte ne fui impressionato. Parlava di Mozart e Beethoven ma pure di Alban Berg, Berio, Schoenberg. È difficile incontrare uomini così colti e curiosi».

Il cardinale Zuppi va da Rifondazione Comunista, lei al funerale laico, e il Papa alla camera ardente. Cosa significa?

«Il Papa al Senato ha lasciato scritto un pensiero sul quale occorre riflettere. E' il riconoscimento della grandezza della persona al di là delle questioni politiche, culturali eccetera eccetera. Ha scritto che si trattava di un grande uomo. Ed è difficoltoso incontrare personaggi con questo spessore umano e culturale».

Già ci sono critiche...

«Oh guardi che anche io sarò attaccato per il funerale laico, è prevedibile, direi quasi banale. Chi critica fa parte di quel versante della Chiesa più a destra dimenticando però che Giorgio Napolitano ha avuto proprio con Benedetto XVI un rapporto davvero intenso. A lui confidò, non a caso, che si sarebbe dimesso. Il loro legame era forte, in una dinamica di fides et ratio. C'era una sintonia intellettuale che ovviamente andava ben oltre gli scambi istituzionali».

Franca Giansoldati

ESECUZIONI IMMOBILIARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

TRIBUNALE DI PORDENONE

Numero Verde 800.630.663

ESECUZIONI FALLIMENTARI - Per informazioni rivolgersi in Cancelleria tel. 0434/501437- 501414 o all'Associazione Notarile tel. 0434/520652 - Perizia ed altra documentazione utile sui siti: **www.asteannunci.it - www.aste.it - www.aste.com - www.asteonline.it - www.auctionitaly.com - www.legalmente.net - www.entietribunali.it - www.astegiudiziarie.it - www.annuncidirepubblica.it - Portale delle Vendite Pubbliche**

ORDINARIA - SENZA INCANTO Chiunque sia interessato all'acquisto deve depositare presso la Cancelleria competente, nel termine indicato nelle condizioni di vendita del singolo procedimento, un'offerta di acquisto in busta chiusa munita di bollo di euro 16,00 con la quale la parte interessata manifesta l'intenzione di voler acquistare il bene posto in vendita secondo le condizioni riportate nell'avviso di vendita. L'offerta dovrà essere accompagnata da un assegno circolare non trasferibile intestato alla procedura per un importo pari almeno al 10% del prezzo offerto a titolo di cauzione o mediante bonifico intestato alla procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà rivolgersi al soggetto nominato custode. **VENDITA TELEMATICA** - Gli immobili oggetto di vendite giudiziarie saranno venduti con il sistema della vendita telematica sincrona mista in cui i rilanci possono essere formulati, nella medesima unità di tempo, sia in via telematica sia comparendo innanzi al Professionista Delegato. La redazione dell'offerta in forma telematica dovrà avvenire tramite l'utilizzo del portale delle vendite pubbliche o tramite il sito del gestore della vendita telematica indicato in avviso di vendita. L'offerente dovrà munirsi di casella di posta certificata identificativa rilasciata da un gestore indicato dal ministero di giustizia oppure di casella di posta elettronica certificata tradizionale" e del dispositivo di firma digitale con il quale dovrà firmare l'offerta. Per essere ammessi alla vendita telematica è necessario provvedere al versamento di una cauzione dell'importo pari almeno al 10% del prezzo offerto mediante bonifico bancario sul conto corrente della procedura. **VISIONE DEI BENI** - Chiunque sia interessato a visionare il bene dovrà formulare la richiesta attraverso il Portale delle Vendite Pubbliche rivolgendosi al soggetto nominato custode. **CONDIZIONI GENERALI DELLA VENDITA** - La partecipazione all'asta, sia in forma ordinaria che telematica, implica la presa visione dell'avviso di vendita al quale si deve far riferimento per le complete modalità di partecipazione, alla perizia di stima e relativi allegati nonché all'ordinanza di vendita.

Esecuzioni Immobiliari Delegate

ABITAZIONI ED ACCESSORI

Pordenone (PN), Via XV Divisione Osoppo 3 - Lotto UNICO: Appartamento int. 3 al secondo piano, suddiviso in zona giorno con ingresso, cucina, soggiorno e terrazzo; zona notte con due camere da letto, disimpegno e bagno. Vi sono pendenze per spese condominiale scadute ed insolute. Occupato da terzi senza titolo. **Prezzo base Euro 50.473,00**. Offerta minima Euro 37.855,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 98/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT54A0880512500021000003234 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 98/2022**

Cordenons (PN), Via Cervel 75 - Lotto UNICO: Immobile singolo con scoperto. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 01/12/2023 ore 17:00** presso lo studio del delegato alle vendite in Pordenone, viale Martelli 12/A, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 46/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT80Z0863112500071000003173 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. professionista delegato e custode Avv. Costanza Pierfrancesco con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 12/A tel. 0434/521600. **RGE N. 150/2021**

Pasiano di Pordenone (PN), Azzanello, Via Pontal 14 - Lotto UNICO: Unità immobiliare originariamente disposta su 2 livelli, è totalmente in rovina, pericolante, priva di copertura e solai, con pareti esterne parzialmente crollate. Trattasi edificio di particolare interesse storico-artistico o documentale per il quale l'attuale strumento urbanistico prevede vari tipi di intervento. Unità immobiliare al piano terra formato da ampio locale con ingresso-cucina-soggiorno, due camere, lavanderia, antibagno, bagno, ripostiglio nel sottoscala e portico d'ingresso; piano primo è formato da ampio locale con cucina-soggiorno con stube, due camere, disimpegno e bagno. Completa il lotto un'area scoperta recintata ad uso esclusivo di circa 2.000 mq, nella quale sono presenti delle opere realizzate in totale assenza di titolo edilizio. **Prezzo base Euro 136.800,00**. Offerta minima Euro 102.600,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 20/12/2023 ore 15:00** presso lo studio legale del delegato avv. Angela Toffoli in Pordenone, Viale Cossetti n. 9, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi esclusivamente tramite bonifico bancario sul c/c intestato alla procedura "E.I. N. 140/2021 TRIBUNALE PN" e c/o Volksbank contraddistinto dall' IBAN IT53H0585612500126571503843, per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista Delegato e Custode Avv. Toffoli Angela telefono 0434/1571200. **RGE N. 140/2021**

Portogruaro (VE), Via Stadio - Lotto UNICO: Appartamento al piano secondo composto da ingresso, soggiorno con angolo cottura, terrazza, disimpegno, bagno e camera il tutto per una sup di 60 mq. Autorimessa. Posto auto scoperto. Occupato. Spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 80.000,00**. Offerta minima Euro 60.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 130/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT63Z0880512500021000003126 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 130/2021**

Portogruaro (VE), Viale Luigi Cadorna - Lotto UNICO: Appartamento ad uso residenziale al quarto piano della scala A composto da ingresso con disimpegno, cucin e annesso terrazzino, soggiorno con annesso secondo terrazzino, due camere ed un bagno. Occupato. **Prezzo base Euro 115.185,20**. Offerta minima Euro 86.389,00. **Vendita senza incanto incrona mista 12/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 4/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT33W0835612500000000999374 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 4/2022 + 8/2022**

Prata di Pordenone (PN), Via IV Novembre 4 - Lotto UNICO: Appartamento posto al piano secondo composto da soggiorno-cucina con terrazzo, disimpegno, camera e servizio igienico cieco. Al piano terra cantina. Libero. Vi sono pendenze per spese condominiali scadute ed insolute. **Prezzo base Euro 64.000,00**. Offerta minima Euro 48.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 12/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 55/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT89R0585612500126571525449 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Avv. Maistrello Andrea. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 55/2022**

Sacile (PN), Strada Cornadella 40 - Lotto UNICO: Appartamento al piano terra costituito da ingresso, soggiorno-pranzo con angolo cottura, 2 camere con terrazze, un bagno. Locale box auto con ripostiglio sito al piano interrato. Ampio scoperto condominiale. Libero. **Prezzo base Euro 71.500,00**. Offerta minima Euro 53.625,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 68/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT22W0623012504000016390931 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 68/2022**

Sacile (PN), Strada Valle Brugnera 4/A - Lotto UNICO: Abitazione unifamiliare composta da ingresso-soggiorno, cucina, due camere, di cui una con guardaroba, due bagni e ripostiglio, oltre a portico. Sul retro locale destinato a magazzino e lavanderia. Occupato. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 99.606,40**. Offerta minima Euro 74.705,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 14/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 24/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT37E0880512500021000003246 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Jus Romano. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 24/2022**

San Michele al Tagliamento (VE), Via Carnia 5 - Lotto 3: Abitazione unifamiliare, al piano terra composta da 2 ampi porticati, soggiorno, sala da pranzo, cucina e dei vani quali accessori; piano primo composto da 3 camere da letto (di cui una adibita a guardaroba), studio, due bagni e terrazzo coperto. Occupata. Dotata di ampio scoperto di pertinenza con fabbricato adibito a magazzino ricovero materiale e attrezzi, ma è attualmente adibito a garage/deposito e stanza hobby con annesso servizio igienico. Libero. Difformità catastali ed edilizie sanabili. **Prezzo base Euro 228.864,40**. Offerta minima Euro 171.649,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 11/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT31F0306912504100000008309 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Paludet Enrico. Custode Giudiziale Tel. 329.4536349. **RGE N. 150/2017 + 254/2017 + 159/2019 + 223/2019**

San Stino di Livenza (VE), Via Vittorio Alfieri 1 - Lotto UNICO: Due **unità abitative** tra loro collegate da portico con annessi pergolati coperti, e area scoperta. Difformità catastali, edilizie ed urbanistiche. Occupato. **Prezzo base Euro 144.000,00**. Offerta minima Euro 108.000,00. **Vendita senza incanto sincrona mista 06/12/2023 ore 15:00** presso la sala aste di EDICOM FINANCE SRL in Pordenone, viale Marconi 22 nonché in via telematica tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 61/2020 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT78K0585612500126571525434 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Notaio Delegato Dott. Ascanio Maurizio. Custode nominato Avv. Donatella Manzon con studio in Pordenone in via Cesare Battisti 8 tel. 043427763. **RGE N. 61/2020**

Spilimbergo (PN), frazione Tauriano, Via Libroia 11 - Lotto UNICO: Casa compresa in una corte promiscua ad altri fabbricati, su tre piani complessivi. Occupato. **Prezzo base Euro 49.500,00**. Offerta minima Euro 37.125,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 01/12/2023 ore 16:00** presso lo studio del delegato alla vendita, sito in Pordenone, viale Martelli 12/A, tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 46/2022 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT49T0708412500000000974650 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Costanza Pierfrancesco con studio in Pordenone (PN), viale Martelli 12/A tel. 0434/521600. **RGE N. 46/2022**

BENI COMMERCIALI

San Michele al Tagliamento (VE), Frazione Bibione, via Rigel, 69 - Lotto 1: Unità immobiliare ad uso commerciale all'interno di un complesso condominiale, posto al piano rialzato. Libero. **Prezzo base Euro 76.500,00**. Offerta minima Euro 57.375,00. **San Michele al Tagliamento (VE), Frazione Bibione, via Rigel, 69 - Lotto 2: Posti auto/autorimesse** posti al piano terra. **Prezzo base Euro 9.200,00**. Offerta minima Euro 6.900,00. **Vendita senza incanto sincrona telematica 05/12/2023 ore 15:30** presso il proprio Studio professionale in Pordenone (PN), P.zza XX Settembre 1/b, nonché tramite la piattaforma www.garavirtuale.it. Versamento della cauzione da effettuarsi mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Procedura Esecutiva 8/2021 Tribunale di Pordenone", o tramite bonifico bancario sul conto corrente intestato alla procedura IBAN IT47B0863112500000001031489 per un importo minimo pari al 10% del prezzo offerto. Professionista delegato e custode Avv. Ladislao Kowalski con Studio in Pordenone (PN), P.zza XX Settembre n. 1/B, telefono 0434/27662. **RGE N. 8/2021**

Vendite Fallimentari Liquidazioni Giudiziali

BENI COMMERCIALI

Porcia (PN), Via Salarini 35 - Lotto 1: Magazzino al piano seminterrato di un condominio con superficie lorda pari a mq. 205,48 ed altezza interna netta pari a mt. 2,20. **Prezzo base Euro 29.600,00**. **Pordenone (PN), Via Musile 9 - Lotto 2: Negozio** (cat. C/1). Il negozio è attualmente locato con contratto di locazione transitorio in scadenza il 31.03.2024, canone di locazione euro 500,00 mensili. **Prezzo base Euro 93.600,00**. **Vendita senza incanto 10/11/2023 ore 11:00** presso lo studio del curatore dott. Alessandra Fabris in Pordenone, Viale M. Grigoletti n. 6, tel. n. 0434 553339 email fabris@studiofabrispn.it. Offerte irrevocabili ed incondizionate di acquisto, ad un prezzo non inferiore a quello base, dovranno pervenire in busta chiusa presso lo Studio del Curatore entro le ore 11.30 del giorno antecedente la vendita, previo appuntamento da concordare chiamando il numero 3335391025. Giudice delegato dr. Lucia Dall'Armellina. **FALLIMENTO N. 12/2021**

BENI MOBILI

INVITO A MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER AFFITTO DI AZIENDA FINALIZZATA AL SUCCESSIVO ACQUISTO - Il sottoscritto Curatore rende noto che, in data 15.09.2023, è pervenuta, da parte di una società di capitali, una proposta irrevocabile per l'affitto ed il successivo acquisto di **ramo dell'azienda** (costituito da un immobile, tutti i beni mobili ed il magazzino). Gli eventuali interessati alla formulazione di medesima proposta, dovranno far pervenire per iscritto la propria manifestazione d'interesse entro e non oltre le **ore 18.00 del 05.10.2023**. Solo a seguito della manifestazione di interesse, il curatore fornirà gli opportuni elementi ai fini della conseguente formulazione della proposta di affitto dell'azienda e del contestuale impegno al successivo acquisto. La manifestazione di interesse dovrà essere recapitata direttamente allo studio del curatore dott. Luca Martin all'indirizzo e-mail: martin@studioarma.it o PEC: lucamartin@pec.it (per contatti telefonici con il curatore il telefono di studio è lo 0434/247490). Il presente avviso costituisce invito alla manifestazione d'interesse e non offerta al pubblico ex art. 1333 c.c. **L.G. 11/2023**

Perizia ed altra documentazione utile sui siti:

www.asteannunci.it

www.aste.it

www.aste.com

www.asteonline.it

www.auctionitaly.com

GestionaleAsta

www.legalmente.net

www.entietribunali.it

www.astegiudiziarie.it

www.annuncidirepubblica.it

Fibra ottica in Veneto Ma mancano operai e famiglie abbonate

▶Zaia: «In regione siamo sopra la media nazionale, entro il 2030 togliere il rame»

▶Selezionati 200 disoccupati per i lavori stradali. «Non sono mansioni appetibili»

LA MAPPA

dal nostro inviato

RONCADE (TREVISO) Non è un problema di soldi, perché le risorse per portare la fibra nelle case degli italiani ci sono. È, semmai, un problema di capitale umano: per cablare le abitazioni, gli uffici, le fabbriche serve gente disposta a fare buchi sull'asfalto dove far passare la fibra, c'è bisogno di operai pronti a lavorare in cantieri *open air* anche a quaranta gradi d'estate e nel gelo d'inverno. «Non è un lavoro particolarmente appetibile, non sono mansioni *cool*», ammette Andrea Falessi, direttore delle Relazioni esterne ed istituzionali di Open Fiber, l'azienda che si occupa di portare la fibra ottica nelle case degli italiani e nelle aziende del Paese e che ieri, a Roncade, ospite di H-Farm per gli Stati generali della fibra ottiva, assieme alla Regione Veneto ha fatto il punto su quello che è stato fatto e su cosa manca. E poi mancano gli abbonati: contro l'80% della Scandinavia, in Italia

IL PUNTO

Il piano di Open Fiber in Veneto prevede un investimento di 965 milioni di euro - tra "aree nere" (le 14 città dove l'azienda interviene direttamente), "aree bianche" (i borghi e le aree meno accessibili) e il "Piano Italia 1 Giga" - per collegare 558 comuni attraverso una rete ultraveloce in fibra ottica (Ftth – Fiber to the home) che si estenderà per circa 24mila chilometri e raggiungerà 1,7 milioni di unità immobiliari. Attualmente l'investimento totale di Open Fiber pari a 500 milioni di euro e la rete ultraveloce (che si estende per circa 12.600 chilometri) ha raggiunto 335 Comuni. La forza lavoro impiegata in Veneto è di 450 persone tra dipendenti diretti ed indotto.

Nelle "aree bianche" Open Fiber ha completato i lavori in 335 Comuni dei 442 previsti dal piano Bul (banda ultra larga). Le unità immobiliari in vendibilità sono circa 428mila. Open Fiber ha già realizzato l'80% (pari a 8.400 km) dell'infrastruttura in fibra ottica. L'investimento totale del piano è pari a 400 milioni di euro. Per quanto riguarda il "Piano Italia 1 Giga in Veneto", sono 514 Comuni da coprire al 2026 per 390mila unità immobiliari, 385 milioni di investimento, 9.700 km di infrastruttura da realizzare.

NELLE "AREE BIANCHE" OPEN FIBER HA COMPLETATO GLI INTERVENTI IN 335 COMUNI DEI 442 DEL PIANO BUL

«In Italia - ha sottolineato il presidente della Regione, Luca Zaia - il 14% delle abitazioni ha la fibra, in Europa la media è del 26%, ma noi in Veneto siamo sopra la media italiana col 18-20%, basti pensare che 255 Comuni sono già raggiunti dalla super fibra, abbiamo 335 interventi ultimati con tecnologia Ftth, e 453 progetti definiti per la fibra». Ma la sfida, ha detto Zaia, è che il Veneto diventi la prima regione in Italia dove spegnere la rete in rame e utilizzare solo quella in fibra ottica: «Vogliamo che questo si realizzi entro il 2030».

LE CRITICITÀ

Due i punti critici: il personale e le attivazioni. Per trovare personale (in tutta Italia servirebbero 10mila operai), Falessi ha riferito di un progetto messo a punto con Veneto Lavoro: «Sono state selezionate 200 persone disoccupate, ora faremo i colloqui». Forse è un problema di remunerazione? «Gli stipendi vanno da 1.200 a 2.000 euro, la verità è che si tratta di un lavoro poco appetibile».

L'altro punto critico è l'utilizzo della struttura. «Perché è inutile fare una autostrada se poi nessuno ha l'auto per usarla», ha detto l'assessore all'Agenda Digitale del Veneto, Francesco Calzavara. «Oggi la grande sfida, oltre a completare soprattutto il piano Bul delle aree bianche, che Open Fiber conta di ultimare nel 2024, è utilizzare questa grande infrastruttura: la penetrazione sulle aree nere è oltre il 25%, siamo invece al 6% mediamente sulle aree bianche», ha detto Roberto Tognaccini di Open Fiber. «È sempre più necessario spiegare a famiglie, imprese e pubblica amministrazione la necessità non solo di avere la fibra ma di attivarla - ha aggiunto il commissario Agcom Massimiliano Capitanio -. Alcuni non attivano la fibra per problemi economici, altri per la mancata conoscenza». Un confronto? I clienti attivi rispetto alle case cablate sono l'84% in Spagna, il 72% in Francia, l'80% in Scandinavia. In Italia la media è 22%. In Ucraina 20%.

Alda Vanzan

IL CONFRONTO A H–Farm, Roncade, gli Stati generali della fibra ottica. Un incontro tra istituzioni, aziende e associazioni per fare il punto sullo stato dell'arte della connettività in Veneto. Nella foto il governatore Luca Zaia

E il ceo Rossetti risulta in uscita

IL RETROSCENA

MILANO Mario Rossetti, ceo di Open Fiber, è stato ieri il grande assente agli Stati Generali della fibra ottica a Roncade. I funerali di Giorgio Napolitano hanno costretto a tagliare l'agenda a un giorno solo mentre l'assenza del manager si è fatta notare dopo le indiscrezioni sulla sua prossima uscita dal gruppo. Le dimissioni non risultano ancora rassegnate e saranno sul tavolo di un cda che potrebbe riunirsi già questa settimana. Il manager è sotto attacco da diverso tempo e sembra non sia bastato aver riportato il piano in carreggiata, con una considerevole accelerazione nell'ultimo anno. L'indicazione dell'ad, in base alla governance della società partecipata al 60% da Cdp Equity e al 40% da Macquarie Asset Management, spetta a Cdp e il prossimo piano - se le indiscrezioni di stampa troveranno conferma - potrebbe portare la firma di Giuseppe Gola, ex ad di Acea ma con un percorso anche nelle tlc (già cfo di Wind).

Sperimentazione sul traffico

Una piattaforma per i dati del territorio

RONCADE (TREVISO) Si chiama "Veneto Data Platform" ed è una piattaforma che raccoglierà dati dal territorio per poi girarli, una volta elaborati, ai Comuni. Ne ha dato notizia ieri, durante gli Stati generali della fibra ottica a Roncade, l'assessore all'Agenda Digitale del Veneto, Francesco Calzavara. «È una piattaforma che stiamo costruendo con le amministrazioni comunali e i vari enti. Attraverso una serie di sensori, a partire dalle telecamere, raccoglieremo dati che saranno elaborati anche con sistemi di intelligenza artificiale e che "ritorneranno" sui territori». Un esempio? I flussi di traffico. «Stiamo facendo una sperimentazione con il Comune di Jesolo relativamente alla Via del Mare». Per quanto riguarda il Pnrr, il rammarico dell'assessore è che «la Regione poteva diventare un hub di servizi a disposizione dei Comuni, ma non si è scelta questa strada con il rischio che i soldi dati ai Comuni vengano utilizzati per cambiare un sito».

Friuli, progetto pilota a scuola per studiare i pro e i contro dell'intelligenza artificiale

IL PROGETTO

UDINE Imparare a usare l'intelligenza artificiale senza esserne travolti e metterla al servizio delle scuole e, soprattutto, di studenti e studentesse, uomini e donne che abiteranno un futuro in cui ChatGpt e gli altri assistenti cognitivi saranno sempre più prassi comune. È l'obiettivo di "Costruire il futuro", il progetto promosso dal Liceo classico Jacopo Stellini di Udine, capofila di una rete di 54 istituti del Friuli Venezia Giulia, fra elementari, medie e superiori. «A scuola finora abbiamo imparato che la cosa più importante è saper dare le risposte. Invece, adesso il mondo richiede che gli studenti sappiano fare le domande nel modo giusto», sintetizza il preside dello Stellini, Luca Gervasutti.

Un centinaio di docenti, 24 studenti e studentesse (6 per ciascuna consulta provinciale) e i loro presidi saranno coinvolti anche nella redazione delle linee guida per le scuole, che saranno pronte per maggio e che suggeriranno i modi in cui integrare l'intelligenza artificiale nella pratica educativa per non esserne sopraffatti. «Il ministero dell'Istruzione e del merito, la Regione e l'Ufficio scolastico regionale sono stati tutti coinvolti. Ho già ricevuto dalla direttrice dell'Usr Daniela Beltrame e dall'assessore regionale Alessia Rosolen una comunicazione in cui si dicono fortemente interessate all'iniziativa. Nei prossimi giorni è stata preannunciata anche una lettera del ministro Valditara», chiarisce il dirigente.

SPERIMENTAZIONI

Insomma, in futuro l'intelligenza artificiale non sarà più l'avversario più temibile di ogni insegnante, che oggi adotta doti sopraffine da detective per fiutare ogni traccia di algoritmo nei test degli alunni. Nelle 54 scuole coinvolte (28 della provincia di Udine, 16 del Pordenonese, 5 di Trieste, 5 dell'Isontino), potevano essere coinvolti nel percorso solo due insegnanti per istituto. Ma l'iniziativa è andata a ruba. «Visto che in diversi istituti c'erano richieste ben più numerose abbiamo deciso di trasmettere in streaming tutte le attività», spiega Gervasutti.

L'OBIETTIVO È CREARE LE LINEE GUIDA PER UN UTILIZZO CORRETTO E PROFICUO DALLE ELEMENTARI ALLE SUPERIORI

A primavera ci saranno anche delle sperimentazioni: nelle classi che aderiranno saranno portati gli strumenti di intelligenza artificiale per capire come utilizzarli, in collaborazione con alcuni formatori dell'associazione Mec.

L'intelligenza artificiale, come dice Gervasutti, «è già parte integrante della nostra vita: riconoscimento vocale, facciale, testuale, sono solo alcuni esempi a cui siamo ormai abituati». L'avvento di ChatGpt ha dato una spinta in avanti decisa su questa strada. «L'alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale non è presente nei programmi scolastici, ma ChatGpt ha creato la necessità di affrontare questo tema con urgenza». Il preside dello Stellini, nel progetto di cui la scuola è capofila, pensa per esempio alla possibilità di personalizzare l'apprendimento, a nuovi metodi di valutazione dei progressi scolastici, alla valutazione in automatico di test a risposta multipla ed esercitazioni. L'intelligenza artificiale generativa, per esempio, potrebbe essere utilizzata per creare tutor virtuali, ma potrebbe dare una mano anche nelle segreterie delle scuole, dove un chatbot potrebbe rispondere alle curiosità di famiglie e "navigatori" di internet. Allo Stellini, «fra le prime scuole in Italia» il chatbot nel sito del liceo c'è già da due settimane e ha scatenato, come spiega il preside, oltre mille alterazioni. Ma tranquilli. «Il ruolo dell'insegnante è e resterà fondamentale, perché l'esperienza educativa è molto più di una semplice trasmissione di informazioni». Nessun assistente virtuale sarà in grado di motivare ragazzi e ragazze o di fornire loro un supporto emotivo nel difficile cammino per diventare grandi.

Camilla De Mori

UDINE Il liceo Stellini

IL PERSONAGGIO

Matteo Messina Denaro il 16 gennaio scorso all'interno dell'auto dei carabinieri, sorvegliato dagli uomini del Gis, poco dopo la cattura nella clinica di Palermo

La morte dell'ultimo padrino In carcere è stato solo 8 mesi

▶Messina Denaro stroncato da un tumore a 61 anni Latitante dal 1993, era stato catturato a gennaio

▶Si curava con falso nome a Palermo: solo in fin di vita ha riconosciuto la figlia. Vietati i funerali

ROMA È morto quasi alle 2 di notte in una stanza blindata dell'ospedale dell'Aquila il boss Matteo Messina Denaro, "l'ultimo dei corleonesi". Arrestato il 16 gennaio dopo trent'anni di latitanza, aveva 62 anni. Nulla da fare contro il tumore al colon che gli era stato diagnosticato nel 2020. Sorvegliato a vista fino all'ultimo respiro, nessuno ha potuto stare al suo capezzale, neanche la nipote Lorenza Guttadauro, che è stata anche suo avvocato, e la figlia Lorenza Alagna, "Lorenzina", che solo di recente, dopo anni di rapporto tormentato col padre, ne ha preso il cognome. «Se n'è andato con tutti i segreti», dicono i magistrati che agli affari di "cosa nostra" hanno dedicato decine di anni di indagini. Il boss aveva chiesto di non essere sottoposto ad accanimento terapeutico. E così è stato. Sospesa l'alimentazione, giovedì il collasso fatale e il coma irreversibile. Dopo l'autopsia, in una camera mortuaria sorvegliata a vista dagli agenti, il corpo sarà trasferito al cimitero di Castelvetrano ma per lui non ci saranno funerali: né pubblici né privati, rigorosamente vietati come per tutti i capimafia.

LA DINASTIA DEL MALE

Era figlio d'arte, Messina Denaro. Il corpo di don Ciccio, "U zu Ciccio di Castelvetrano", come lo chiamava il capo dei capi Totò Riina, morto di malattia in latitanza nel '98 fu lasciato sotto a un albero, vicino a casa. La vedova, Lorenza Santangelo, lo raccolse, lo vestì con l'abito migliore e gli mise addosso una pelliccia di Astrakan. Matteo ne ereditò lo scettro, anche se di fatto già reggeva il triangolo Marsala-Trapani-Castelvetrano, senza mai ambire a essere come Provenzano o Riina, boss dei boss. Gli bastava il suo "piccolo" regno e un tesoro che qualcuno ha stimato al suo apice in 4 miliardi di euro. Un patrimonio che grondava del sangue di una sessantina di morti ammazzati, tanto che lui stesso alla fine degli anni '80 già si vantava dicendo ai picciotti che i suoi cadaveri avrebbero «riempito un cimitero». Matteo era per tutti U' Siccu, anche se a contraddistinguerlo era piuttosto un evidente strabismo, che lo ossessionava fin da piccolo e lo aveva convinto a portare anche d'inverno occhiali da sole Ray-ban. Matteo Messina Denaro è stato fregato, come Provenzano, dal suo male e dalla necessità di curarsi. Braccato dai carabinieri del Ros e fermato vicino al bar di una clinica palermitana, la sua prima immagine che fa il giro del mondo dopo trent'anni di invisibilità da uccel di bosco, è solo una figurina sgranata negli schermi televisivi. Le mani incrociate sulla pancia e una carabiniera che lo tiene per un braccio mentre scende le scale di una caserma e si avvia verso la sua ultima vita, quella in galera. Era l'ultimo boss di una mafia stragista, l'ultimo padrino, il rampollo di Totò Riina, l'ombra dello sciupafemmine che era stato per decenni senza mai sposarsi, con una quasi moglie, Franca, dalla quale ha avuto una figlia, Lorenzina, stesso nome della nonna, con cui però aveva un rapporto assente e burrascoso. E le amanti storiche, che lo adoravano. Aveva le sue passioni: i videogiochi, soprattutto a quanto pare da fuggiasco, e da giovane un eroe negativo dei fumetti suo "coetaneo", Diabolik, al punto di chiedere al carrozziere di montare sulla sua Porsche le mitragliette a sparizione.

L'IMPERO

Se il padre era «un bravo cristiano, un cristiano perfetto, un orologio», parola di Riina, Matteo gli era stato dato da don Ciccio per instradarlo. Quattro o cinque anni di apprendistato, e diventa il custode dei segreti di Totò, il quale riconosce: «Imparava bene, minchia!». Una carriera tutta all'insegna di un potere piatto e implacabile. Una gelida crudeltà che non si ferma neppure davanti a donne e bambini, a differenza della mafia antica delle campagne, e dà il suo contributo alla stagione dello stragismo mafioso. L'anno terribile è il 1993. È del 14 maggio l'attentato a Maurizio Costanzo a Roma, poi in undici mesi altri sette, per un totale di dieci morti e 95 feriti. A Firenze sotto gli Uffizi in via dei Georgofili, a Milano al Padiglione d'arte, a Roma davanti a San Giovanni in Laterano e a San Giorgio al Velabro. Sangue e macerie. Il 23 novembre, il rapimento di Giuseppe Di Matteo, figlio di pentito, che è tredicenne e dopo tre anni vissuti alla catena, nel 1996 viene strangolato e sciolto nell'acido. Ancora ferimenti e uccisioni, alla Vigilia di Natale del 1995 quella di Giuseppe Moltalto, «colpevole» di fare il secondino ai boss del 41 bis, carcere duro. La greppia in cui cresce Messina Denaro è quella di Salvatore Riina, del cognato Bagarella, dei fratelli Filippo e Giuseppe Graviano di Brancaccio. È la mafia senza più codici, senza misericordia, che dichiara guerra agli innocenti e allo Stato, e si sente forte abbastanza per seminare morte in tutta Italia, come un'organizzazione terroristica. Il tritolo e le bombe col telecomando subentrano alla lupara. Al tempo stesso, Matteo inaugura un capitolo nuovo dei crimini di Cosa Nostra, quello che non si limita più a estorcere il pizzo alle imprese e ai negozianti, ma indica, detta, a manager e imprenditori le strategie finanziarie, economiche e industriali. Comincia la fase non più parassitaria ma della gestione. E i guadagni aumentano. Matteo non ha mai smesso di essere un bullo, un re senza corona, come quando figlio di papà, di don Ciccio, bazzicava le feste dei nobili e le case (e castelli) della Palermo aristocratica, le giovani universitarie invaghite dei piccoli boss che crescono. Nessun bandito vero è mai stato a corto di spasimanti che se lo contendevano e ne erano follemente innamorate.

NON SI È MAI PENTITO E ANCHE DOPO LA CATTURA DICEVA AGLI INVESTIGATORI DI NON VOLER COLLABORARE

Il boss al market con la donna che è considerata la sua amante

I DELITTI

Femmine che il capo domina, che ritiene di dover "proteggere" tanto da far uccidere un direttore d'albergo a Selinunte che gli insidia l'amante Andrea, un'austriaca che lui ribattezza, a scanso di equivoci di genere, Asi. Ordina l'esecuzione con una frase biascicata ai killer lasciando l'hotel: «Mamma è partita adesso». La lupara fa fuoco e non sbaglia. Con le donne è seduttore, manipolatore, un incallito playboy. Il 2 giugno 1993 entra nella latitanza, ma non smette di avere storie di sesso e amore. È vanitoso, non si separa mai dai suoi Ray-ban a goccia, prova a correggere lo strabismo facendosi una plastica in Spagna. Franca Alagna è la compagna storica, la mamma di Lorenzina. Maria Mesi, "Mariella", l'amante più amata. Via via finiscono in carcere familiari e favoreggiatori. Lui resta intangibile e inafferrabile. Di anno in anno, ogni 17 dicembre, il compleanno di Lorenzina, aumenta la vigilanza di carabinieri e polizia nei luoghi del padrino. Ma lui non è come i banditi di un tempo che si travestivano da preti pur di dare un bacio alla figlia, alla moglie, o alla madre. E Lorenza lo rimprovera per questa sua "latitanza" dall'amore che un padre deve alla figlia, Lorenzina. Lui se ne duole, trova «innaturale» non poterla vedere. È furbo e senza scrupoli. Il castello impenetrabile è protetto dal ponte levatoio di un'omertà diffusa, che esce dal cono d'ombra solo quando i carabinieri svelano i tasselli della vita a Campobello di Mazara, tra case vicine alla strada principale, bar e negozi. Finché non si ritrova in fila davanti a un ambulatorio, come tutti i poveri cristiani. E scatta, dopo trent'anni di disonorata latitanza, la trappola che lo porta dietro le sbarre. Sul letto di morte. L'ultimo padrino viene catturato, forse, quando il suo potere non è più lo stesso e il destino deve compiersi. Muto negli ultimi mesi. Per nulla pentito.

LA VITA A CAMPOBELLO DI MAZARA DOVE AVEVA COMPRATO UNA CASA E SI MUOVEVA LIBERAMENTE TRA NEGOZI E BAR

LE ATTIVITÀ CRIMINALI GLI AVREBBERO PERMESSO DI METTERE INSIEME UN TESORO STIMATO IN OLTRE 4 MILIARDI DI EURO

Marco Ventura

In bagno senza consumare Botte da orbi a San Marco tra clienti e camerieri

▶Venezia, baraonda davanti allo storico Gran Caffè Chioggia: spintoni e sedie in testa

▶Quattro turisti asiatici volevano servirsi della toilette senza ordinare e saltando la fila

IL CASO

VENEZIA Spintoni, botte, sedie usate come corpo contundente: è volato di tutto in piazza San Marco, normalmente "salotto buono" di Venezia tranne quando qualche cameriere, di solito compassato e premuroso, perde la pazienza e scaccia alcuni clienti troppo insistenti nel voler andare in bagno senza consumare. Teatro: il plateatico del Gran Caffè Chioggia in piazzetta San Marco, locale con affaccio su palazzo Ducale. Un Caffè di quelli storici, dove c'è pure l'orchestrina che suona. Solo che giovedì scorso a essere stati suonati sono stati alcuni petulanti turisti. E la rissa da saloon ha fatto in pochi giorni un vorticoso giro dei social. Dinamica semplice, quasi banale: quattro turisti asiatici arrivano, si siedono al tavolino, non ordinano e fanno per andare in bagno saltando la fila. Mettiamoci l'urgenza del bisogno, un po' di animi "caldi", una pretesa un po' troppo marcata, fatto sta che i camerieri intervengono. Prima con le buone, poi via via cercando altri mezzi per essere convincenti. Dalle parole al parapiglia non c'è voluto molto.

IL VIDEO DELLA BAGARRE

Il video diffuso in rete mostra chiaramente che volano sedie, spintoni e pugni, il tutto sotto lo sguardo incredulo dei passanti che hanno ripreso la scena. Camerieri e titolari ieri non hanno commentato. Lo ha fatto l'associazione di categoria. «Parliamo – spiega Ernesto Pancin, segretario e direttore dell'Associazione esercenti pubblici esercizi (Aepe) - del Gran Caffè Chioggia, uno dei nostri iscritti di maggior prestigio. Cos'è successo? Semplice: i camerieri sono dovuti intervenire e hanno cercato di ripristinare la calma. Poi sono intervenute le forze dell'ordine».

«Ci sono – aggiunge Pancin - molte persone nel mondo: alcune mostrano un comportamento educato, altre meno adatto a una città come Venezia. Dobbiamo ricordare che il servizio delle toilette nei locali è destinato alla clientela, e in ogni caso, nessun esercente ha mai negato l'accesso a coloro che ne fanno richiesta».

REGOLE NON SCRITTE

Problema annoso del resto: quando il bisogno (fisiologico) incombe e si cerca una toilette in un bar, è buona usanza chiedere e consumare. Una regola non scritta di galateo e rispetto del lavoro altrui. Salvo avere a che fare con "sensibilità" decisamente diverse. Di qui una proposta. «Forse - prosegue Pancin - dovremmo valutare l'opzione di applicare la stessa tariffa dei bagni pubblici (1.50, ndr) anche per chi desidera usufruire dei servizi igienici all'interno del locale». Insomma, una sorta di "ticket pipì" per bar e ristoranti.

DALLE PAROLE AL PARAPIGLIA
Due frame del video sulla furibonda lite all'esterno del locale a San Marco, il "Gran Caffè Chioggia"

«Quanto è successo – dichiara Setrak Tokatzian, gioielliere di Piazza San Marco – mi ha spiazzato. Per arrivare a questo il personale è davvero esasperato. La maggior parte dei turisti sono di bassissimo livello economico, culturale ed educativo». Dure anche le parole anche del presidente del gruppo social Venessia.com, Matteo Secchi, che non ha esitato a condannare aspramente l'incidente avvenuto nel salotto del cuore della città. «Queste sono scene inqualificabili nel salotto del mondo, noi siamo Venezia e non possiamo permettere situazioni di questo tipo».

Nel contesto di una Venezia sempre più affollata dai turisti provenienti da ogni parte del mondo, dunque è fondamentale gestire le complesse dinamiche. «Quando la nostra città attrae un così grande afflusso di visitatori – evidenza Carlotta Vincenti, presidente dell'Associazione Guide turistiche Veneziane - inevitabilmente ci sono situazioni che coinvolgono anche noi operatori, sebbene non di solito direttamente. In queste occasioni, ci sforziamo comunque di dimostrare agli ospiti che Venezia è un luogo accogliente, cercando di preservare la sua reputazione. Questo tipo di episodi non fa onore alla nostra città e purtroppo rappresenta un biglietto da visita poco positivo per Venezia».

Sveva De Stefani

L'ASSOCIAZIONE ESERCENTI AEPE: «UN PROBLEMA ANNOSO, CI VORREBBE UN TICKET CON LA STESSA TARIFFA DEI SERVIZI PUBBLICI»

Il giallo di Trieste Non ci sarebbero responsabilità di terzi

Appeso sul guard rail lungo la superstrada La Procura ora tende a escludere l'omicidio

TRIESTE Gli elementi emersi finora non sono «in alcun modo» indicativi di un «decesso dovuto all'opera di terzi». Lo scrive la Procura di Trieste in una nota diffusa ieri sul caso dell'uomo trovato impiccato domenica mattina sulla Grande velocità triestina. Sul corpo, tra le altre carte, è stato trovato un certificato del 10 settembre scorso, che diagnosticava una «sindrome ansiosa depressiva» e prescriveva la necessità di una visita psichiatrica. L'uomo potrebbe essere un cittadino iraniano, B.K., nato a Teheran nel 1968, a Trieste senza fissa dimora. Il corpo presentava mani e piedi legati e una benda che copriva buona parte del volto; la legatura delle mani (che comunque consentiva un'apertura di circa 30 centimetri fra i palmi delle mani) era stata effettuata con un'altra camicia a maniche lunghe, a sua volta arrotolata.

Morta l'anziana accoltellata dal marito «Non potevo vederla in quelle condizioni»

LA TRAGEDIA

MASER (TREVISO) È morta ieri all'alba, dopo una breve agonia, Manuela Bittante, la 77enne accoltellata in casa dal marito domenica mattina a Coste di Maser. Un delitto dettato dalla disperazione per le condizioni della donna, semi paralizzata dopo l'ictus di luglio. «Non ce la facevo più a vederla così» aveva confessato il marito stesso, consegnandosi ai carabinieri subito dopo l'aggressione. Sergio De Zen, 74 anni, ha usato un coltello da cucina: l'ha colpita con un solo fendente all'altezza delle costole. Una coltellata che si è rivelata fatale, anche alla luce delle già gravi condizioni di salute dell'anziana. Il volo in elicottero all'ospedale Ca' Foncello di Treviso e le cure tempestive non sono bastate a salvarla.

L'ACCUSA

Si aggrava dunque la posizione del marito, reo confesso. Se fino a ieri era accusato di tentato omicidio aggravato, ora la contestazione è di omicidio volontario. L'ex operaio metalmeccanico è in carcere a Treviso. «Non voglio essere di disturbo a nessuno. È poi è giusto che io stia dentro qui. Devo espirare quello che ho fatto» ha detto l'uomo durante la visita in carcere da parte del suo avvocato Sabrina Dei Rossi e l'interrogatorio del pm Gabriella Cama. L'anziano era in stato confusionale: è scoppiato a piangere più volte. «Quella non è vita: ti salvano e poi ti rimandano a casa così. Non potevo vederla in quelle condizioni» ha ribadito tra le lacrime, come già aveva fatto quando era andato a costituirsi in caserma a Cornuda. Adesso non si dà pace. La casa di via Metti, in cui si è consumato il delitto, è sotto sequestro. Come pure l'arma del delitto: il coltello da cucina usato per pugnalare la moglie e poi abbandonato in salotto. L'udienza di convalida e l'interrogatorio di garanzia si svolgeranno nei prossimi giorni.

LE DIFFICOLTA'

Intanto la figlia Aurora, 45 anni, ha trovato ospitalità a casa di una zia materna, in attesa che vengano tolti i sigilli all'abitazione. Domenica mattina a mezzogiorno lei era in casa ma non si è accorta di nulla. Stava dormendo dopo un'intera notte trascorsa ad assistere la madre. Si è svegliata solo quando i soccorritori sono piombati in casa. E si è trovata catapultata in un incubo, proprio adesso che la mamma era tornata a casa. Era stata proprio la figlia ad assicurare all'ospedale di Montebelluna che poteva occuparsi di lei: di tempo da dedicarle ne aveva, visto che non lavorava. Manuela era stata colpita da un grave ictus cerebrale, che l'aveva pesantemente segnata. Era vigile ma non parlava, metà corpo era paralizzato, respirava grazie alla tracheotomia e si nutriva attraverso il sondino. Mercoledì era stata dimessa, ma giovedì era tornata in ospedale per un problema con l'alimentazione artificiale. Sabato pomeriggio era tornata a casa di nuovo. Il giorno prima il marito si era sfogato con gli amici al bar: «Adesso la rimandano a casa e noi non riusciamo ad accudirla. E poi quella non è vita». Un pensiero ad alta voce che nessuno in quel momento immaginava potesse sfociare in omicidio. La figlia aveva richiesto ai Servizi sociali il servizio di assistenza domiciliare. Sarebbe partito lunedì. Ma da una prima visita fatta venerdì le oss incaricate avevano riferito che alla 77enne serviva anche assistenza medica. «La signora non è stata assolutamente abbandonata - assicura Francesco Lombardo, direttore dell'unità cure primarie del distretto di Asolo - l'Usl della Marca aveva attivato tutti i servizi nell'ambito dell'assistenza domiciliare integrata».

Maria Elena Pattaro

DISPERAZIONE La casa del delitto e a lato la vittima, Manuela Bittante

MASER (TREVISO) ORA PER SERGIO DE ZEN, 74 ANNI, REO CONFESSO LA CONTESTAZIONE È OMICIDIO VOLONTARIO

L'HA COLPITA CON UN SOLO FENDENTE ALLE COSTOLE. «NON VOGLIO ESSERE DI DISTURBO A NESSUNO ORA DEVO ESPIARE»

Kiev decapita la flotta russa «Uccisi nel Mar Nero il comandante e 33 ufficiali»

▶Per vendetta i russi attaccano Odessa: due vittime, danneggiato anche un hotel

▶Ultimatum di Putin al ministro Shoigu: «Entro un mese va recuperato terreno»

LA GIORNATA

ROMA Poco più di un anno dopo l'umiliazione subita nel Mar Nero dai russi, con l'affondamento della nave ammiragli Moskva causato da un missile ucraino, Putin deve prendere atto di un altro smacco. Sabato i caccia di Kiev hanno colpito proprio il quartier generale della Flotta russa sul Mar Nero, a Sebastopoli, in Crimea. Le immagine del fuoco e del fumo che uscivano dall'edificio avevano fatto il giro del mondo, ma la propaganda russa come sempre aveva minimizzato: «C'è un disperso». Ieri Kiev ha rivelato che il bilancio è stato molto più grave per i russi.

VERTICI

L'attacco era stato portato a termine mentre era in corso un vertice tra gli ufficiali della Marina nella città della penisola che l'esercito di Putin ha occupato nel 2014. In totale sono morti 34 ufficiali e tra di loro proprio l'uomo che lo Zar aveva chiamato a guidare la Flotta sul Mar Nero, due mesi dopo l'affronto dell'annientamento della Moskva: Viktor Sokolov, 61 anni, vice ammiraglio dal lunghissimo curriculum, con esperienze anche in Siria e varie onorificenze raccolte durante la sua carriera militare. Dalla Russia non ci sono state conferme, ma neanche smentite, ma ogni giorno ormai vengono segnalate esplosioni a Sebastopoli e le autorità di Kiev hanno avvertito gli ucraini che è consigliabile lasciare la Crimea perché altri attacchi sono in arrivo. Dall'altra parte, la controffensiva a Sud, nella regione di Zaporizhzia dell'esercito ucraino sia pure lentamente sta proseguendo e i vertici militari hanno già detto che non si fermerà neanche con il brutto tempo in arrivo. Ieri i russi hanno provato a rispondere allo smacco di Sebastopoli con attacchi a Odessa, sulla costa meridionale del Mar Nero, due vittime, distrutto un hotel, il porto è stato danneggiato, ma questo non sembra fermare le operazioni militari ucraine. Zelensky ieri ha confermato l'arrivo in Ucraina dei primi tank Abrams di fabbricazione americana: «Buone notizie dal ministro Umerov. Gli Abrams sono già nel Paese e si preparano a rinforzare le nostre brigate».

Secondo l'Isw (think tank americano) lo Zar ha dato un ultimatum al ministro della Difesa, Sergei Shoigu: «Una fonte del Cremlino ha affermato che Putin avrebbe dato al ministro della Difesa russo Sergey Shoigu una scadenza di un mese, fino all'inizio di ottobre 2023, per migliorare la situazione in prima linea, fermare la controffensiva ucraina e far sì che le forze russe riprendano l'iniziativa per lanciare un'operazione offensiva contro una città più grande. Putin potrebbe aver ordinato ai suoi comandanti di mantenere tutte le posizioni difensive iniziali della Russia per creare l'illusione che le controffensive ucraine non abbiano ottenuto alcun effetto tattico o operativo nonostante il sostanziale sostegno occidentale. Questa tattica informativa potrà avere successo nel lungo periodo solo se le forze russe riusciranno effettivamente a impedire alle forze ucraine di sfondare e liberare ampie aree». Secondo il quotidiano bollettino del Ministero della Difesa britannico, però, Mosca sta fallendo: «Le truppe russe hanno compiuto sforzi concertati per effettuare contrattacchi locali contro l'offensiva delle forze ucraine sia nella direzione di Orichiv che in quella di Bakhmut. In entrambe le aree, le forze ucraine hanno respinto gli attacchi russi e hanno mantenuto il controllo sul territorio recentemente liberato. C'è un'estrema frustrazione tra i militari russi coinvolti in questi contrattacchi, in particolare nell'area di Bakhmut, con segnalazioni di attacchi mal concepiti, mancanza di supporto di artiglieria e pesanti perdite».

Sopra il generale Viktor Sokolov, capo della flotta russa nel Mar Nero ucciso nell'attacco, a destra, al quartier generale in Crimea

TRANSNISTRIA

Dopo le tensioni tra Zelensky e il primo ministro polacco Morawiecki, che aveva annunciato il blocco dell'invio di armi all'Ucraina in seguito ad alcune affermazioni di Kiev contro Varsavia legate allo stop alle importazioni di grano, ieri c'è stato un riavvicinamento. L'altra sera il presidente ucraino aveva sottolineato l'importanza degli aiuti della Polonia, ieri Varsavia ha spiegato che continuerà con le forniture belliche, anche se invierà materiale di vecchia produzione, non nuovo. Sempre a ovest dell'Ucraina, ma in Transnistria - territorio formalmente della Moldavia, ma con un autogoverno legato a Mosca, sono stati ritrovati i frammenti dio una testa missilistica S-300, vicino alla casa di un villaggio.

Mauro Evangelisti

Economia

Borse del 25/9/2023

		VAR%			VAR%			VAR%
Milano (Ftse/Mib)	28.382	-0,68% ▼	Londra (Ft100)	7.623	-0,78% ▼	NewYork (Dow Jones)	33.921	-0,12% ▼
Zurigo (Index SWX-SMI)	11.014	INV ▲	Parigi (Cac 40)	7.123	-0,85% ▼	NewYork (Nasdaq)	13.232	+0,16% ▲
Francoforte (Dax)	15.405	-0,98% ▼	Tokio (Nikkei)	32.678	+0,85% ▲	Hong Kong (Hang Seng)	17.763	-1,63% ▼

*ore 21.00 Withub

Martedì 26 Settembre 2023
www.gazzettino.it

economia@gazzettino.it

TASSI

Spread Btp-Bund 186 ↑

Euribor: 3,9% 3m | 4,0% 6m | 4,2% 12m ↓

CAMBI (euro)	
Dollaro	1,05 ▼
Sterlina	0,86 ▼
Yen	157,61 ▼
Franco Svizzero	0,96 ▲
Renminbi	7,74 ▼

TITOLI DI STATO Scadenza	Rendimento
1 m	3,540%
3 m	3,846%
6 m	3,887%
1 a	3,939%
3 a	3,912%
10 a	4,659%

METALLI	Gr
Oro	58,19 €
Argento	0,70 €
Platino	27,85 €
Litio	22,27 €/Kg
Silicio	1.920€/t

MONETE D'ORO	€
Sterlina	437
Marengo	351
Krugerrand	1.865
America 20$	1.820
50Pesos Mex	2.240

MATERIE PRIME	Prezzo
Petr. Brent	91,95 € ▼
Petr. WTI	89,72 $ ▼
Energia (MW)	121,29 € ▲
Gas (MW)	42,80 € ▲

Auto green, passa la linea italiana «Ci sarà più tempo per Euro 7»

▶Via libera dai ministri dell'Industria all'intesa sulle emissioni inquinanti diverse dalla CO2

▶Urso: «Ha prevalso la ragione sull'ideologia» Plauso anche dall'associazione dei costruttori

IL VERTICE

BRUXELLES Arriva l'allentamento sugli standard Euro 7 per le vetture. Superando il no della Germania, i ministri dell'Industria dell'Ue riuniti ieri nel Consiglio Competitività hanno approvato ieri il testo di compromesso sulle emissioni inquinanti diverse dalla CO2 predisposto dalla Spagna, che ha la presidenza di turno dell'organismo: la svolta attenua la stretta proposta dieci mesi fa dalla Commissione e dà più tempo ai costruttori per adeguarsi alla normativa di settore. Passa insomma, a maggioranza, la linea italiana, costruita di sponda con Francia e Repubblica Ceca e altri cinque Paesi (Polonia, Ungheria, Slovacchia, Romania e Bulgaria): è quello che il ministro delle Imprese e del made in Italy Adolfo Urso, lasciando Bruxelles, chiama «il fronte della responsabilità» che fa «prevalere la ragione sull'ideologia».

LA LINEA

Un'impostazione condivisa dalla filiera automobilistica, con il presidente dell'Anfia Roberto Vavassori che si dice soddisfatto dell'accordo e dall'approccio «pragmatico e razionale». In minoranza si è trovata, invece, una ristretta pattuglia del nord capitanata da Berlino e composta da Danimarca, Austria, Paesi Bassi e Lussemburgo. Per la Germania sarebbe, tuttavia, in arrivo un premio di consolazione, visto che l'esecutivo Ue ha quasi messo a punto le regole sui combustibili sintetici chieste a gran voce dai tedeschi. Nel testo adottato dai ministri, che adesso dovrà essere negoziato con gli europarlamentari prima di diventare definitivo, vengono eliminati i vincoli più restrittivi immaginati dall'esecutivo Ue per le emissioni dei tubi di scarico delle auto: per volere dei governi, rimarranno validi anche per l'Euro 7 i valori già stabiliti nel quadro degli standard Euro 6 per auto e furgoni. E vengono allungati i tempi prima che scattino gli obblighi di adeguamento alla normativa in capo alle aziende dell'automotive: salta la scadenza giudicata fin troppo ravvicinata del 1° luglio 2025, rinviata a 30 mesi (dai 24 inizialmente ipotizzati dai governi) dopo l'entrata in vigore del regolamento.

La principale ragione, spiegano a Bruxelles, è legata alla necessità di «ridurre i costi per le imprese in un momento in cui i costruttori di autovetture sono in una fase di trasformazione» verso l'elettrico, dopo lo stop al motore a diesel e benzina dal 2035. Inoltre, fanno notare fonti del Mimit, su pressing italiano, nel compromesso è stato inserito un correttivo per far sì che il criterio secondo cui definire i produttori di piccoli volumi - per cui si prevedono ulteriori deroghe come la sostituzione delle prove in sede di omologazione con dichiarazioni di conformità - tenga conto solo della produzione su scala europea e non sul piano globale. Per il nostro Paese, si tratta di strappare più tutele per la filiera di alta gamma (tra cui Ferrari, Maserati e Lamborghini) che costruisce circa 50mila vetture l'anno. Invariata, invece, la maggiore novità di Euro 7 con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'aria: lo standard non regolamenta solo i gas di scappamento, ma pure le emissioni di particolato prodotte da freni e pneumatici.

IL CAMBIAMENTO

La battuta d'arresto su Euro 7 era diventata in questi mesi uno dei principali simboli della "fase 2" del Green Deal. Il cambio di passo formalizzato ieri, per Urso è anche sintomo di un nuovo corso politico: da quando il gran capo della strategia verde Ue «Frans Timmermans ha lasciato questi dossier», dimettendosi dall'esecutivo Ue per correre come premier alle legislative olandesi - ha detto -, «l'Europa s'è messa sulla carreggiata giusta, quella della responsabilità», che consente di «coniugare al meglio la transizione elettrica con la sostenibilità del nostro sistema sociale e produttivo».

Gabriele Rosana

RINVIATA DI 30 MESI LA SCADENZA DEL PRIMO LUGLIO 2025 L'OBIETTIVO È QUELLO DI RIDURRE I COSTI PER LE AZIENDE

La decisione Fermato il possibile acquisto da 1,63 miliardi

L'Antitrust blocca l'operazione Booking-eTraveli

L'Antitrust Ue ha bloccato i piani di Booking di comprare per 1,63 miliardi il gruppo svedese eTraveli, specializzato nell'offerta online di voli aerei. Il timore di Bruxelles è che la fusione avrebbe rafforzato la posizione già dominante del colosso Usa nel mercato delle prenotazioni alberghiere online, portando a costi più elevati per gli alberghi e i consumatori. È stata ritenuta insufficiente la proposta di Booking di offrire nelle ricerche una visualizzazione anche delle possibili prenotazioni concorrenti.

Lollobrigida: «Granchio blu sono pronte altre risorse»

L'EMERGENZA

VENEZIA In arrivo nuovi fondi per contrastare l'emergenza del crostaceo che devasta la molluschicoltura fra il Delta del Po e l'Alto Adriatico, risalendo pure il corso del Piave e del Livenza. «Abbiamo già individuato altre risorse per il granchio blu e il 26 (settembre, cioè oggi, *ndr.*) faremo un Tavolo con le associazioni di rappresentanza per studiare gli interventi che siano più idonei a proteggere le coltivazioni, a reinstallarle e a garantire ristori alle aziende», ha annunciato Francesco Lollobrigida, ministro dell'Agricoltura. «Ci sono anche filiere industriali per trasformarlo in mangimi o in bioplastiche», ha aggiunto l'esponente del Governo, citando altre possibili destinazioni della specie aliena oltre al consumo umano.

DALLA GRECIA

Un utilizzo in cui si innesta la polemica, simile a quella già fatta scoppiare da Coldiretti Veneto, a proposito della vendita di esemplari provenienti dalla Grecia sul banco di un supermercato. A rilanciare il tema è Paolo Caratossidis, presidente dell'associazione di promozione enogastronomica Cultura&Cucina: «Nello svolgimento di un approfondito studio proprio sul granchio blu mi sono imbattuto sui social addirittura in messaggi pubblicitari che reclamizzano - senza alcuna vergogna - la vendita di polpa di granchio blu greca all'interno di pescherie polesane ed emiliane. È una vergogna».

La Borsa

	PREZZO CHIUS.	DIFF. %	MIN ANNO	MAX ANNO	QUANTITÀ TRATT.
FTSE MIB					
A2a	**1,735**	-1,17	1,266	1,890	6132199
Azimut H.	**20,870**	-0,38	18,707	23,680	405917
Banca Generali	**33,470**	-0,09	28,215	34,662	179173
Banca Mediolanum	**8,238**	0,17	7,817	9,405	1022259
Banco Bpm	**4,724**	1,99	3,383	4,648	26834798
Bper Banca	**2,961**	0,07	1,950	3,163	15992221
Brembo	**12,060**	-0,33	10,508	14,896	192455
Campari	**11,215**	-1,62	9,540	12,874	1864213
Cnh Industrial	**11,480**	-0,56	11,650	16,278	2579608
Enel	**5,975**	-1,16	5,144	6,340	28988948
Eni	**15,218**	-0,13	12,069	15,373	10229391
Ferrari	**272,700**	-0,11	202,019	298,696	328852
FinecoBank	**11,675**	0,73	11,576	17,078	2335529
Generali	**19,505**	-0,91	16,746	19,983	3223332
Intesa Sanpaolo	**2,459**	-0,06	2,121	2,631	64747205
Italgas	**5,060**	0,00	5,052	6,050	2472210
Leonardo	**13,625**	0,15	8,045	14,049	1558790
Mediobanca	**12,255**	0,45	8,862	12,365	3131908
Monte Paschi Si	**2,675**	0,87	1,819	2,854	23723962
Piaggio	**3,142**	-5,25	2,833	4,107	574238
Poste Italiane	**10,015**	-0,25	8,992	10,420	2338470
Recordati	**44,790**	-1,13	38,123	47,429	228382
S. Ferragamo	**13,050**	-1,81	13,324	18,560	296320
Saipem	**1,462**	-1,48	1,155	1,631	26919423
Snam	**4,557**	-1,75	4,524	5,155	7376865
Stellantis	**18,068**	-1,19	13,613	18,744	8996455
Stmicroelectr.	**40,345**	0,22	33,342	48,720	2062331
Telecom Italia	**0,314**	-4,01	0,211	0,322	49468978
Tenaris	**14,710**	0,34	11,713	17,279	1312699
Terna	**7,300**	-1,54	6,963	8,126	4303057
Unicredit	**23,115**	-0,99	13,434	23,502	13463640
Unipol	**5,196**	-0,50	4,456	5,246	974117
UnipolSai	**2,326**	-0,68	2,174	2,497	940805
NORDEST					
Ascopiave	**2,045**	-2,15	2,091	2,883	152300
Banca Ifis	**16,090**	1,13	13,473	16,326	259931
Carel Industries	**21,950**	-0,68	22,102	28,296	34077
Danieli	**24,800**	2,90	21,182	25,829	118094
De' Longhi	**21,200**	-2,48	17,978	24,976	75571
Eurotech	**2,395**	-0,83	2,439	3,692	158974
Fincantieri	**0,485**	-0,72	0,487	0,655	1370094
Geox	**0,718**	-2,84	0,718	1,181	749381
Hera	**2,686**	-1,03	2,375	3,041	1627783
Italian Exhibition Gr.	**2,770**	0,00	2,384	2,849	8078
Moncler	**56,280**	-2,09	50,285	68,488	638209
Ovs	**1,904**	-4,90	2,015	2,753	2118233
Piovan	**9,060**	-1,95	8,000	10,693	2522
Safilo Group	**0,835**	-2,05	0,843	1,640	775096
Sit	**3,790**	5,28	3,440	6,423	22599
Somec	**30,700**	0,99	27,057	33,565	1182
Zignago Vetro	**13,920**	-1,00	14,167	18,686	63921

Via libera Bce alla grande Bcc veneta

▶La fusione tra Verona-Vicenza e Patavina sarà decisa dai soci nelle assemblee del 2 dicembre

▶Nascerà la terza banca cooperativa d'Italia per sportelli e la quarta per attivi (6,49 miliardi). Direzione a Padova

CREDITO

VENEZIA Via libera della Bce alla nascita della terza banca di credito cooperativo italiana per sportelli (92), la quarta per attivo (6,49 miliardi), la prima del Veneto. L'istituto sarà il frutto della fusione tra la Bcc di Verona e Vicenza con Banca Patavina (gruppo Iccrea) che dovrebbe perfezionarsi entro fine anno. Le assemblee delle due banche locali sono in programma il 2 dicembre a Vicenza e a Padova, dove sarà localizzata la direzione generale della neonata Bcc del Veneto alla cui guida dovrebbe andare Flavio Piva, attuale presidente di Verona e Vicenza. Il territorio di riferimento della nuova Bcc abbraccerà le province di Verona, Vicenza, Padova, Venezia, Treviso, Rovigo, Trento e Mantova. Un'area vasta che sarà servita anche da tre direzioni territoriali - grosso modo erediteranno lo spazio d'azione delle due Bcc, con Padova che gestirà anche le filiali veneziane e in provincia di Rovigo - che avranno il compito di tenere saldi i rapporti col territorio. I soci in totale saranno 29mila. Si tratta insomma di una media Popolare che probabilmente punta a riempire il vuoto lasciato nel Nordest dal crac di Veneto Banca e Popolare Vicenza.

PERCORSO STRATEGICO

«La Bce ha dato il via libera al progetto di fusione, validandolo senza alcuna osservazione e per tutti gli elementi contenuti nella proposta - ha commentato in una nota Flavio Piva, presidente di Bcc Verona e Vicenza nonché leader della Federazione Veneta delle banche di credito cooperativo aderenti al gruppo Iccrea -. È la conferma del grande valore di questo percorso strategico che, con il benestare dei soci, darà vita alla più grande Bcc in regione, organizzata per restare sempre vicina e al servizio di persone e imprese del territorio».

Leonardo Toson, presidente di Banca Patavina (37 sportelli, attivo patrimoniale nel primo semestre 2023 in crescita del 5,1% su dicembre 2022 a 2.374 milioni, raccolta diretta a 1.560 milioni, in leggero calo del 2,96% sul periodo precedente): «L'autorizzazione della Bce costituisce un passaggio essenziale nel percorso che abbiamo avviato, che attesta la validità del nostro progetto, di una banca sempre più solida e capace di generare risorse a servizio delle comunità, potendo svolgere ancor meglio il proprio ruolo di banca di credito cooperativo».

RACCOLTA DIRETTA 4,1 MILIARDI

La Banca che nascerà, al termine dell'iter previsto dalla legge, sarà la sesta Bcc per soci (29 mila). Potrà contare su oltre 700 collaboratori e un prodotto bancario lordo di oltre 9 miliardi di euro. La raccolta diretta arriva a 4,1 miliardi di euro, gli impieghi alla clientela ammontano a 3 miliardi, oltre ad un significativo profilo di solidità patrimoniale, con il Cet1 al 21,91%. Bcc Verona e Vicenza parte con un attivo patrimoniale nel primo semestre di quest'anno di 3.582 milioni, un Cet1 del 24,97% e un utile netto di 25,89 milioni (più del doppio dello stesso periodo del precedente esercizio). Banca Patavina, direzione centrale a Piove di Sacco (Padova), ha un Cet1 del 16,39% e la semestrale chiusa a giugno registra un utile, al lordo delle imposte, di 5,878 milioni (+ 8%). La modifica del decreto sugli extraprofitti

«L'aggregazione, che ha coinvolto le due Bcc espressione di una forte tradizione mutualistica a livello locale, consentirà così lo sviluppo di un modello cooperativo ancora più solido ed efficace a beneficio dei soci e di tutta la clientela, insieme a nuove soluzioni d'avanguardia che saranno realizzate grazie alle forti sinergie con le strutture centrali del gruppo Bcc Iccrea», sottolinea il comunicato ufficiale del via libera all'aggregazione.

Ora si attendono le assemblee straordinarie delle due Bcc venete che si terranno il 2 dicembre per l'ultimo passaggio finale prima della chiusura del percorso aggregativo che dovrebbe far decollare il nuovo istituto col 2024.

«La nascita di questa nuova realtà è il segno della continua evoluzione da parte delle nostre Bcc sul territorio - commenta Giuseppe Maino, presidente Gruppo Bcc Iccrea -. La banca cooperativa che nascerà saprà esprimere una forte connotazione competitiva e profonde qualità di servizio e supporto per le necessità che esprime un territorio particolarmente esigente sia sul fronte delle attenzioni alle Pmi che ai bisogni dei singoli e delle famiglie. Come gruppo continueremo ad accompagnare la crescita di questa nuova Bcc al fine di proporre a soci e clienti servizi e soluzioni di primo livello, con risposte immediate e puntuali per lo sviluppo delle aziende e la gestione dei risparmi delle famiglie».

Maurizio Crema

PRESIDENTI Flavio Piva (Verona Vicenza) e Leonardo Toson (Patavina)

IL PRIMO PRESIDENTE DOVREBBE ESSERE FLAVIO PIVA: «PROGETTO APPROVATO SENZA OSSERVAZIONI» TOSON: «ISTITUTO SOLIDO»

EssilorLuxottica

Arriva Helix, nuova divisione per digitalizzare gli ottici

EssilorLuxottica compie un altro passo avanti nella digitalizzazione del settore con il lancio di Helix, la sua nuova divisione dedicata agli ottici indipendenti «per aiutarli a ottimizzare la gestione del proprio business con soluzioni tecnologiche di ultima generazione». Lo rende noto un comunicato reso noto dalla società leader nei settori degli occhiali e delle lenti che il suo cuore produttivo nel Veneto.
Le soluzioni di Helix saranno inizialmente disponibili in Nord America e la nuova divisione «metterà a fattor comune l'insieme delle soluzioni digitali di EssilorLuxottica sul mercato tra cui VisionWeb, Clx, 4PatientCare e Revenue Cycle Management, e seguirà una logica di gestione del negozio innovativa, integrata e basata sull'analisi dei dati, andando oltre l'attuale approccio frammentato», spiega la nota del gruppo EssilorLuxottica.
«La varietà di tecnologie esistenti per la gestione dei negozi, specialmente in un settore come quello della cura della vista, comporta un notevole dispendio di tempo per gli ottici, costretti a destreggiarsi tra più piattaforme, sistemi, fatturazioni e fornitori di singoli servizi. Con Helix - aggiunge Fabrizio Uguzzoni, presidente di Professional solutions di EssilorLuxottica Nord America - reinventiamo il modo in cui gli ottici possono far leva sulle tecnologie più avanzate per la gestione del proprio business».
La prima proposta è una piattaforma di nuova generazione chiamata Vision(X), che sarà disponibile per gli ottici statunitensi a partire dal secondo trimestre del 2024 e verrà presentata in anteprima durante il Vision Expo West di Las Vegas.

CHRISTINE LAGARDE Presidente Bce

Lagarde: sui tassi approccio legato ai dati

L'INTERVENTO

ROMA La Bce va avanti sulla politica monetaria restrittiva e lancia l'alert sui mutui delle famiglie. «Il livello dei tassi, mantenuti per un periodo sufficientemente lungo, forniranno un contributo sostanziale al tempestivo ritorno dell'inflazione al nostro obiettivo», ha ripetuto la presidente Christine Lagarde. I listini europei, partiti deboli, ne hanno risentito accentuando le perdite e alimentando la tensione sullo spread con i rendimenti dei Btp in aumento al 4,65%.

IL NODO-LIQUIDITÀ

La Lagarde ha ribadito che l'inflazione continua a diminuire, ma si prevede resterà «troppo elevata per troppo tempo». Francoforte continuerà a basare le decisioni sulla valutazione delle prospettive di inflazione alla luce dei dati economici e finanziari. «Siamo ben consapevoli delle conseguenze del rialzo dei tassi di interesse sulle famiglie, ma la nostra missione è riportare l'inflazione all'obiettivo», ha detto ricordando che il 30% delle famiglie dell'area euro ha mutui ipotecari a tasso variabile.

«LIVELLO DEI TASSI MANTENUTO ALTO PER UN PERIODO SUFFICIENTEMENTE LUNGO», IL RENDIMENTO DEI BTP BALZA AL 4,65%

Brennero, la Commissione Ue sta preparando una procedura d'infrazione contro l'Austria

TRASPORTI

BRUXELLES La commissaria europea ai Trasporti Adina Valean ha informato i colleghi che la Commissione sta preparando «procedure d'infrazione» contro i Paesi che pongono restrizioni all'ingresso di mezzi pesanti sul loro territorio. La commissaria, a quanto apprende l'agenzia Adnkronos a Bruxelles, si riferiva in particolare all'Austria, che da anni pone restrizioni al traffico pesante del Brennero, cosa che l'ha messa in rotta di collisione con la Germania e l'Italia. Roma chiede alla Commissione di avviare una procedura d'infrazione contro Vienna, finora invano, cosa che ha spinto il ministro Matteo Salvini ad annunciare l'intenzione di trascinare l'Austria davanti alla Corte di Giustizia, mossa che però presuppone l'avvio di una procedura precisa con un esposto alla Commissione. Durante il collegio dei commissari dell'11 luglio scorso, la Valean ha spiegato ai colleghi che «alcuni Stati membri stanno già limitando l'entrata di veicoli pesanti per il trasporto merci nel loro territorio e che la Commissione ha iniziato procedure d'infrazione contro di loro per la violazione delle leggi sulla libera circolazione», riporta il verbale della riunione.

IDROGENO

Nel frattempo si spinge sull'idrogeno e sul sostegno delle aziende di trasporto. La Provincia di Trento ha approvato un memorandum d'intesa per regolamentare la cooperazione transfrontaliera in questo campo. Del gruppo H2 Corridor Brenner/o fanno parte anche la Provincia di Bolzano, il Land Tirolo, la Regione Veneto, Camere di Commercio di vari territori e operatori dell'idrogeno.

LA RESPONSABILE AI TRASPORTI ADINA VALEAN AVREBBE GIÀ RIVELATO LE MOSSE DEL SUO DICASTERO AI COLLEGHI

Somec

Ricavi su a 191 milioni ma risultato negativo

Somec: semestrale con ricavi in crescita a 191,6 milioni (+ 26%) ma risultato netto consolidato negativo per 1,8 milioni. Pesa l'aumento degli oneri finanziari netti, lievitati a 2,4 milioni. L'azienda quotata di San Vendemiano (Treviso), specializzata in progetti chiavi in mano nell'ingegneria civile e navale, ha un ebitda migliorato del 7,4% a 9,8 milioni pur scontando l'impatto sulle commesse navali dell'aumento dei costi di produzione, il rafforzamento di Mestieri Srl e di Mestieri Usa. Peggiorata la posizione finanziaria netta salita a 70,4 milioni (54,3 a fine 2022). Nel terzo trimestre registrato un miglioramento della redditività delle commesse. Il management si attende nel 2023 un Ebitda tra 26 e 29 milioni e ricavi ben sopra quota 360 milioni.

La storia del banchiere padovano

Massimo Ghini è Ennio Doris, al via le riprese del film

Sono iniziate le riprese del film "C'è anche domani", ispirato alla vita di Ennio Doris, fondatore di Banca Mediolanum, con la regia di Giacomo Campiotti (tra i film della sua carriera, "Bianca come il latte, rossa come il sangue" del 2012, "Mai più come prima" del 2005 e "Come due coccodrilli" del 1994), prodotto da Movie Magic International. Le riprese del film sul banchiere originario di Tombolo (Padova) avranno una durata di sette settimane e termineranno alla metà di novembre. La pellicola sarà girata a Milano e in Lombardia, a Portofino, e nel suo Veneto, dove nelle settimane scorse sono state selezionate le comparse. Saranno coinvolti i luoghi più rappresentativi della storia del banchiere padovano morto due anni fa, che ha contribuito al cambiamento della finanza italiana realizzando il suo sogno: creare una banca di famiglia per la famiglia. Nel cast, tra i protagonisti, l'attore Massimo Ghini, che interpreterà Doris in età matura, affiancato da Lucrezia Lante della Rovere, nelle vesti della moglie dell'imprenditore, Lina Tombolato.

Il Guinness cancella il primato in seguito a una verifica sulla scalata dell'Annapurna nel 1985. Ma lui replica: «Ridicolo affermare oggi che la vetta era 5-10 metri più di lato»

Il re spodestato nell'eterna lotta degli Ottomila

IL CASO

Reinhold Messner non è più il re degli "ottomila"? Ad alzare il cartellino rosso per l'alpinista altoatesino è il *Guinness dei Primati*, il volume che elenca centinaia di record mondiali in decine di campi diversi, dall'esplorazione e dallo sport fino alla politica e alla cucina. Da ieri, sul sito del *Guinness*, si legge che «la prima persona ad aver raggiunto le vere cime di tutti i 14 "ottomila" della Terra è Edmund "Ed" Viesturs (Stati Uniti), tra il 1989 e il 2005». Nella classifica tradizionale era solo al dodicesimo posto. Insieme a Messner, che ha completato la collezione nel 1986, sono stati depennati straordinari alpinisti come i polacchi Jerzy Kukuczka e Krzysztof Wielicki, terzo e quinto in classifica, e lo svizzero Erhard Loretan, secondo. Stessa sorte per l'italiano Sergio Martini, che figurava al settimo posto.

LO STUDIO

La decisione del *Guinness* era attesa. Deriva da una ricerca resa nota un anno fa dal tedesco Eberhard Jurgalski, coadiuvato da un team che include il bolognese Federico Bernardi. «La storia degli 8000 deve essere riscritta» vi si legge. Il motivo? Tra i 51 alpinisti che secondo gli elenchi ufficiali hanno salito i 14 "ottomila" (l'ultimo, lo statunitense Chris Warner, ha completato la fatica il 20 settembre), solo pochi lo avrebbero fatto davvero. I dubbi di Jurgalski non riguardano l'Everest e il K2, che hanno delle vette nettissime, ma l'Annapurna e il Dhaulagiri, che culminano in lunghe creste di neve dov'è difficile individuare il punto più alto. Sul Manaslu, meta in questi giorni di circa 300 alpinisti e 700 sherpa, molti, secondo il tedesco, «si fermano su una cresta di neve a 50 metri dalla vetta».

L'IMPRESA

A far togliere Messner dall'elenco è stata l'ascensione dell'Annapurna compiuta nel 1985 con l'amico altoatesino Hans Kammerlander. Secondo Jurgalski, per le ascensioni del passato può esistere una "zona di tolleranza" per omologarle o meno. Per le imprese di oggi no, perché i GPS permettono di verificare se si è arrivati oppure no sulla cima. Che ne pensa il diretto interessato? Un anno fa Reinhold Messner aveva un tono quasi conciliante. «Sull'Annapurna con Hans ho salito una parete di 4000 metri. Siamo usciti sulla cresta sommitale, su una montagna così il punto più alto si sposta, affermare a decenni di distanza che la vetta era cinque o dieci metri più a lato è ridicolo».

In alto, la locandina del documentario del 2012 "Messner - Il film" diretto da Andreas Nickel, sulle imprese del leggendario scalatore, altoatesino, 79 anni. Qui sopra, affronta una parete

LA RABBIA

Oggi l'alpinista, che ha compiuto 79 anni da poco, è arrabbiato. «Non ho mai rivendicato nessun record, perciò non mi possono togliere nulla. Jurgalski ha confuso le varie cime dell'Annapurna, e vuole farsi notare senza avere la minima competenza in materia. Le sue sono solo sciocchezze». Secondo Jurgalski e il sito "8000ers.com" (significa "gli ottomila") la ricerca «non toglie nulla al valore alpinistico delle ascensioni». Nessuno, com'è logico, potrà togliere a Messner, oltre alla via nuova sull'Annapurna, imprese entrate nella storia come la parete Rupal del Nanga Parbat (1970) o la prima salita senza ossigeno dell'Everest (1978). Ormai però la frittata è fatta, ed è difficile pensare che qualcuno possa fare da paciere. In attesa dell'opinione di Ed Viesturs, che non si è ancora espresso in materia, è legittimo avere dei dubbi sull'autorevolezza in materia di alpinismo del *Guinness*, creato nel 1954 dal produttore di birra irlandese «per dare risposta alle domande che si fanno di solito nei pub».

L'ALPINISTA: «NON HO MAI RIVENDICATO ALCUN RECORD MA JURGALSKI HA CONFUSO LE CIME E NON HA COMPETENZA»

I milioni di copie vendute in tutto il mondo (2.420.000 solo nel 2020) lo rendono però difficile da contestare. Il vero problema è che, in materia di ascensioni himalayane (o altrove) il mondo degli alpinisti non ha un tribunale di appello.

VERIFICHE

Per decenni le statistiche sull'Everest e gli altri "ottomila" sono state tenute da Elizabeth Hawley, una giornalista statunitense che ha vissuto a Kathmandu fino alla sua morte nel 2018, e che compilava i suoi elenchi su base volontaria. Ora il ruolo di Hawley e del suo *Himalayan Database* è stato occupato da Jurgalski e dalle sue rilevazioni al GPS, e in fondo è un lavoro prezioso. In caso di contestazioni, però, servirebbe che il Club Alpino Italiano, i suoi fratelli stranieri e l'UIAA, la federazione che li coordina, creassero una commissione in grado di dare risposte certe. L'atletica, il calcio e altri sport lo fanno da sempre. Perché l'alpinismo e la montagna non imboccano la medesima via?

Stefano Ardito

SI DISCUTE ORA SULLA NECESSITÀ DI UNA COMMISSIONE INTERNAZIONALE IN GRADO DI DARE RISPOSTE CERTE

Sopra la spedizione sull'Annapurna nel 1985 con Hans Kammerlander, 66 anni (foto sotto). In basso, Messner sulla vetta dell'Everest senza ossigeno

La società padovana che possiede il palazzo dove l'artista ha realizzato il "Bambino migrante" attende indicazioni per poter proteggere l'opera. «Ci eravamo fatti avanti subito con la Sovrintendenza, tutto si è arenato». Già partita una lettera a Sgarbi

Banksy da salvare a Venezia La proprietà: «Noi ci siamo»

C'è ancora una speranza di salvare il "Bambino migrante" realizzato da Banksy sulla parete di un palazzo fatiscente affacciato sul Rio Novo a Venezia. A ruota dell'articolo del nostro giornale che venerdì scorso ha documentato il degrado del murale di San Pantalon - dopo 4 anni e passa sotto l'attacco di salsedine, acqua alta e di tutti gli elementi atmosferici che "mangiano" le mura del centro storico - la proprietà dell'edificio ha interessato gli uffici del sottosegretario ai Beni culturali Vittorio Sgarbi per cercare di far ripartire l'operazione di salvaguardia dell'opera dello street artist inglese, icona dell'arte contemporanea. «Ripartire è il verbo esatto - commenta l'avvocato Jacopo Molina, che rappresenta la società padovana proprietaria dell'immobile - perchè fin da quando, nel maggio 2019, apparve il murale sulla casa di san Pantalon ci si è preoccupati di intervenire, consapevoli che gli agenti atmosferici lo avrebbero in breve tempo intaccato. Già nei mesi successivi infatti lo studio dell'ing. Baroncini inviò alla Sovrintendenza una richiesta urgente per la costruzione di una teca protettiva del dipinto dell'artista, espressione chiara della volontà di mantenere lì il murale». Purtroppo acqua da allora ne è passata fin troppa sotto i ponti lagunari e il dialogo aperto con la Sovrintendenza non è approdato a nulla di concreto. Anzi in un primo tempo con sprezzo del ridicolo era stata incardinata in Procura una denuncia contro ignoti per "imbrattamento", trattandosi di un palazzo vincolato, fortunatamente archiviata visto che fu riconosciuto dalla stessa Sovrintendenza il valore del "Bambino migrante" realizzato a Venezia dal più noto artista di strada del mondo. «Nell'ultimo contatto con la Sovrintendenza - spiega ancora l'avvocato Molina - avvenuto nel giugno 2022 ci era stata data la disponibilità a concordare un sopralluogo che prevedeva anche l'installazione di un ponteggio per una visione ravvicinata dello stato di conservazione della facciata. Purtroppo non se ne è fatto nulla e il degrado dell'opera è avanzato in modo inesorabile, ora speriamo che dopo l'articolo de *Il Gazzettino* un autorevole esponente del governo come il prof. Sgarbi riporti in primo piano la necessità della salvaguardia di un murale molto significativo anche sotto l'aspetto simbolico per ciò che rappresenta in questo momento».

DAL 2019 A OGGI

Qui sotto un'immagine del "Bambino migrante" scattata pochi giorni dopo la realizzazione nel maggio 2019; a destra, invece com'è il murale oggi, esposto alle intemperie e alle maree

L'AVVOCATO MOLINA: «IL MURALE DEVE RESTARE DOVE L'HA REALIZZATO L'ARTISTA MA NON VA PERSO ALTRO TEMPO»

LA PROPOSTA DI INTERVENTO

La proprietà del palazzo, in vista di un recupero dell'immobile volto alla realizzazione di appartamenti, chiede in sostanza di poter intervenire secondo le indicazioni che saranno date dalla Sovrintendenza per +proteggere il "Bambino migrante". «Le stesse modalità dell'intervento - conclude Molina - erano state esposte fin da subito (si prevedeva di installare un pannello trasparente in plexiglass a distanza di 15 centimetri dall'intonaco, con vari altri accorgimenti protettivi, ndr), non escludendo la possibilità di alzare l'opera per sottrarla all'effetto dell'acqua alta e anche per evitare danneggiamenti vandalici. Il murale ora è parte integrante dell'immobile e c'è la volontà di mantenerlo in loco nel rispetto della scelta di Banksy. Quel che la proprietà chiede è di avere indicazioni precise dalla Sovrintendenza su come conservarlo. Certo non possiamo permetterci di perdere ulteriore tempo perchè - come le foto che avete pubblicato hanno documentato - il fenomeno del degrado è pesante e parte delle caratteristiche dell'opera sono già andate perse». Il pallino, dunque, ora è davvero nelle mani di Sgarbi.

Tiziano Graziottin

Dopo la caduta

Migliorano le condizioni della Loren: «Sta bene»

Le condizioni di Sophia Loren, dopo l'intervento al femore di domenica in seguito alla caduta accidentale nel bagno della sua villa a Ginevra con conseguenti fratture a livello dell'anca, sono buone. «Ci siamo anche sentite al telefono e posso dire che aveva una bella voce, mi ha detto "hai visto che scherzo ti ho combinato?», dice una fonte vicina alla famiglia, rispondendo da casa dell'attrice alle tante telefonate che arrivano. «Dovrà fare il suo percorso di riabilitazione ma ha reagito bene». La leggenda del cinema italiano il 20 settembre ha compiuto 89 anni. Dopo aver partecipato al 100/o anniversario dell'Arena di Verona a giugno con una emozionante standing ovation ed essere stata ospite d'onore della sfilata all'Arsenale di Venezia One Night Only di Giorgio Armani accompagnata dal figlio regista Edoardo a inizio settembre, Loren avrebbe dovuto tagliare il nastro di un ristorante con il suo nome a Bari.

600e

Cinque porte e cinque posti per un modello di grande tradizione: l'auto delle famiglie italiane ora è elettrica Nel traffico urbano può raggiungere un'autonomia di quasi 600 chilometri

LA PROVA

Aria nuova in casa Fiat

È uno spot per l'auto elettrica, la Nuova 600e che riporta il brand Fiat nel segmento B (a lungo dominato con modelli iconici come 127, Uno e Punto) e lo traghetta nel mondo delle emissioni zero, sulla scia della "bandiera globale" Nuova 500. Dopo la presentazione urbi et orbi di inizio luglio sulla pista del Lingotto, il primo test drive introduce lo sbarco sul mercato di una vettura decisamente importante per Stellantis, una proposta versatile che con quel look da spazioso urban-crossover sfiderà una concorrenza molto agguerrita. «In questo segmento – ricorda il capo di Fiat Europa, Gaetano Thorel – abbiamo venduto nel continente 23 milioni di vetture. E oggi ci rivolgiamo a una clientela potenziale di 4 milioni di automobilisti che cercano un modello intorno ai 4 metri. Vogliono spazio, autonomia adeguata e tecnologia: noi abbiamo una proposta da segmento SuperB».

VERSATILE Sopra e in basso, le immagini da diverse angolazioni del nuovo urban-crossover della Fiat È in qualche modo un ritorno a modelli mitici

EMOZIONI ALLA GUIDA

La Nuova 600e è uno spot vincente perché cattura l'attenzione grazie a un design che si ispira chiaramente – specie nel frontale con proiettori "a doppia ciglia" - alla sorellina minore, ma che propone anche stilemi ereditati dalla 500X, che per ora la 600 affianca in gamma in attesa di sostituirla. Bella e gradevole da guidare, questa nuova Fiat compatta: si apprezza in pieno solo mettendosi al volante (a due razze) per gustarne l'agilità e la "leggerezza" che si esalta nelle aree urbane. Brilla negli spunti da fermo, con uno scatto da 0 a 100 km/h in 9 secondi e ci si può divertire parecchio in modalità Sport, alternativa alla Normale e alla Eco.

La produzione della Nuova 600e (che a inizio 2024 avrà per alcuni mercati, tra cui l'Italia, una gemella con motore 1.2 termico ibrido a 48V da 100 cv) è già partita nello stabilimento polacco di Tychy, feudo storico di Fiat. La piattaforma adottata è made in Psa, denominata eCMP2, e la sua modularità la rende adatta a diverse soluzioni tecnologiche anche per altri modelli del gruppo come la Jeep Avenger e (fra qualche mese) il Suv compatto Alfa Romeo. Per la 600 il pianale multienergy è concepito solo a trazione anteriore. Il sistema propulsivo da 400 Volt proviene da Ecomotors, joint-venture tra Stellantis e Nidec Leroy-Somer Holding. Sono 156 i cavalli ricavati (con 260 Nm di coppia).

L'alimentazione è affidata a una batteria agli ioni di litio da 54 kWh, che promette un'autonomia di 400 chilometri e si ricarica dal 20% all'80% in 27 minuti con corrente continua a 100 kW e completamente in meno di sei ore con quella alternata a 11 kW. "In città – spiega Thorel – l'autonomia può salire fino a 600 km". I consumi sono ovviamente fondamentali per una vettura full-electric.

GAETANO THOREL: «IN QUESTO SEGMENTO EUROPEO ABBIAMO UNA STORIA VINCENTE DI 23 MILIONI DI AUTO»

Quelli dichiarati sono di 15 kWh per 100 km, un dato ribadito dal test drive con tratti urbani, collinari e a scorrimento veloce nella cintura torinese. Esagerando un po' con l'acceleratore si arriva facilmente a 20 kWh, dato comunque rassicurante.

MATERIALI ECOLOGICI

La Nuova 600e, lunga 4,17 metri, larga 1,78 e alta 1,52 con un vano bagagli di 360 litri che non è gigantesco ma più che sufficiente, svela uno spazio interno insospettabile e sedili molto comodi (ideali in 4, un po' sacrificati con il quinto passeggero) ed ergonomici. Quello del guidatore è regolabile elettricamente e offre in opzione la funzione massaggio. Come è ormai tendenza generale, gli interni adottano materiali ecologici e plastiche riciclate, ad esempio 200 bottiglie per i rivestimenti dei sedili.

Il layout minimal-tech ricorda molto quello di Avenger e Nuova 500, e comprende parecchi pratici vani portaoggetto (ideali anche per parcheggiare lo smartphone). In plancia troviamo il display circolare configurabile da 7" e al centro un secondo schermo, da 10.25", da cui si gestisce anche l'infotainment UConnect 5. Il sistema integra la connettività wireless e la navigazione avanzata garantita da un evoluto TomTom. Nella fascia centrale della plancia ci sono i comandi "a pianoforte" dei servizi di bordo e le leve per selezionare la modalità di guida e le funzioni del cambio automatico. Lo spoiler posteriore è nero lucido, un tocco di sportività.

ADAS DI LIVELLO DUE

Tra le varie dotazioni, il portellone elettrico, il climatizzatore automatico e un adeguato patrimonio di assistenze elettroniche (Adas) per generare un sistema di guida semi-automatica di livello 2. L'equipaggiamento, come il prezzo, varia in base all'allestimento scelto: la 600e debutta con le versione Red e La Prima, in listino – grazie all'incentivazione in fase di lancio - rispettivamente a 29.950 e 34.950 euro, indipendentemente dai contributi statali. Si parte da Francia, Germania e Italia, paesi in cui è già disponibile la prenotazione online. Gamma colori molto vivaci e luminosi, come pretende il new deal Fiat che ha drasticamente bandito il grigio e, più in generale, la tristezza.

Piero Bianco

Tychy, la fabbrica delle meraviglie: una dinasty al top

IL FOCUS

Tychy, l'enclave Fiat dell'Est Europa, ha un ruolo sempre più strategico nell'orbita di Stellantis. Proprio nello stabilimento polacco a sud di Katowize, regione della Slesia, lo scorso 7 settembre è stata avviata la produzione della Nuova Fiat 600e. Un altro fiore all'occhiello per l'impianto, storicamente sempre in prima linea, su cui il gruppo franco-italiano ha investito nel 2021 oltre 200 milioni di euro per il restyling che ha consentito di ospitare le versatili piattaforme multienergy eCMP e CMP (di origine Psa) destinate a una gamma variegata di modelli. Del resto Tychy (nata come Fiat Auto Poland e poi FCA Poland SA) ha una tradizione d'avanguardia sul fronte tecnologico: nel 2003 per l'assemblaggio della seconda generazione Panda venne dotata di attrezzature evolute, tra cui 380 robot per la saldatura. E nel 2007 entrò nell'elite del "World Class Manufacturing" per la gestione del sistema produttivo con metodi e tecnologie d'avanguardia.

GLI STANDARD ISO

Non a caso Tychy era diventato il primo sito del Gruppo Fiat Auto ad adottare gli standard ISO 9001 per la gestione della qualità e ISO 14001 per quella ambientale sin dalla metà degli anni '90. Un modello da imitare all'interno del gruppo.

Parliamo di una fabbrica che può produrre fino a 600 mila veicoli l'anno. Attualmente qui nascono la Fiat 500 (quella termica, anche ibrida), la Lancia Ypsilon (anche Hybrid) e la Jeep Avenger in versione full-electric e a benzina, fra qualche mese pure nella variante mild-Hybrid. Da pochi giorni c'è anche la Nuova 600e che consentirà di aumentare i numeri della produzione già nel secondo semestre, in attesa che l'anno prossimo venga avviato il ciclo industriale del terzo urban-crossover, il B-Suv targato Alfa Romeo. E con i nuovi modelli si tornerà al massimo della capienza produttiva.

Dall'inizio della sua attività, nel 1975, Tychy ha sfornato più di 10,8 milioni di vetture, tra cui Fiat Bravo-Brava, Uno, Cinquecento, Seicento, Palio, Siena, Panda, Ford Ka. E poi la riedizione della 500 che è diventata un bestseller globale.

ICONICO A fianco, lo stabilimento polacco di Tychy lo scorso anno quando fu festeggiata la produzione del veicolo 12,5 milioni

LA CASA TORINESE HA INIZIATO LE SUE ATTIVITÀ IN POLONIA NEGLI ANNI SETTANTA. OBIETTIVO 600MILA UNITÀ L'ANNO

Tutto era cominciato con la 126, il modello che motorizzò la Polonia grazie a un accordo (degli anni Settanta) tra Fiat e la Fabryka Samochodow Malolitrazowych di Bielsko-Biala. Per la versione polacca dell'utilitaria torinese venne sfruttata inizialmente la sede operativa della FSM, poi fu necessario edificare un nuovo stabilimento: ed ecco Tychy. Che nel 1992 venne rilevato interamente da Fiat.

PASSI IMPORTANTI

Nel 1998 a Tychy iniziò l'assemblaggio dei modelli Bravo, Brava, Marea (anche nella variante Weekend) e del commerciale leggero Ducato. Invece la fabbrica di Bielsko-Biala venne destinata a componenti e motori, tra cui il turbodiesel 1.3 Multijet. La svolta è indubbiamente arrivata nel 2007 con l'immediato successo della 500, icona destinata a oltre 100 mercati mondiali. A marzo 2021 Lo stabilimento Stellantis di Tychy ha festeggiato il traguardo di due milioni e mezzo di Fiat 500 prodotte. E a settembre 2022 l'impianto polacco ha celebrato i 12,5 milioni di veicoli assemblati. La "Casa Fiat" dell'Est, gioiello di Stellantis, ha sposato l'elettrificazione e adesso va a caccia di nuovi traguardi. Pronta ad ospitare altri modelli e altri marchi del Grande Gruppo.

P. Bia.

METEO

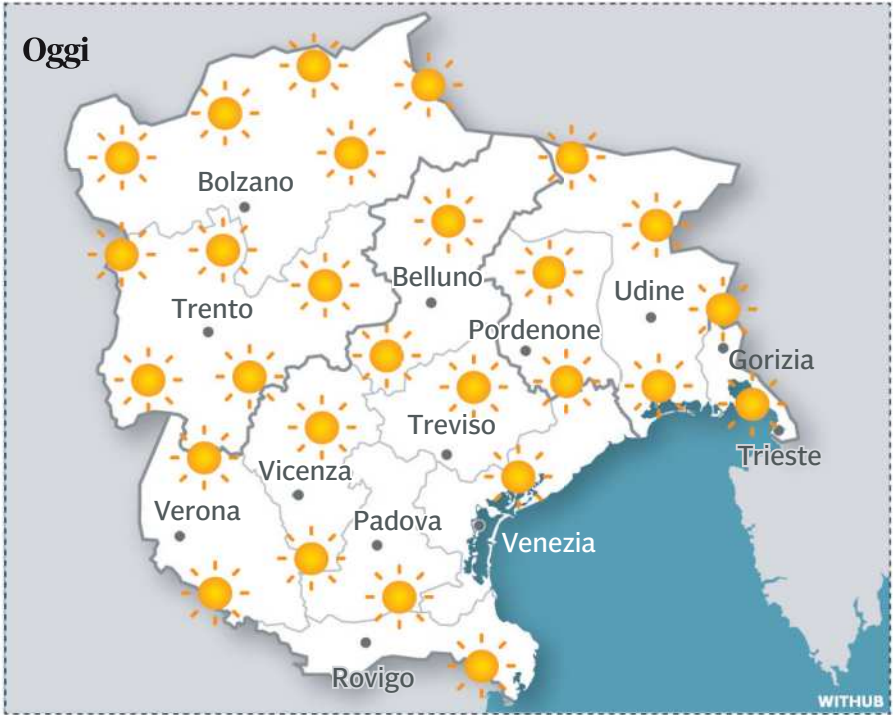
Instabilità al Sud. Sole altrove salvo nubi sulle Adriatiche.

DOMANI

VENETO
Tempo stabile e soleggiato su tutto il territorio veneto. Clima caldo e secco nelle ore pomeridiane con massime fino a 28-29 gradi, un po' fresco nottetempo.

TRENTINO ALTO ADIGE
Tempo stabile e soleggiato grazie alla presenza di un robusto anticiclone. Ampie escursioni termiche diurne con un po' di freddo nottetempo.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Tempo stabile e soleggiato su tutto il territorio. Clima caldo e secco nelle ore pomeridiane con massime fino a 28-29 gradi, un po' fresco nottetempo. Venti fino a tesi di Bora sul Triestino.

soleggiato | sol. e nub. | nuvoloso | piogge | tempesta
neve | nebbia | calmo | mosso | agitato
forza 1-3 | forza 4-6 | forza 7-9 | variabile | 3Bmeteo.com

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	12	27	Ancona	18	25
Bolzano	15	28	Bari	21	27
Gorizia	14	28	Bologna	18	28
Padova	18	28	Cagliari	19	28
Pordenone	16	29	Firenze	18	28
Rovigo	18	28	Genova	20	30
Trento	17	28	Milano	17	28
Treviso	17	29	Napoli	19	28
Trieste	20	26	Palermo	22	27
Udine	16	28	Perugia	16	24
Venezia	21	27	Reggio Calabria	21	26
Verona	16	29	Roma Fiumicino	16	28
Vicenza	15	29	Torino	17	28

Programmi TV

Rai 1

8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Rubrica
11.00 **Esequie civili di Stato di Giorgio Napolitano** Evento
13.00 **Storie italiane** Rubrica
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.05 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore Daily** Soap
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show. Condotto da Amadeus
21.30 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv. Di Vincente Jamain. Con Audrey Fleurot, Mehdi Nebbou, Bruno Sanchez
22.25 **Morgane - Detective geniale** Serie Tv
23.45 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa

Rai 2

8.45 **Radio2 Social Club** Show
10.00 **Tg 2 Storie. I racconti della settimana** Attualità
10.55 **Tg2 - Flash** Informazione
11.00 **Tg Sport** Informazione
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Costume e Società** Att.
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Ore 14** Attualità
15.25 **BellaMà** Talk show
17.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
17.05 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
17.10 **Tg 2** Informazione
17.30 **Italia - Svezia. Nations League femminile** Calcio
19.55 **Il Mercante in Fiera** Quiz - Game show
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Belve** Attualità. Condotto da Francesca Fagnani
23.00 **Stasera c'è Cattelan su Raidue** Show. Condotto da Alessandro Cattelan
0.15 **I Lunatici** Attualità

Rai 3

10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.05 **Piazza Affari** Attualità
15.15 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.20 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
15.25 **Alla scoperta del ramo d'oro** Documentario
16.10 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **Via Dei Matti n. 0** Show
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Attualità
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **La cattura - Caccia a Matteo Messina Denaro** Attualità. Di Claudio Camarca
23.10 **Anna Magnani – Dalla luna con amore** Documentario

Rai 4

6.00 **Supernatural** Serie Tv
6.40 **Seal Team** Serie Tv
7.30 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
9.05 **Nancy Drew** Serie Tv
10.30 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
12.05 **Elementary** Serie Tv
13.35 **Criminal Minds** Serie Tv
14.20 **Nancy Drew** Serie Tv
15.50 **Last Cop - L'ultimo sbirro** Serie Tv
17.25 **Squadra Speciale Cobra 11** Serie Tv
19.05 **Elementary** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **The East** Film Thriller
23.20 **Pig - Il piano di Rob** Film Drammatico
0.50 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
0.55 **Supernatural** Serie Tv
2.20 **Nancy Drew** Serie Tv
3.40 **Supernatural** Serie Tv
4.20 **Stranger Tape in Town** Viaggi
5.30 **Supernatural** Serie Tv

Rai 5

6.15 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
6.40 **L'uccello di fuoco** Doc.
7.35 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
8.00 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
9.00 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
10.00 **Il Trittico** Teatro
13.00 **Visioni** Attualità
13.30 **Personaggi in cerca d'attore** Attualità
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Donna Rosita nubile (1965)** Teatro
17.50 **Broadway Icons** Musicale
18.35 **Rai 5 Classic** Musicale
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.20 **I sentieri del Devon e della Cornovaglia** Viaggi
21.15 **Terra e libertà** Film Drammatico
23.00 **Bryan Ferry, Don't Stop The Music** Musicale
23.55 **Freak e i suoi fratelli** Show

Rete 4

7.40 **CHIPs** Serie Tv
8.45 **Supercar** Serie Tv
9.55 **Miami Vice** Serie Tv
10.55 **Hazzard** Serie Tv
11.50 **Grande Fratello** Reality
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
16.45 **Mamma Roma** Film Drammatico
18.55 **Grande Fratello** Reality
19.00 **Tg4 Telegiornale** Info
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.48 **Meteo.it** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Nicola Porro
21.25 **È sempre Cartabianca** Attualità. Condotto da Bianca Berlinguer
0.50 **Dalla Parte Degli Animali** Attualità

Canale 5

7.58 **Meteo.it** Attualità
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
10.57 **Grande Fratello** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.38 **Meteo.it** Attualità
13.40 **Grande Fratello** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Terra Amara** Serie Tv
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Amici di Maria** Talent
16.40 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **Caduta libera** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.38 **Meteo.it** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia** Show
21.20 **Fast & Furious 9 - The Fast Saga** Film Azione. Di Justin Lin. Con Vin Diesel, Michelle Rodriguez, Jordana Brewster
0.25 **X-Style** Attualità

Italia 1

7.45 **Lovely Sara** Cartoni
8.15 **Kiss me Licia** Cartoni
8.40 **Chicago Med** Serie Tv
10.30 **C.S.I. New York** Serie Tv
12.15 **Grande Fratello** Reality
12.25 **Studio Aperto** Attualità
12.58 **Meteo.it** Attualità
13.00 **Grande Fratello** Reality
13.15 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.20 **Sport Mediaset** Informazione
14.05 **The Simpson** Cartoni
15.35 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.25 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
18.15 **Grande Fratello** Reality
18.30 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **C.S.I. Miami** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Tre uomini e una gamba** Film Commedia. Di Massimo Venier. Con Aldo Baglio, Aldo, Giovanni
23.30 **Moschettieri del re - La penultima missione** Film Commedia

Iris

6.40 **Ciaknews** Attualità
6.45 **Kojak** Serie Tv
7.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.20 **Zero in condotta** Film Commedia
10.20 **Facile preda** Film Azione
12.20 **Troppo rischio per un uomo solo** Film Giallo
14.35 **I temerari** Film Drammatico
16.55 **Welcome Home, Roscoe Jenkins** Film Commedia
19.15 **Kojak** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **Hondo** Film Western. Di Lee H. Katzin. Con Ralph Taeger, Kathie Browne, Michael Rennie
22.45 **Pat Garrett e Billy the Kid** Film Western
1.00 **I temerari** Film Drammatico
2.40 **Ciaknews** Attualità
2.45 **Welcome Home, Roscoe Jenkins** Film Commedia
4.35 **Tua per la vita** Film Drammatico

Cielo

6.00 **TG24 mezz'ora** Informazione
7.00 **Love it or List it - Prendere o lasciare UK** Case
8.15 **Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver** Case
9.30 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
10.30 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
10.45 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.45 **MasterChef Italia 6** Talent
13.45 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.15 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.45 **Love It or List It - Prendere o lasciare Australia** Case
19.45 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Seven Sisters** Film Avventura. Di Tommy Wirkola. Con Noomi Rapace, Glenn Close, Willem Dafoe
23.30 **Peccati di gioventù** Film Commedia
1.45 **Mektoub, My Love: Canto Uno** Film Drammatico
4.30 **Sexplora** Documentario

Rai Scuola

8.00 **Progetto Scienza**
8.30 **Il cervello degli adolescenti**
9.30 **Memex** Rubrica
10.00 **Mondi d'acqua**
10.45 **Isole scozzesi con Ben Fogle**
11.30 **Di là dal fiume tra gli alberi**
12.30 **Progetto Scienza**
13.30 **The Core - Viaggio al centro della Terra**
14.30 **Memex** Rubrica
15.00 **Progetto Scienza**
15.05 **The Ascent Of Woman: 10.000 Years Story**
16.00 **Progetto Scienza**

DMAX

6.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
10.15 **La febbre dell'oro: miniere perdute** Documentario
12.05 **Predatori di gemme** Doc.
14.00 **A caccia di tesori** Arredamento
15.50 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
17.40 **I pionieri dell'oro** Doc.
19.30 **Nudi e crudi** Reality
21.25 **Il boss del paranormal** Show
22.20 **Il boss del paranormal** Show
23.15 **WWE Smackdown** Wrestling
1.05 **Lockup: sorvegliato speciale** Attualità

La 7

9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa Politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.10 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Di Martedì** Attualità. Condotto da Giovanni Floris
1.00 **Tg La7** Informazione
1.10 **Otto e mezzo** Attualità

TV 8

11.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
12.30 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
13.45 **Un ospite pericoloso** Film Thriller
15.30 **La rivincita dell'amore** Film Commedia
17.15 **C'era una volta a Shaw Bay** Film Commedia
19.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **100% Italia** Show
21.30 **Pechino Express - La via delle Indie** Talent
24.00 **X Factor 2023** Musicale

NOVE

6.00 **Ombre e misteri** Società
6.45 **Alta infedeltà** Reality
10.35 **Ombre e misteri** Società
13.15 **Delitti a circuito chiuso** Doc.
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.55 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.20 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Sei mai stata sulla luna?** Film Commedia
23.45 **Essere Moana - Segreti e misteri** Attualità

7 Gold Telepadova

7.00 **Tg7** Informazione
7.30 **Aria pulita** Rubrica
9.50 **The Coach** Talent Show
10.10 **Get Smart** Telefilm
12.30 **Tg7** Informazione
13.30 **Tackle** Rubrica sportiva
13.45 **Casalotto** Rubrica sportiva
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **Tackle** Rubrica sportiva
18.35 **Get Smart** Telefilm
19.30 **The Coach** Talent Show
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.45 **Diretta Stadio** Rubrica sportiva
23.30 **Under Suspicion** Film Thriller

Rete Veneta

9.00 **Sveglia Veneti** Attualità
12.00 **Focus Tg** Informazione
16.30 **Ginnastica** Sport
18.00 **Santa Messa** Religione
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
20.05 **Sport in casa** Rubrica
20.10 **Periscopio** Rubrica
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione

Antenna 3 Nordest

13.30 **Film: Mongol** Film
15.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **Ring - La politica alle corde** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

17.30 **Tg Flash** Informazione
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.15 **Screenshot** Rubrica
19.00 **Telegiornale F.V.G. – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG - diretta** Rubrica
19.45 **Community Fvg** Rubrica
20.15 **Telegiornale Fvg** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **Lo Scrigno** Rubrica
22.30 **Effemotori** Rubrica
23.00 **Start** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale Fvg** Informazione

TV 12

7.30 **Tg Rassegna Stampa News live** Informazione
12.00 **Tg News 24 live** Informazione
12.55 **La Conferenza di Sottil - Live** Calcio
15.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
16.00 **Tg News 24 live** Informazione
18.30 **TMW News Calcio** Rubrica
19.00 **Tg Sport** Informazione
19.15 **Tg News 24 live** Informazione
20.45 **BaskeTiAmo** Sport
21.30 **Fortier** Telefilm
23.00 **Pomeriggio Calcio** Rubrica
23.45 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO di LUCA

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi nella tua vita tendi a dare maggiore spazio all'**amore** e lo fai quasi con impeto, come se fosse impossibile trattenerti e rimanere freddo e distaccato. Questo ti induce anche a favorire la vita sociale, cercando nella condivisione di obiettivi e momenti comuni con gli amici una sorta di conferma del tuo stato d'animo. Tendi a esagerare alcune reazioni: è difficile tenere a freno la tua euforia.

Toro dal 21/4 al 20/5

Approfitta dell'euforia innocente che senti vibrare dentro di te per rendere la tua giornata leggera e piena di brio, favorendo tutte quelle attività che ti fanno sentire di buonumore. L'**amore** è al centro della tua attenzione e ti consente di disseminarlo intorno a te, un po' in tutti gli ambiti in cui potrai muoverti, e raccogliendone in cambio una simpatia affettuosa che ti fa sentire benvoluto.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

In questi giorni si è leggermente attutito il peso delle responsabilità che gravano sulle tue spalle per quanto riguarda il lavoro e le scelte che vi sono collegate. Il pensiero spazia liberamente e costruisce un contesto mentale diverso, un atteggiamento rilassato e sereno che ti favorisce nella definizione dei tuoi obiettivi. È come se alzando lo sguardo scoprissi un orizzonte ampio e diverso.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Se nel corso della giornata ti accorgessi di essere più propenso alle spese, fai in modo di assecondare la tendenza o prova ad anticiparla. Un atteggiamento fiducioso nei confronti del **denaro** si traduce anche in una maggiore capacità di muoverti in maniera autonoma, contando sulle tue forze, nei cui confronti ti senti più fiducioso. Ti scopri anche disponibile a interagire seguendo schemi diversi.

Leone dal 23/7 al 23/8

Uno slancio affettivo di un'intensità inusuale ti spinge tra le braccia del partner, facendo dell'**amore** il vero protagonista di questa tua giornata. Affidati con serenità a questo impulso, che ti consente di trovare una migliore sintonia con te stesso e di ridurre la censura che a volte sei tu a interporre tra te e l'espressione dei tuoi sentimenti. Ne avrai benefici anche a livello professionale.

Vergine dal 24/8 al 22/9

La configurazione ti induce ad affrontare in maniera emotiva una serie di questioni legate al **lavoro**, esponendoti più di quanto tu non sia consapevole. Ma però questo non ti è di intralcio perché puoi approfittare di uno stato d'animo particolare, che ti rende più deciso e determinato, insolitamente diretto nel prendere l'iniziativa e seguire la tua visione delle cose. Sentirti più forte ti giova.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

La Luna ti è favorevole, specie per quanto riguarda le cose dell'**amore**, che da sempre costituiscono il filo rosso invisibile che guida i tuoi passi e le tue scelte. Oggi godi di una carica supplementare di vitalità, che ti rende più incisivo nelle scelte e ti consente di prendere iniziative in maniera autonoma, in ubbidienza a un impulso interiore. Nel lavoro fatichi a concentrarti come vorresti.

Scorpione dal 23/10 al 22/11

Sembra che alcune questioni relative al **lavoro**, alcuni obiettivi che ti sei promesso di raggiungere, ti inducano a dedicarti in maniera quasi ossessiva alla loro realizzazione, senza misurare il dispiego di energia che questo richiede. Sfrutta questo vortice interiore che moltiplica le tue risorse, ma ricordati anche di lasciare più spazio al piacere, è quello il vero carburante del tuo motore.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Continua il forte stimolo planetario che incrementa la tua attività nel **lavoro**. Disponi di una carta segreta: una carica di entusiasmo che ti incita a dare il massimo senza misurare la dedizione con cui ti impegni, come portato da uno slancio che ti consente di trovare un vero piacere in quello che fai. Intorno a te c'è una certa animazione, le relazioni sociali ti stimolano e ti portano aria fresca.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

La configurazione ti induce a riflettere su tutto quello che riguarda il settore **economico**. Da un lato ti senti più disinvolto e incline a spendere con facilità, come se sentissi la necessità di affrontare le situazioni con un piglio deciso e assertivo. Dall'altro, emerge a tratti una certa confusione, che ti fa sentire più instabile. Fai pace con le emozioni e lasciale affiorare senza giudicarle.

Acquario dal 21/1 al 19/2

La Luna nel tuo segno si oppone a Venere e viene a dare maggior rilievo a tutto quello che riguarda l'**amore** e i sentimenti. Agisce quasi come una lente d'ingrandimento, che ti consente di cogliere alcuni aspetti solo apparentemente secondari, in realtà di grande importanza. Approfitta dell'intuito, che ti guida e che ti consente di agire in maniera decisa: il tuo lato combattivo ne trae giovamento.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Oggi nel **lavoro** ti ritrovi con un insolito coefficiente di energia grazie a un forte coinvolgimento emotivo che ti consente di affrontare le cose in maniera fantasiosa e non per questo meno efficace. Venere contribuisce a renderti elegante nelle iniziative che prendi, facendoti trovare il modo di ottenere il consenso con facilità e di sentirti sostenuto. Riserva un momento per stare per conto tuo.

I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

Bari	78	107	84	80	64	63	73	50
Cagliari	28	130	73	60	59	59	68	58
Firenze	84	73	22	66	39	57	77	55
Genova	15	99	43	78	88	70	37	68
Milano	64	97	75	84	30	83	65	58
Napoli	21	64	3	61	52	44	23	43
Palermo	39	110	62	99	5	93	38	92
Roma	75	121	60	91	34	70	33	62
Torino	51	69	53	67	56	62	86	52
Venezia	2	115	54	76	34	63	55	51
Nazionale	24	89	32	72	17	63	69	52

WITHUB

Sport

SERIE A — 6ª GIORNATA

LE PARTITE				LA CLASSIFICA			
JUVENTUS-LECCE	DAZN	oggi	ore 20.45	INTER	15 (5)	BOLOGNA	6 (5)
CAGLIARI-MILAN	DAZN/SKY	domani	ore 18.30	MILAN	12 (5)	SASSUOLO	6 (5)
EMPOLI-SALERNITANA	DAZN	domani	ore 18.30	LECCE	11 (5)	ROMA	5 (5)
VERONA-ATALANTA	DAZN	domani	ore 18.30	JUVENTUS	10 (5)	MONZA	5 (5)
INTER-SASSUOLO	DAZN	domani	ore 20.45	FIORENTINA	10 (5)	LAZIO	4 (5)
LAZIO-TORINO	DAZN/SKY	domani	ore 20.45	ATALANTA	9 (5)	GENOA	4 (5)
NAPOLI-UDINESE	DAZN	domani	ore 20.45	NAPOLI	8 (5)	UDINESE	3 (5)
FROSINONE-FIORENTINA	DAZN/SKY	giovedì	ore 18.30	FROSINONE	8 (5)	SALERNITANA	3 (5)
MONZA-BOLOGNA	DAZN	giovedì	ore 18.30	TORINO	8 (5)	CAGLIARI	2 (5)
GENOA-ROMA	DAZN	giovedì	ore 20.45	VERONA	7 (5)	EMPOLI	0 (5)

ALLEGRI DÀ FIDUCIA A SZCZESNY

▶Juve in cerca di riscatto dopo il ko con il Sassuolo
«Tek ha sbagliato ma rimane il portiere titolare»

PAPERE Szczesny sconsolato dopo l'autogol di Gatti per il 4-2 del Sassuolo

L'ANTICIPO

TORINO Cancellare il risultato, ma non l'intera prestazione: è questa la missione della Juventus che stasera vuole voltare pagina dopo la serataccia di Reggio Emilia. «Vogliamo tornare a vincere per cancellare la brutta sconfitta contro il Sassuolo, ma non sono d'accordo con chi parla di brutta prestazione - ci tiene a precisare Massimiliano Allegri alla vigilia della gara interna contro il Lecce - perché comunque eravamo partiti bene e poi l'avevamo rimessa in piedi: purtroppo ci sono stati tanti errori, speriamo che capitino solo una volta...»

Il riferimento, ovviamente, va alle topiche di Wojciech Szczesny e Federico Gatti: «Tek ha commesso questo errore, ma rimane il portiere titolare della Juve e giocherà lui, anche se sappiamo che pure Perin è molto importante - spiega il tecnico - mentre il difensore ha giocato 26 partite in bianconero: deve rimanere sereno e stare tranquillo, in carriera può capitare». Quindi, se ci saranno dei cambiamenti, saranno solo ed esclusivamente per ovviare agli impegni ravvicinati: «Dobbiamo valutare le condizioni fisiche di tutti: ad esempio Chiesa e Vlahovic hanno speso molto a Reggio Emilia. E non dimentichiamoci che domenica giocheremo a Bergamo contro l'Atalanta».

ASSENZE

Là davanti, quindi, uno dei due potrebbe anche riposare, ma rischia di esserci un forfait tra i possibili sostituti: «Kean ha avuto un problemino, si è riacutizzato il fastidio alla tibia e dobbiamo vedere come sta». L'altro, invece, è pronto per il debutto stagionale dal primo minuto: Milik, infatti, scalpita per una maglia da titolare. Poi si dovrebbero rivedere Weah, Cambiaso e Fagioli, anche Rugani ha qualche chance nel pacchetto arretrato, ma per il momento Allegri vuole tenere tutti sulla corda. Anche perché la sfida casalinga contro il Lecce può nascondere diverse insidie: «Sarà molto importante il supporto dei tifosi - dice il tecnico che affronta una delle due squadre ancora imbattute insieme all'Inter - ma in spogliatoio c'era motivazione e arrabbiatura dopo la sconfitta contro il Sassuolo: saremo pronti per una partita di maggiore attenzione».

Il tonfo, però, non cambia gli obiettivi stagionali: «Potevamo andare in testa alla classifica per una notte ma non ci siamo riusciti, l'importante è restare focalizzati - l'appello di Allegri a squadra e ambiente - sapendo che l'obiettivo è arrivare tra le prime quattro: questo non vuol dire che ci fermiamo al quarto posto, ma siamo consapevoli che i pericoli di non andare in Champions sono tanti, perché tre squadre sono favorite per lo scudetto - Inter, Napoli e Milan che sono sopra alle altre - e in più ci sono Lazio, Roma, Fiorentina e Atalanta».

E quindi qual è la strada da seguire? «Sognare è certamente bello ma non ti porta da nessuna parte, noi dobbiamo desiderare le cose - la ricetta dell'allenatore bianconero - perché è così che si raggiungono gli obiettivi: alla Juve c'è l'obbligo di ottenere il massimo dei risultati, questo ti porta ad avere grandi pressioni ma è anche bello così».

CON IL LECCE MILIK PRONTO AL DEBUTTO TURNO DI RIPOSO PER CHIESA O VLAHOVIC «VOGLIAMO ARRIVARE TRA LE PRIME QUATTRO»

Victor Osimhen dal rigore calciato fuori al battibecco con l'allenatore Rudi Garcia

Napoli, Osimhen chiede scusa Per Garcia vietato sbagliare

LA CRISI

NAPOLI Le scuse a Rudi Garcia e al resto dei compagni. Il Napoli prova a ripartire così dopo lo 0-0 di Bologna che ha evidenziato i nervi tesi tra Osimhen, la stella dei campioni d'Italia, e Rudi Garcia, al momento della sostituzione. «Giochiamo con le due punte», ha mimato il capocannoniere dello scorso campionato prima di uscire dal campo. Il "caso" era stato già affrontato domenica sera al termine della partita e si è concluso ieri mattina al Training Center di Castel Volturno: Osimhen ha ammesso di aver sbagliato con il suo gesto. Il Napoli non multerà il numero 9 – che qualche intemperanza l'ha mostrata pure con Spalletti - e si augura che questo chiarimento possa bastare per voltare pagina e soprattutto archiviare il rendimento altalenante dei campioni d'Italia. I due punti raccolti nelle ultime tre partite sono insufficienti rispetto alla qualità di questo organico. Il -7 dall'Inter è considerato eccessivo da parte del presidente De Laurentiis che ovviamente non è soddisfatto della gestione Garcia. Ma un ribaltone in panchina, al momento, è escluso. Il calendario è fitto e la società è convinta che i risultati miglioreranno, già a cominciare dalla sfida di domani sera al Maradona contro l'Udinese, considerato un vero e proprio crocevia. Serve una vittoria per ritrovare morale e allontanare le tante critiche di queste settimane. Sul banco degli imputati è finito il tecnico francese. L'accusa principale è quella di uno scarso feeling con i giocatori: le reazioni di Osimhen e Kvaratskhelia sono stati gli episodi più eclatanti. Il club ha sostenuto l'allenatore e il tweet di De Laurentiis va proprio in questa direzione: "Il Napoli riparte da Bologna. Bravi tutti", così ha scritto il presidente.

PRESTAZIONE

L'aspetto positivo è la prestazione del Dall'Ara: gli azzurri sembrano aver dimenticato le amnesie difensive mostrate con Lazio, Genoa e Sporting Braga. La squadra è tornata a pressare alto ed è sembrata molto equilibrata. L'atteggiamento ha aiutato la coppia centrale inedita, Ostigard-Natan, che ha superato l'esame Dall'Ara, in attesa di esibirsi pure al Maradona. L'appuntamento con Juan Jesus è rinviato a dopo la sosta di ottobre: il centrale brasiliano si è sottoposto agli accertamenti che hanno confermato una distrazione di primo grado al bicipite femorale sinistro. Salterà pure il Real Madrid. Garcia continuerà con l'emergenza nel reparto arretrato, ma in mediana ha l'imbarazzo della scelta: il rendimento di Anguissa e Lobotka è in crescita, Cajuste è sembrata un'alternativa valida e lo stesso Elmas si candida per una maglia da titolare con l'Udinese. Ma servono i gol. E a quelli ci dovranno pensare i campioni. Kvaratskhelia non segna addirittura dal 19 marzo e finora non ha ingranato. Osimhen è stato sfortunato sia con il Braga che con il Bologna (un palo e un rigore sbagliato) e adesso proverà ad aggiustare la media. Dovrà capitalizzare al meglio la sua voglia di vincere: meno polemiche plateali, ma una prova super per tornare al successo che manca in campionato dallo scorso 27 agosto. Troppo. Il Napoli finora sta dimostrando molte difficoltà nel passaggio da Spalletti a Garcia. L'inversione di tendenza è necessaria per non perdere ulteriore contatto dalle posizioni che contano in campionato. Un piazzamento tra le prime quattro è un obbligo, ma è presto per abdicare dalla lotta scudetto proprio nell'annata in cui si esibisce il tricolore. Garcia lo sa bene e prepara il riscatto: l'Udinese domani e il Lecce sabato diventano due tappe obbligatorie. Ci riuscirà? Al campo l'ardua sentenza.

Pasquale Tina

AL TECNICO SI IMPUTA UNO SCARSO FEELING CON LO SPOGLIATOIO: TROPPE INTEMPERANZE E L'UDINESE DIVENTA UN BANCO DI PROVA

Marotta: obiettivo seconda stella

LA CAPOLISTA

MILANO Obiettivo seconda stella. L'amministratore delegato dell'Inter Giuseppe Marotta non si nasconde, dopo l'avvio sprint degli uomini di Simone Inzaghi con cinque vittorie nelle prime cinque partite di campionato. «La vita è fatta di sogni e di realtà: la realtà è inseguire lo scudetto che sarebbe della seconda stella. Il sogno è la Champions, un sogno che ad Istanbul si era quasi avverato. Ma lì abbiamo raggiunto la consapevolezza della nostra forza, di poter competere con chiunque. L'obiettivo è dare sempre tutto per raggiungere il massimo», le parole del dirigente nerazzurro ospite di "Radio anch'io sport". Anche perché, a differenza di quanto avvenuto in Serie A, l'impatto con la Champions 2023/24 è stato piuttosto ruvido, ma «la Real Sociedad è una squadra aggressiva, soprattutto in casa, e tecnica. In più mister Inzaghi ha deciso di applicare un po' di turn over. Ma va letta in positivo la reazione del secondo tempo, che ci ha permesso di riagguantare il risultato. È questo l'aspetto che mi sento di esaltare». Tra i protagonisti di questo avvio di stagione c'è Federico Dimarco, autore del gol-capolavoro a Empoli. «Non ci immaginavamo potesse arrivare a questi livelli.

ABBRACCI Marotta e Inzaghi

Ora è uno dei migliori esterni, e non solo in Italia. Rinnovo? Ci vedremo presto con il nostro direttore Ausilio». Sullo sfondo resta anche il tema Lukaku, finito alla Roma dopo la rottura estiva: «Ci siamo rimasti male. Con lui si era creato un rapporto particolare, di affetto. Ma siamo stati bravi a trovare alterative».

IL CASO ARNAUTOVIC

Intanto però in casa nerazzurra tiene banco l'infortunio di Arnautovic. Per l'attaccante austriaco si prospetta un lungo stop dopo che gli esami strumentali svolti ieri hanno evidenziato una «distrazione muscolare di media entità alla giunzione miotendinea del bicipite femorale della coscia sinistra», come spiegato dal club nerazzurro: dovrebbe ritornare in campo a novembre. Nessun intervento però sul mercato degli svincolati: «Siamo certi che a mister Inzaghi non manchino le alternative, l'organico resta questo».

PALLAVOLO

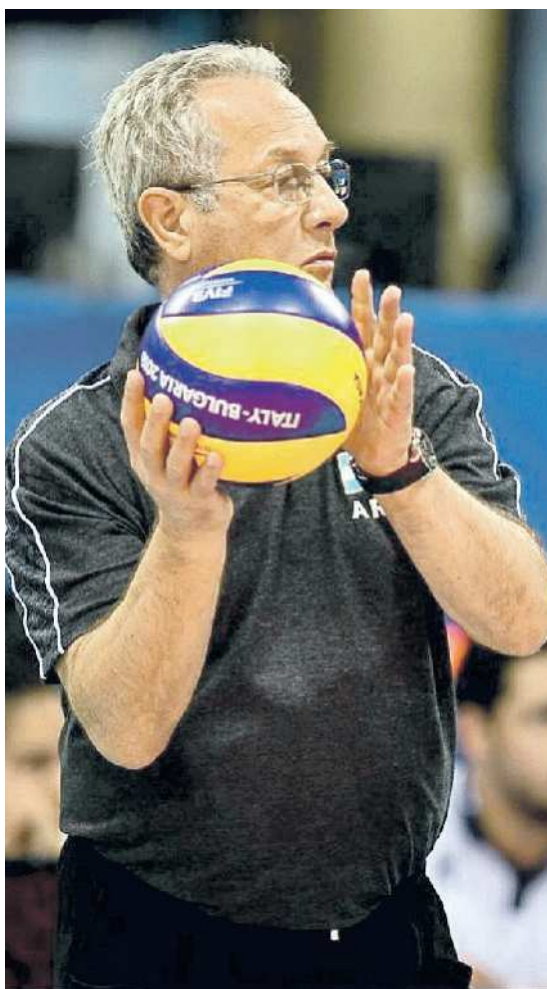
IL GURU VELASCO PER L'ITALDONNE

Via Mazzanti dopo il flop agli Europei e il caso Egonu La Fipav ha deciso e punta sull'argentino per i Giochi

Dopo un'altra occasione sprecata dalla Nazionale femminile di pallavolo, che domenica ha mancato il pass olimpico perdendo lo spareggio contro la Polonia, la decisione è già stata presa: Davide Mazzanti non siederà più sulla panchina azzurra. Inoltre, c'è una notizia clamorosa: ovvero che Julio Velasco è il candidato numero uno per diventare il commissario tecnico delle ragazze dell'Italvolley. E ci sarebbe pure una data per l'annuncio del nuovo allenatore: il 15 ottobre, giorno in cui si terrà il consiglio federale.

FINE DI UN'ERA

Con l'ultimo punto segnato dalla Polonia contro l'Italia, si è conclusa l'era Mazzanti. Il 46enne allenatore di Fano è finito sotto la lente d'ingrandimento tra crisi di risultati e problemi di gestione del gruppo. Dalle esclusioni eccellenti (Monica De Gennaro, Caterina Bosetti e Cristina Chirichella non convocate all'Europeo) al difficile rapporto con la stella Paola Egonu (rimpiazzata nel sestetto titolare da Kate Antropova e poi assente al preolimpico), Mazzanti è il primo sconfitto di un'estate da dimenticare per l'Italvolley. Dopo un'Olimpiade di Tokyo al di sotto delle aspettative, la sua panchina è stata traballante, ma l'Europeo vinto due mesi dopo aveva cementato un gruppo che in realtà si è sfaldato prima della rassegna iridata del 2022. Tanto è vero che lo stesso Mazzanti, un anno dopo, aveva ammesso che «ai Mondiali non avevo la squadra in mano». Il quarto posto all'Europeo di quest'anno e il mancato pass hanno portato a questa crisi della Nazionale femminile, che dal 2000 in avanti non ha mai mancato la qualificazione ai Giochi e che potrebbe non staccare il pass per Parigi. Anche se, va detto, con ogni probabilità non rimarrà esclusa neanche questa volta, in virtù del ranking mondiale che le verrà in soccorso. «C'è grande amarezza per non aver sfruttato l'occasione di qualificarci direttamente ai Giochi Olimpici», ha dichiarato il presidente federale Giuseppe Manfredi, che ha sottolineato come questa sia stata «una stagione negativa» delle azzurre nella quale «sono stati commessi errori». Adesso, dice Manfredi, «l'obiettivo sarà riprogrammare su nuove basi per permettere alla nazionale di tornare ai vertici del volley mondiale». Con quale ct? La pista più verosimile è infatti quella che porta a Julio Velasco, guru della pallavolo, capace di portare in auge la Nazionale maschile di pallavolo nei nostri anni d'oro. Il coach argentino, attualmente tecnico a Busto Arsizio, è il favorito in quanto altri tecnici italiani di spessore sono già alla guida di altre nazionali: Daniele Santarelli allena la Turchia, Giovanni Guidetti la Serbia e Stefano Lavarini la Polonia.

IL PRESIDENTE FEDERALE MANFREDI «STAGIONE NEGATIVA RIPROGRAMMIAMO SU NUOVE BASI» ANNUNCIO A OTTOBRE

SI CAMBIA **Julio Velasco e, qui sopra, Davide Mazzanti e la fuoriclasse Paola Egonu esclusa dalle titolari**

VERSO I GIOCHI

Dopo la parentesi 2019-2022 da direttore tecnico del settore giovanile maschile, Velasco avrebbe dato la disponibilità per traghettare le donne fino a Parigi 2024, con l'obiettivo di riscattare il flop di Tokyo 2020. Per il 71enne di La Plata, c'è un'occasione ghiotta: tornare a guidare una squadra da podio a 27 anni dall'ultima Olimpiade con l'Italia. Ad Atlanta finì con una sconfitta in finale contro l'Olanda. E allora perché non riprovarci con una Nazionale femminile che, al completo e rigenerata, può fare paura al resto del mondo? Per il mago venuto dall'Argentina nel 1983 si tratterebbe di un ritorno sulla panchina dell'Italia delle donne, dopo aver allenato le azzurre già nel 1997 e 1998, gettando le basi per i futuri successi anche in campo femminile. D'altronde Velasco ha cambiato la storia della pallavolo italiana, guidando l'Italia maschile nel 1989 al primo titolo europeo della sua storia e nel 1990 al primo di tre titoli mondiali consecutivi con quella squadra ribattezzata la generazione dei fenomeni: Bernardi, Zorzi, De Giorgi, Lucchetta, Gardini, Anastasi, Tofoli, e compagni. A cui è mancato solo il successo olimpico, rimasto un eterno sogno. Ma ora il cerchio, anzi i cinque cerchi potrebbero riaprirsi.

Sergio Arcobelli

L'Italia sale all'11° posto nel ranking mondiale

RUGBY

L'Italia fa il bagno di folla a Bourgoin Jalleau nell'allenamento domenicale (7.000 spettatori, più che all'ultima finale scudetto, tanto per capire cos'è il rugby in Francia rispetto a noi) e scala di una posizione il ranking mondiale nell'aggiornamento settimanale del lunedì. Ora è 11ª, sorpassando Samoa e attestandosi a solo 0,57 punti di distanza dall'Australia 10ª in caduta libera con la sconfitta 40-6 contro il Galles e l'eliminazione dalla Coppa del mondo. Se gli azzurri venerdì a Lione faranno il miracolo di battere gli All Blacks, anch'essi nella peggior versione degli ultimi anni ma sula carta sempre lontani anni luce, non solo centreranno la prima storica qualificazione ai quarti di finale al Mondiale, ma rientreranno dopo anni nella Top 10 del ranking.

Per non lasciare nulla di intentato il ct Crowley opera un cambio nella rosa dei 33. Rispedito a casa il tallonatore Luca Bigi, non recupera dalla lesione muscolare all'adduttore della gamba destra, al suo posto è arrivato Marco Manfredi delle Zebre (2 caps). La riserva di Giacomo Nicotera contro la Nuova Zelanda dovrebbe comunque essere l'ex Benetton Elaphame Faiva.

Ivan Malfatto

Jacobs vola in Florida da coach Reider «Riporterò in alto la bandiera italiana»

ATLETICA

ROMA Il dado è tratto. E se Cesare si limitò ad attraversare il Rubicone, che è solo un fiume, per conquistare Roma, Marcell Jacobs, per prendere Parigi e riprendersi l'oro che fu suo a Tokyo, attraversa addirittura l'Oceano Atlantico: lascia Roma per la Florida. Queste le parole del biolimpionico e bionico campione: «Sono felice di annunciare che il mio nuovo allenatore è Rana Reider. Avevo detto che la decisione sarebbe stata rapida, anche perché i mesi che mi separano da Parigi 2024 non sono molti e voglio sfruttarli al massimo per ritrovare la piena forma fisica. Mi allenerò principalmente in Florida, a Jacksonville, con atleti di livello mondiale come Andre De Grasse, Trayvon Bromell, Abdul Hakim Sani-Brown e Marvin Bracy! Ho un grande obiettivo: tornare a far sventolare la bandiera italiana il più in alto possibile alle Olimpiadi di Parigi».

Poi i ringraziamenti: «Ringrazio la Fidal, il Coni e le Fiamme Oro per avermi dato piena fiducia anche in questa occasione. Cambiare a volte è necessario. Ringrazio tutti coloro che hanno lavorato con me in questi anni contribuendo al raggiungimento di risultati eccezionali, in particolare coach Camossi. A Roma mi sono trovato benissimo, sostenuto dal calore straordinario dei romani. Adesso, mi impegnerò al massimo, come sempre, per tornare a dare agli italiani le emozioni che hanno vissuto a Tokyo 2020», che poi in realtà era nel 2021, causa Covid.

CERCASI PASS

La prima impresa che Marcell sarà chiamato a compiere sarà quella di ottenere la qualificazione individuale per Parigi 2024, che si ha correndo i 100 metri in 10 secondi netti, che non sono più l'Everest di una volta ma risultano sempre la frontiera se non dell'eccellenza almeno della bontà. Jacobs ha cercato il crono in questi ultimi sgoccioli di stagione all'aperto, dopo essere stato partecipe (e che partecipe! 8.81 la sua frazione) della staffetta d'argento mondiale a Budapest in agosto. Ma il traguardo gli è sempre sfuggito, pur migliorandosi ogni volta.

I nuovi compagni di pista sono di primissima schiera: forse è anche questo confronto quotidiano che, insieme con i problemi fisici che sono apparsi a lungo misteriosi, è mancato al texano di Lombardia (o lombardo del Texas: è nato a El Paso ma cresciuto a Desenzano fin da piccolo, ora ha 29 anni) nel rapporto con "coach Camossi" che comunque oltre ai due ori olimpici, 100 metri e staffetta veloce, ha anche fruttato un oro europeo nei 100 e uno mondiale indoor nei 60, più il record continentale su queste due distanze. Se le credenziali su pista, con questi nomi recenti in "scuderia", sono una garanzia per Rana Reider (che ha avuto al Tumbleweed Track Club di Jacksonville in Florida, dove si allenerà Jacobs, anche il triplista Christian Taylor, oro olimpico, e il velocista britannico Gemili che lo abbandonò alla vigilia dei Giochi del Commonwealth 2022), il 53enne coach d'élite ha però avuto, ed ha tuttora in corso, procedimenti investigativi che riguardano anche accuse di molestie sessuali, sempre rigettate da lui che ha parlato di rapporti consensuali con una atleta britannica nel 2014, quando Reider lavorava per UK Athletic. Sotto inchiesta ai mondiali 2022, si presentò al campo d'allenamento dove erano i suoi pupilli e, non avendo l'accredito a causa di quei procedimenti ed essendo invitato ad allontanarsi, si rifiutò e dovette intervenire la polizia. La vicenda non è ancora conclusa, tra patteggiamenti, condanne sotto condizione e smentite di avvocati.

Piero Mei

LA RINCORSA **Marcell Jacobs ha divorziato dall'allenatore storico Paolo Camossi**

PER PREPARARE PARIGI STARÀ A JACKSONVILLE CON MOLTI ASSI USA MA IL TECNICO HA FATTO DISCUTERE: È INDAGATO PER MOLESTIE SESSUALI

Lettere&Opinioni

«IL PIANO CASA SARÀ ANCHE PER LA BORGHESIA, QUELLA NÉ ABBASTANZA INDIGENTE NÉ SUFFICIENTEMENTE BENESTANTE, E NON PER CHI STA IN TENDA DAVANTI AL POLITECNICO. AGLI STUDENTI ANDRÀ IL VILLAGGIO OLIMPICO DOPO IL 2026»

Matteo Salvini, *ministro delle Infrastrutture*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

Una sinistra che continua a inseguire l'illusione del "campo largo" resterà a lungo opposizione

Roberto Papetti

Egregio direttore,
io continuo a domandarmi perché non si è lasciato lavorare il Governo Draghi fino al marzo scorso invece di andare a elezioni anticipate il 25 settembre 2022. Forse qualche difficoltà in meno nella gestione del Pnnr? Tornando alle elezioni politiche di un anno fa, si insiste nel dire, correttamente, che sono state vinte dal centrodestra. Ma solo in termini di seggi, grazie al "Rosatellum" che privilegia le coalizioni, soprattutto nei collegi uninominali. Non in termini di voti. Infatti su 28.098.196 voti validi la coalizione di cdx ne ha ottenuti 12.305.014, pari al 43,79%. Il centrosinistra il 26,12%, il M5S il 15,43% e Azione-Italia Viva il 7.78%, che sommati arrivano a sfiorare il 50% dei suffragi (49,33%). La differenza ai partiti minori. "Del senno di poi son piene le fosse". Eppure, se si fosse imposta l'idea di Enrico Letta del campo largo, con il 49,33%, il risultato sarebbe stato capovolto. Non è possibile la prova contraria. Cioè che ora staremo meglio. Anche perché le opposizioni continuano ad andare in ordine sparso.

Umberto Coassin

Caro lettore,
con i "se" non si fa la storia e non si vincono neppure le elezioni. Chi le dice, ad esempio, che se ci fosse stato il cosiddetto "campo largo", una parte non piccola di coloro che hanno votato Azione-Italia Viva e anche il Pd non avrebbe dato il proprio consenso a qualche partito di centrodestra non condividendo in alcun modo l'alleanza con i 5 Stelle? Non è il sistema elettorale che ha fatto vincere il centrodestra, ma l'ampio consenso ottenuto dalla coalizione guidata da Giorgia Meloni e le largamente inferiori percentuali incassate dagli altri tre poli che le si contrapponevano. Quella del centrodestra è stata la vittoria di una proposta politica, non semplicemente di numero di seggi. Del resto, per fare un'alleanza di governo non basta essere d'accordo sul nemico da battere. Bisogna trovare un'intesa su un programma da realizzare, cioè essere d'accordo sulle cose da fare se si diventa maggioranza. Il "campo largo" non è nato per la cattiva volontà di qualcuno, ma perché le distanze politiche tra le forze politiche che dovrebbe comporlo sono enormi e inconciliabili. Lo abbiamo visto anche in questi mesi: su temi importanti, pensiamo solo alla giustizia, ci sono più affinità tra Azione-Italia Viva (o quel che ne rimane) e la maggioranza di governo, che tra i partiti d'opposizione. Capisco che per chi la pensa diversamente non è semplice accettare il fatto che in Italia oggi ci sia una maggioranza di centrodestra nel Paese. Ma inseguire l'illusione del "campo largo" avrà come solo risultato quello di perpetuare questa egemonia. Oggi la forza del centrodestra non deriva solo dal consenso di cui questa coalizione dispone, ma dall'assenza di una proposta di governo alternativa, di cui si continua a non vedere traccia. Quanto poi all'esperienza del governo Draghi, ho una grande stima dell'ex premier, ma penso anche che i governi tecnici siano eccezioni e che in democrazia chi deve governare lo decidono gli elettori.

Migranti

L'ingenuità di Bergoglio

Ma il Papa non s'accorge di gettare benzina sul fuoco? A Marsiglia è andato a perorare la causa dei migranti, il dovere dei salvataggi e dell'accoglienza, e perfino l'opera ambigua delle ong che scaricano i migranti sulle coste italiane, quando sono tutte o quasi straniere, ma si guardano bene di portarli nei paesi di cui battono bandiera. Il Papa fa presto con le parole di carità del Vangelo a risolvere il problema degli sbarchi, il più drammatico oggi dei problemi italiani. Poiché un gesto di carità prescinde da quel che viene dopo: ovvero la gestione reale ed economicamente gravosa di queste centinaia di migliaia di persone, provenienti anche da culture spesso diametralmente opposte alla nostra, ancorate come sono a visioni tribali o retrograde, soprattutto riguardo alla donna (a cui la religione islamica, prevalente tra questi profughi del terzo mondo, non riconosce quella libertà e quei diritti, per noi ormai indiscutibili). Le parole caritatevoli di Bergoglio o sono ingenue o sono politicamente orientate, ma in ogni caso risultano un boomerang rovinoso per l'Italia. La quale per inciso si accolla in quanto stato (cioè a spese dei suoi cittadini), come ha evidenziato una recente interrogazione parlamentare, le spese dei viaggi all'estero del Pontefice (ovvero, del capo non solo della cristianità, ma di uno stato straniero...).

Riccardo Gut

Calcio

Ce ne sono altri meglio di Sacchi

Tra gli appassionati di calcio chi ha tanti anni e un po' di memoria ricorderà i gloriosi club del passato come il Real Madrid di Di Stefano, la Honved di Puskas, il Benfica di Eusebio, il Barcellona di Luis Suarez, l'Inter di Helenio Herrera, l'Aiax di Cruiff, il Milan di Sacchi, il Barcellona di Guardiola e altri ancora. Noto che da noi è quasi consuetudine magnificare periodicamente il solo Milan, dal palmares certamente invidiabile, di Sacchi, la cui illuminante figura di allenatore, a mio avviso, andrebbe meglio contestualizzata. Ha allenato alcuni anni e vinto solo al Milan, coi suoi metodi ossessivi ha stressato i suoi giocatori e, soprattutto, sé stesso, tanto da lasciare il Milan e andarsene per qualche anno in Spagna per un incarico da scrivania come consigliere del Presidente del Real Madrid. Poi è tornato in Italia ad allenare pochi mesi ancora il Milan senza successo ed infine ha avuto un sussulto di celebrità nel 1994 da selezionatore della nazionale italiana conquistando il secondo posto al campionato mondiale di calcio svoltosi negli Stati Uniti. A differenza di Sacchi ci sono allenatori come Capello e Mourinho che hanno vinto in più Paesi europei oppure Ancelotti e Guardiola che continuano a vincere ovunque allenano senza indossare la veste di santoni del calcio, alla stregua del buon Arrigo, che da 30 anni non allena, ma, instancabile, pontifica calcio, stila pagelle e prodiga consigli agli allenatori: lui, che da allenatore è stato delizia per molti e poi croce per sé stesso.

Luciano Tumiotto

Napolitano

Rispetto, ma non era un Santo

Chiedere ad un Presidente della Repubblica, espressione di un partito ed eletto attraverso delicati equilibrismi politici, di essere persona al di sopra delle parti è davvero illusorio. Il senatore Napolitano certamente non lo possiamo annoverare tra i Presidenti più imparziali della nostra storia repubblicana. Di ciò non possiamo fargliene una colpa. Il suo Dna politico è chiaro. Giovane comunista militante, già in occasione del Referendum Istituzionale del 1946 aveva plaudito alla strage compiuta dalla Polizia che aveva sparato sulla folla e ucciso 10 giovanissimi militanti monarchici che contestavano il risultato elettorale che aveva visto vincente la Repubblica. Ricordo che Napoli aveva espresso 80% delle preferenze per la Monarchia. In quell'occasione Napolitano ebbe a definire questi poveri ragazzi come appartenenti ad un "popolo isterico e poco regale". Napolitano poi nel 1956 elogiò l'invasione russa dell'Ungheria. Morirono oltre 2000 persone in difesa della loro libertà e il Primo Ministro Nagy fu condannato a morte. Ricordiamo inoltre le aspre critiche espresse dal sen. Napolitano dalle pagine dell'Unità. Napolitano sosteneva l'azione repressiva del governo Russo, nei confronti del dissidente russo Aleksandr Solzhenitsyn, già internato nei gulag sovietici e poi premio Nobel nel 1970. Si sa, il vento gira ed il Senatore è diventato negli anni un atlantista e convinto democratico. Meglio tardi che mai. Ma per carità non ne facciamo un Santo che non ne è proprio il caso.

Aldo Sisto

Filosofia

Il debole Vattimo

Il pensiero è debole in quanto è sempre soggetto a essere falsificato, corretto, migliorato dai pensieri e congetture altrui. Il fu Gianni Vattimo viene ricordato soprattutto per questo pensiero: non ci sarebbe nulla di male se il suddetto non fosse già stato ampiamente scoperto e studiato in passato. Ne "La logica della scoperta scientifica" Karl Popper svelava già la precarietà della durata di una teoria logica o filosofica tramite i concetti di "congettura" e "refutazione"; ancor prima Charles Morris, nel Metaphysical Club, indagò su come la nostra mente sia in continua evoluzione e quindi, tramite inferenze ipotetiche, migliori continuamente i propri pensieri. Insomma si era già capito come il nostro pensiero fosse debole.

Gianni Lauretig

Codice stradale

Le sanzioni da graduare

Trovo abbastanza corretto inasprire le sanzioni verso alcune violazioni del codice della strada, ad esempio l'uso del telefonino mentre si guida o la guida sotto effetto di stupefacenti o in stato di ebrezza. Non sono per niente d'accordo nell'abbassare fino ad azzerare la quantità di alcool permessa perché bere 1/2 bicchieri di vino o una birra a pasto è dimostrato che non influisce sui riflessi della quasi totalità delle persone. Non siamo tutti uguali però, per qualcuno può essere dannoso ciò che non è per altri e viceversa, ed è per questo che io distinguerei e varierei le sanzioni da soggetto a soggetto. Bisognerebbe considerare diversi fattori prima di irrorare la sanzione, ad esempio l'età, lo stato psico fisico, il ruolo sociale del soggetto, i suoi precedenti, le sue attitudini, la sua storia automobilistica e stradale, il frangente dell'evento, il luogo e l'orario. Perché a mio avviso, anche per la stessa violazione, non siamo tutti uguali come rischio per noi e per gli altri. Non posso accettare che se io vengo fermato con lo 0,6 di alcool dopo una cena con mia moglie e/o qualche amico debba essere punito allo stesso modo del ragazzino che esce dalla discoteca alle 4 del mattino ubriaco e/o strafatto! Io ad esempio, sono più di 45 anni che guido e oltre ad innocui piccoli incidenti in gioventù non sono mai stato multato se non per divieto di sosta. Quindi penalizzare gente come me per dare l'esempio alla moltitudine di sballati, irresponsabili e incoscienti, più o meno giovinastri e per lo più stranieri, lo trovo inaccettabile.

Luigi Gentilini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

DIRETTORE RESPONSABILE: Roberto Papetti

VICEDIRETTORE: Pietro Rocchi

UFFICIO CENTRALE: Vittorino Franchin (responsabile)

PRESIDENTE: Azzurra Caltagirone

CONSIGLIERI: Alessandro Caltagirone, Massimiliano Capece Minutolo, Fabio Corsico, Mario Delfini, Alvise Zanardi

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 25/9/2023 è stata di **40.716**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SUL SITO WWW.GAZZETTINO.IT

Granchi blu, i pescatori guadagnano 3.000 euro al giorno

Infestazione di granchi blu, i pescatori guadagnano 3mila euro al giorno. L'allarme: «Sono buoni da mangiare solo cinque su 100, smaltirli costa 100mila euro»

IL COMMENTO SUL GAZZETTINO.IT

Nonna Ester: «Faccio la spesa ogni 2 mesi, non compro l'olio»

Non è più vita, è sopravvivenza, siamo i nuovi poveri. Ecco come siamo ridotti mentre i prezzi stanno schizzando alle stelle. Queste sono notizie da terremoto dell'anima (Noè)

Martedì 26 Settembre 2023
www.gazzettino.it

L'analisi

Extraprofitti, una soluzione che i mercati apprezzeranno

Angelo De Mattia

segue dalla prima pagina

(...) il valore dell'imposta a una specifica riserva per l'irrobustimento in tal modo del patrimonio degli istituti. Potranno prevedersi ulteriori specifiche destinazioni? È da verificare. Si crea un nuovo modello "tassa o rafforza il patrimonio" con la possibilità in quest'ultimo caso di accrescere l'erogazione dei prestiti? Non è detto, ma la soluzione trovata è anche un bilanciamento per non smentire la via della tassazione prima imboccata, da un lato, e, dall'altro, per tener conto delle osservazioni della Bce e dell'Abi, con quest'ultima che si è espressa solo in sede parlamentare. Resta il principio con le connesse apprezzabili finalità sociali che ha animato, all'origine, l'intervento normativo, ma lo si riconsidera sotto i diversi profili anche costituzionali e di fatto si esclude che sul gettito di una tassa della specie, che deve essere "una tantum", si possa confidare per misure stabili di finanza pubblica. Si prevede poi che i costi dell'operazione, in particolare la tassazione, non potranno essere traslati sulla clientela delle banche e su questo divieto vigilerà l'Antitrust.

Certo, l'introito della "alternativa" alla tassa, come stabilito, sarà destinato pure al fondo di garanzia delle piccole e medie imprese, ma, ovviamente, questo è un versante che, in prosieguo, avrà bisogno di misure sistematiche, a cominciare dalla questione della prosecuzione dell'ammissibilità delle garanzie pubbliche da parte della Commissione Ue.

Questione ora in discussione per gli aspetti della normativa sugli aiuti di Stato (certamente sarebbe strano, dopo la fruizione delle abbondanti deroghe in materia da parte di altri Paesi, "in primis" della Germania, che ora sorgessero rilevanti problemi in questo settore per l'Italia). È sperabile, comunque, per tornare agli "extra profitti", che vi siano stati gli opportuni coinvolgimenti istituzionali e settoriali sul nuovo testo, il quale contiene pure specifiche disposizioni per le banche che non abbiano registrato utili, completamente o parzialmente. Sarà comunque importante che siano contemplate, in sede applicativa, specifiche istruzioni da parte delle Autorità monetarie. Questa vicenda insegna anche la proficuità, senza nulla togliere al primato del Parlamento e della politica, dei coinvolgimenti tecnici preventivi, una scelta, questa, che sembra stia per essere adottata sulla proposta di legge che riguarda i crediti deteriorati con la possibilità di un loro acquisto da parte del debitore originario. È una materia complessa e sdrucciolevole, carica di effetti-annuncio a più ampio raggio che, se si sbaglia, non sarebbero positivi. Conoscere per deliberare, l'insegnamento di Luigi Einaudi, è stato impartito una volta per tutte. Disattenderlo può creare problemi anche alle migliori intenzioni. Rimediare, come è avvenuto nel nostro caso, è importante ed è un segno anche esso della ineludibilità della conoscenza.

Reggio Emilia Via libera della Santa Sede

L'ex parroco si sposa in chiesa

Achille Melegari ha pronunciato il fatidico sì dall'altra parte dell'altare rispetto a dove per trent'anni ha celebrato messa come prete in diverse parrocchie di Reggio Emilia. L'ex prete, 63 anni, nel 2017 aveva lasciato il sacerdozio dopo essersi innamorato di una donna conosciuta in parrocchia. Lei, Gerardina Bellassai, 62 anni, ora è diventata sua moglie. Si erano già sposati sei anni fa in Comune, ma prima di poterlo fare anche in chiesa hanno dovuto aspettare la dispensa della Santa Sede.

L'intervento

Cosa dovrebbe accadere perché il pubblico diventi un posto "figo"

Carlo Rapicavoli

Pubblica Amministrazione: "Più che un posto fisso, un posto figo!". è questo il messaggio della nuova campagna di comunicazione presentato pochi giorni fa alla stampa dal Ministro per la Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo.

Faccio una grande fatica a sintonizzarmi con le nuove frontiere della comunicazione, soprattutto se coinvolge le Istituzioni. Si accentua sempre più in me il timore che a livello centrale non si rendano conto delle difficoltà operative quotidiane delle amministrazioni locali; altro che "posto figo"!

Il Ministro Zangrillo aveva annunciato proprio a Treviso, il 25 marzo scorso in occasione dell'assemblea nazionale di ANCI Giovani, la nuova campagna di comunicazione "per raccontare il nuovo volto della Pubblica amministrazione, intesa come opportunità professionale di crescita ma anche come valore per la collettività" per attrarre i cittadini, e in particolare i giovani, nella pubblica amministrazione.

Adesso il progetto è diventato realtà e mira nelle intenzioni ad affrontare dare risposta alla difficoltà delle pubbliche amministrazioni, soprattutto a livello locale, di reperire personale, soprattutto in alcuni ambiti e con specifiche professionalità.

Nel corso della presentazione, il Ministero ha definito l'iniziativa "una campagna di comunicazione che ci aiuterà a presentare ai nostri giovani la Pubblica amministrazione che vogliamo", affidata ai volti e alla voce di Laura, dipendente pubblica, e di Orietta Berti.

Da tempo ci si interroga sulle ragioni che hanno determinato negli ultimi anni una diffusa disaffezione verso l'impiego nella pubblica amministrazione, soprattutto locale, che si traduce nel ridotto numero di partecipanti ai concorsi, talvolta addirittura in numero insufficiente rispetto ai posti disponibili, nella preparazione inadeguata dei candidati, nella difficoltà ad assicurare una stabilità temporale di lavoro dei nuovi assunti, spesso attratti dall'impiego privato o da altri comparti della Pubblica Amministrazione statali o regionali che, data la differenza contrattuale nazionale o decentrata, riescono ad offrire compensi superiori a quelli che possono essere riconosciuti da Comuni e Province.

Certamente positivo l'impegno per tentare di valorizzare il lavoro pubblico e "modernizzarne" l'immagine, ma si tratta del lavoro pubblico: dalle forze dell'ordine, agli operatori sanitari, agli insegnanti, ai dipendenti di Comuni, Province e Regioni, ai Ministeri e agli Enti statali.

Ebbene, anche e soprattutto per questo, il posto è "figo" se valorizzato come servizio alla collettività e, in quanto tale, rispettato e posto nelle condizioni di esercitare al meglio le funzioni attribuite.

Negli ultimi giorni ad esempio ho visto colleghi impegnati a risolvere con passione che va oltre la normale disponibilità le criticità legate inevitabilmente all'avvio dell'anno scolastico, coinvolti anche emotivamente nel dover affrontare imprevisti e difficoltà, con grande senso di responsabilità e di servizio.

Così intendo il mio lavoro e credo che nei confronti dei giovani cui viene offerta l'opportunità del lavoro pubblico, andrebbe promosso il corretto valore profondo di tale impegno, il rispetto per le Istituzioni.

Il posto diventa "figo" e quindi appetibile se in grado di esaltare le professionalità, di garantire formazione adeguata, di offrire retribuzioni e opportunità di carriera che siano competitive rispetto al privato e collegati al merito, non solo come slogan ormai abusato, ma con atti concreti, con minore rigidità formale e con possibilità di rendere davvero effettiva la valorizzazione delle professionalità formatesi all'interno degli Enti, tenendo conto degli obiettivi raggiunti, della capacità professionale acquisita e dimostrata, con prevalenza rispetto alla mera forma della selezione.

È "figo" se agli Enti Locali, di cui mi occupo più direttamente, viene riconosciuta davvero autonomia organizzativa e finanziaria.

Le criticità ci sono e sono molte. Il problema è ormai strutturale e va affrontato nel suo complesso e con tempestività, non con soluzioni tampone di dubbia efficacia, senza un effettivo equilibrio tra risorse impiegate e risultati ottenuti.

La sostenibilità finanziaria su cui si fonda la capacità assunzionale degli Enti non può basarsi su un mero calcolo d'incidenza della spesa di personale rispetto alle entrate correnti se, queste ultime, non sono ancora completamente congrue e durevoli nel tempo e quindi se il bilanciamento tra entrate standard e relativi fabbisogni di spesa, comprensivo del concorso alla finanza pubblica, non risulta effettivo e consolidato.

Che "figata" sarebbe presentare con uno spot gli interventi concreti a sostegno del lavoro pubblico.

direttore generale della Provincia di Treviso, di Anci e Upi Veneto

La vignetta

Friuli

IL GAZZETTINO | Martedì 26, Settembre 2023

Santi Cosma e Damiano, martiri. Si ritiene abbiano esercitato a Cirro nell'odierna Turchia, la professione di medici senza chiedere alcun compenso e abbiano sanato molti con le loro gratuite cure.

15°C 26°C

Il Sole Sorge 6.57 Tramonta 18.56
La Luna Sorge 17.58

LA MOSTRA "TILIMINT" DEL FOTOGRAFO UDINESE EUGENIO NOVAJRA ALL'ISTITUTO LIEBNIZ IGB DI BERLINO

Mazzotta a pagina XIV

Cinema d'essai
Nei cineclub della regione i film del Festival di Venezia

A pagina XV

Giovani
Presidi sociali per evitare l'insorgere dei disagi

Nell'ambito del bando promosso dall'Impresa Sociale "Con i Bambini" presentato un progetto per realizzare dei presidi sociali.

A pagina VII

L'intelligenza artificiale in cattedra

▶Cinquantaquattro scuole capitanate dallo Stellini di Udine redigeranno le linee guida per l'uso di questi strumenti in classe

▶Il Liceo da apripista ha già un assistente virtuale sul suo sito Gervasutti: «Ma gli insegnanti non saranno mai sostituiti»

PRESIDE Luca Gervasutti

Cinquantaquattro scuole friulane "sfidano" l'intelligenza artificiale con un progetto pilota che in Italia non ha eguali. Obiettivo, fare di ChatGpt e di altri "assistenti cognitivi" non dei nemici da combattere con divieti, peraltro facilmente aggirabili (per evitare, per esempio, che i ragazzi si facciano fare i compiti dall'intelligenza artificiale o superino i test con l'aiutino virtuale), ma degli alleati per migliorare il lavoro di presidi, insegnanti e impiegati oltre che per dare a ragazzi e ragazze uno strumento in più per il loro futuro.

De Mori a pagina III e 9 nel fascicolo nazionale

Malore in furgone operaio muore dopo il ricovero

▶Colto dal malessere all'improvviso mentre si trovava nel mezzo da lavoro

Non ce l'ha fatta Dragan Ivic, l'uomo di 56 anni che lunedì mattina è stato colto da un malore nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Basiliano, mentre si trovava all'interno del suo furgone da lavoro. Dopo la chiamata al 112, sul posto è arrivata un'ambulanza proveniente da Codroipo e l'automedica da Udine. Le condizioni dell'uomo, però, sono apparse subito molto gravi: dopo l'arrivo dei soccorsi Ivic è andato in arresto cardiocircolatorio e ha perso i sensi.

A pagina VI

Genetica medica
Il volume di attività è triplicato

Il volume di attività dell'Istituto di genetica medica di Udine è triplicato in tre anni, «passando da 6800 prestazioni del 2019 alle quasi 19.000 del 2022.

A pagina VI

Manifestazione I soldi raccolti a sostegno dell'associazione

La corsa solidale aiuta a sconfiggere i tumori

La cifra donata dalla Pallacanestro Pek, che ringrazia tutti coloro che si sono schierati al loro fianco in questa "corsa alla solidarietà", sarà destinata a sostenere alcune particolari iniziative Andos.

Gualtieri a pagina VI

Casa moderna
Tanti espositori per l'edizione numero 70

Il sistema-casa in Fvg è una realtà multiforme, che il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine ha mappato in 19.270 nel 2023 (dato al 30 giugno). E sono un sistema che sostanzialmente regge tra pre e post Covid: i dati Cciaa registrano un +0,7% rispetto al 30 giugno 2018, anche se in lieve contrazione nell'ultimo anno. Parte da questi dati la sfida dell'edizione numero 70 della "Casa Moderna".

A pagina VII

Rifiuti
I nuovi cestini messi in città costeranno 47.500 euro

Bagarre in consiglio comunale sul ritiro di una proposta di variante a un piano attuativo comunale (Pac) di iniziativa privata fra via Quarto e via Bezzecca. Minoranza (e in particolare l'ex assessore all'Urbanistica Giulia Manzan) in rivolta contro la decisione della presidente dell'assemblea, Rita Nassimbeni, di non dar corso alla discussione sulla proposta di ritiro.

A pagina IV

L'Udinese si consola con super Ebosele

L'Udinese prepara la trasferta di domani sera a Napoli senza partire battuta. Contro la Fiorentina, pur nella sconfitta, sono apparsi decisamente in crescita Kamara e soprattutto Ebosele, il migliore in campo. Il laterale ha sistematicamente fatto scricchiolare il sistema difensivo viola con i suoi poderosi strappi e i dribbling. Da lui è arrivata la luce bianconera. Le note negative riguardano invece Samardzic, Walace e anche Thauvin. Ma come collettivo l'Udinese ha fornito significative risposte, mostrando di essere in crescita. Ed è ciò che conta: il gol arriverà, anche se al momento è record negativo di sempre.

Gomirato a pagina IX

SPINTA L'irlandese Festy Ebosele salta un avversario (Foto LaPresse)

L'ex Mian ora esulta con gli Squali

Nell'Old Wild West Udine ieri si festeggiava addirittura un doppio compleanno: i 34 anni di Matteo Da Ros e i 31 di Mirza Alibegovic, già ragazzino con le maglie di Snaidero e Cbu. Dalla Cbu è uscito anche Fabio Mian, suo coetaneo, che ha appena contribuito al successo dei Trapani Shark in SuperCoppa. Non male per lui, reduce da una stagione che lo ha visto partire in estate con l'Oww, per essere "tagliato" già a Natale e scambiarsi di posto con Diego Monaldi, finito a Udine, mentre l'esterno di Moraro andava a Scafati. Soprattutto, non male per i Trapani Shark, che ora puntano all'A1.

Sindici a pagina XIII

EX BIANCONERO Il friulano Fabio Mian, ora a Trapani

Ciclismo
Montagner è settimo in Europa

Davide Garato ha vinto in volata il 20. Trofeo Civibank, legato al Gran premio Valli del Natisone, riservato agli Juniores e organizzato dalla Forum Julii di Cividale, mentre agli Europei della stessa categoria il pinzanese Andrea Montagner ha chiuso al settimo posto, dopo aver conquistato una prestigiosa medaglia con la staffetta mista del Team relay.

Loreti a pagina XI

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

La geografia dei partiti

Pd, tutte le trappole che la nuova segretaria ora dovrà dribblare

▶In Regione si ritrova con otto consiglieri che hanno appoggiato apertamente il rivale

▶Nasce l'asse Pordenone - Trieste le due province che l'hanno premiata al congresso

LA RIPARTENZA

PORDENONE/UDINE Sono diverse le caratteristiche che fanno apparire la nuova segretaria regionale del Pd, Caterina Conti simile a Elly Schlein che guida i Dem a livello nazionale. Intanto l'età. Entrambe giovani, quasi coetanee. La Conti ha 36 anni, due in meno della sua "collega" nazionale, cariche di entusiasmo e apprezzate soprattutto per il fatto che hanno dato una svecchiata a un partito dove da anni al vertice si vedono sempre le stesse facce. Ma non è ancora finito. Già, perchè tra le due c'è pure una somiglianza fisica, seppur lontana, che le avvicina anche nel sorriso. Ma non è solo questo. Già, perchè pure la situazione politica in cui sono emerse è simile. Se è vero che Elly Schlein ha vinto grazie ai voti degli esterni, mentre Caterina Conti con quelli degli iscritti, è altrettanto vero che la vittoria è stata di misura ed entrambe si ritrovano a gestire un partito spaccato a metà che fa fatica inoltre a dare spazio in ruoli importanti alle donne. Loro due la segreteria se la sono conquistata.

LA GESTIONE

Da ultimo, ma non meno importante per il futuro, il fatto che entrambe si ritrovano i "pezzi grossi" del partito dall'altra parte della barricata. Tanto per dare una idea Caterina Conti potrà contare come "alleati" solo su due consiglieri regionali, Roberto Cosolini e Nicola Conficoni, mentre se ne ritroverà otto dietro le spalle. Il quadro, insomma, non è certo favorevole e la nuova segretaria avrà meno di un anno per il primo banco di prova, le Europee e le amministrative in regione con il rinnovo di oltre 110 Comuni. Prima, però, dovrà lavorare parecchio per cercare un equilibrio interno che potrebbe essere difficoltoso. È pur vero che il Pd, e non solo quello regionale, è a un bivio: altri scivoloni, soprattutto elettorali, rischiano di creare fratture e fughe che poi sarebbero ancora più complicate da sanare.

COSA EMERGE

C'è, però, una cosa sulla quale Caterina Conti può fare affidamento ed è legata al fatto che la base, gli iscritti, oltre ad essere risaliti dopo il ristagno di questi ultimo due - tre anni, ha voluto dare un segno di cambiamento, ancora più forte di quello dato per la Schlein perchè qui ad eleggerla sono stati i tesserati, non gli esterni. Oggi ci sarà "l'investitura" ufficiale, poi sarà subito il momento di lavorare perchè c'è poco tempo. In più in questo momento la maggioranza regionale, sicuramente forte, è alle prese, però, con la gestione dei migranti, malumori interni alla Lega su come gestire gli arrivi, alcune scintille tra il presidente e gli organi regionali di partito e pure qualche incomprensione con Fratelli d'Italia e un Pd unito e pronto al pezzo ne potrebbe approfittare. Adesso, in ogni caso, tocca a Caterina Conti dimostrare le sue doti necessarie per tenere legato tutto il partito senza, però, finire nella palude dell'immobilismo.

A VOLTE TORNANO

Se a Pordenone il ribaltone con l'ala più centrista del partito non c'è stato e Fausto Tomasello si è riseduto sulla poltrona della segreteria provinciale, c'è subito da dire che sono due gli artefici della sua vittoria. Sicuramente Nicola Conficoni. Da quanto erano state rese note le date dei congressi di circolo si è messo al telefono ed ha chiamato uno ad uno vecchi e nuovi iscritti. A lui credono ancora perchè è sempre stato disponibile, ha sempre cercato, con i suoi modi viso che ognuno ha i propri, di dare le risposte che la gente chiedeva. Ebbene, come per le preferenze alle regionali, i risultati si sono visti, quasi un cappotto nel circolo cittadino e via libera alla riconferma pure per Alessandro Genovesi. Ma c'è un altro nome importante, quello dell'highlander Antonio Di Biseglie che ha San Vito non solo si è ripreso il partito, ma ha messo solide basi per guardare ancora avanti. A volte tornano, ma non sempre vincono. Lui lo ha fatto.

Loris Del Frate

ELETTI La nuova segretaria Caterina Conti con il riconfermato Fausto Tomasello

A SAN VITO TORNA ALLA GRANDE L'EX SINDACO ANTONIO DI BISCEGLIE È LUI HIGHLANDER DEI DEMOCRATICI

Morettuzzo contro Bini: «Noi non ci facciamo intimidire dall'assessore»

LA DENUNCIA

TRIESTE «L'atteggiamento intimidatorio dell'assessore Bini è inaccettabile, non abbasseremo la testa. Faremo emergere le criticità esistenti a beneficio della trasparenza, valore irrinunciabile». Non intendono mollare la presa le opposizioni in Consiglio regionale: dopo la lettera di diffida recapitata a Massimo Moretuzzo (Patto per l'Autonomia), un'altra ha raggiunto il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale del capoluogo giuliano Riccardo Laterza. Ieri, i gruppi consiliari compatti, hanno annunciato una serie di misure per fare le dovute verifiche sul conflitto di interessi che a loro dire riguarda l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini in qualità di socio di riferimento e dirigente della società Euro&Promos Spa. «Non ci facciamo intimidire dai tentativi di limitare per vie legali il nostro diritto all'ispezione – ha spiegato Giulia Massolino (Patto) - nonostante le diffide, abbiamo presentato una richiesta di accesso agli atti indirizzata a tutte le Direzioni regionali e alle partecipate per avere contezza del numero e l'ammontare degli affidamenti alle società di cui Bini è socio di riferimento e dirigente. Oltre a eventuali conflitti di interesse, su cui naturalmente indagherà chi di dovere, è doveroso fare chiarezza sullo stato dei fatti perché sia la cittadinanza stessa a valutare l'opportunità politica della posizione dell'assessore: la democrazia non si diffida». A spiegare l'antefatto è stato Moretuzzo che oltre alla diffida ha ricevuto in Aula «minacce esplicite» dall'assessore: «Rispondendo a una nostra interrogazione abbiamo scoperto che è un dirigente dell'azienda, dunque ha responsabilità nella sua gestione. Questo pone un possibile conflitto di interessi che deve essere verificato». A definire «inquietanti e inaccettabili i metodi intimidatori dell'assessore la cui arroganza ha raggiunto il culmine» è stato il capogruppo del Pd Diego Moretti che ha annunciato, nelle prossime settimane, la presentazione di due proposte di legge: una sull'incompatibilità degli assessori esterni (tema ancora non normato) e l'altra sul conflitto d'interesse. Il 5 ottobre, inoltre, arriverà la risposta all'interrogazione di Roberto Cosolini (Pd) che sul tema della presunta incompatibilità dell'assessore ha chiesto ulteriore chiarezza. Il Pd sta predisponendo anche una richiesta di accesso agli atti sulle spese elettorali e i contributi ricevuti dalle liste che si sono presentate alle ultime elezioni regionali.

Elisabetta Batic

Le istituzioni entrano in aula con un progetto per aiutare i bambini a tenersi in forma

L'INZIATIVA

UDINE- PORDENONE Oltre ottanta istituti comprensivi parteciperanno all'edizione 2023/2024 del progetto "Movimento in 3S – Promozione della salute attraverso lo Sport", promosso e sviluppato dal Coni Comitato regionale Fvg assieme alla Regione e presentato ieri a Trieste dall'assessore all'Istruzione Alessia Rosolen, affiancata dal presidente del Coni Giorgio Brandolin.

OBESITÀ

Il progetto è giunto alla sua undicesima edizione: «I risultati portano il Friuli Venezia Giulia a essere un modello per la prevenzione in età pediatrica dell'obesità e di altre patologie attraverso l'attività motoria – ha detto l'assessore - un ulteriore arricchimento all'iniziativa, in questo anno scolastico, viene dato dall'allargamento delle partnership con l'entrata del Burlo Garofolo e della Fondazione italiana fegato».

I PROTAGONISTI

Di «progetto integrato tra le diverse componenti della comunità territoriale» ha parlato Brandolin assieme alla project manager del progetto Movimento in 3S Rita Malavolta. Ogni anno il progetto "M3S" ha coinvolto complessivamente una media di 25mila bambini (maschi e femmine) nel rispetto dell'autonomia scolastica, con lo scopo di promuovere sani stili di vita come mezzo di contrasto alla sedentarietà, al sovrappeso e all'obesità, soprattutto in età pediatrica, affermando una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico in grado di coinvolgere tutti i bambini, senza discriminazioni di alcun genere. «Dall'analisi degli indicatori - ha spiegato il coordinatore del corso di laurea Magistrale in scienza dello sport, Dipartimento di area medica dell'Università degli Studi di Udine, Stefano Lazzer – si è potuto riscontrare che la prevalenza di bambini sovrappeso è diminuita dal 18% al 16% nelle femmine e dal 18% al 15% nei maschi; la prevalenza di bambini obesi è diminuita dall'8% al 6% nelle femmine e dal 7% al 5% nei maschi».

ASSESSORE Nella foto piccola Alessia Rosolen: la Regione è in prima linea per favorire il benessere dei ragazzi attraverso l'attività sportiva

«I RISULTATI PORTANO IL FRIULI VG AD ESSERE UN MODELLO PER LA PREVENZIONE»

80 LE SCUOLE COINVOLTE 77 GLI ESPERTI IL PROGETTO INIZIERÀ IL PRIMO OTTOBRE

LA MAPPA

Suddivisi nelle diverse aree regionali gli oltre 80 Istituti – 9 a Gorizia, 39 a Udine, 11 a Trieste e 22 Pordenone – vedranno il coinvolgimento di 77 esperti. Il progetto inizierà il primo ottobre prossimo con due ore di attività motoria alla settimana per classe coinvolta. Per l'anno scolastico 2023/2024 ogni Istituto comprensivo potrà partecipare al progetto con 12 classi dei primi 3 anni della Scuola primaria di primo grado e con 2 classi dello stesso Istituto dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia per il periodo 01 ottobre - 22 dicembre 2023.

EB

La scuola del futuro

Intelligenza artificiale al servizio delle scuole Il Friuli è apripista

▶Cinquantaquattro istituti del Fvg "sfidano" gli assistenti cognitivi evoluti

▶Gervasutti: «Entro maggio pronte le linee guida per le istituzioni scolastiche»

IL PROGETTO

UDINE PORDENONE Cinquantaquattro scuole friulane "sfidano" l'intelligenza artificiale con un progetto pilota che in Italia non ha eguali. Obiettivo, fare di ChatGpt e di altri "assistenti cognitivi" non dei nemici da combattere con divieti, peraltro facilmente aggirabili (per evitare, per esempio, che i ragazzi si facciano fare i compiti dall'intelligenza artificiale o superino i test con l'aiutino virtuale), ma degli alleati per migliorare il lavoro di presidi, insegnanti e impiegati oltre che per dare a ragazzi e ragazze uno strumento in più per il loro futuro.

LINEE GUIDA

A promuovere il progetto "Costruire il futuro" è il Liceo classico Stellini di Udine, guidato dal preside Luca Gervasutti, capofila di una rete di 54 istituti del Friuli Venezia Giulia, dalle elementari alle superiori, che saranno coinvolti in una serie di attività dal 2 ottobre al maggio 2024. Meta finale, la redazione delle linee guida destinate alle scuole, per suggerire i modi in cui integrare l'intelligenza artificiale generativa «nella pratica educativa e nell'ambito organizzativo-amministrativo» con l'obiettivo di introdurre dei miglioramenti. «Le linee guida saranno presentate a fine maggio in un convegno. Il ministero dell'Istruzione, la Regione e l'Ufficio scolastico regionale sono stati tutti coinvolti. Ho già ricevuto dalla direttrice dell'Usr Daniela Beltrame e dall'assessore regionale Alessia Rosolen una comunicazione in cui si dicono fortemente interessate all'iniziativa. Nei prossimi giorni è stata preannunciata anche una lettera del ministro Valditara, che è stato messo a conoscenza del progetto e ci farà avere un suo testo che leggerò il 2 ottobre, quando partirà ufficialmente il corso». Studentesse e studenti come spiega Gervasutti, saranno chiamati in causa «attraverso le quattro consulte studentesche, una per provincia. Ogni consulta può individuare fino a sei studenti, per un totale di 24 che parteciperanno al percorso e lavoreranno alla redazione delle linee guida». Delle 54 scuole, fra elementari, medie e superiori (28 della provincia di Udine, 16 del Pordenonese, 5 di Trieste e 5 dell'Isontino), saranno poi coinvolti due docenti per istituto. In totale, quindi, fra professori, presidi e studenti, poco meno di duecento persone lavoreranno per "Costruire il futuro". «Visto che in diversi istituti c'erano richieste ben più numerose abbiamo deciso di trasmettere in streaming tutte le attività». Nella seconda parte dell'anno scolastico, a primavera, «in collaborazione con alcuni formatori dell'associazione Mec faremo delle sperimentazioni per le scuole che vorranno aderire: porteremo in classe questi strumenti e vedremo come utilizzarli».

STELLINI Il Liceo classico udinese è capofila della rete

LE ATTIVITÀ

L'intelligenza artificiale, come dice Gervasutti, «è già parte integrante della nostra vita: riconoscimento vocale, facciale, testuale, sono solo alcuni esempi a cui siamo ormai abituati». L'avvento di ChatGpt ha dato un'accelerata. «L'alfabetizzazione sull'intelligenza artificiale non è presente nei programmi scolastici, ma ChatGpt ha creato la necessità di affrontare questo tema con urgenza». Ma come? Gervasutti pensa per esempio alla possibilità di personalizzare l'apprendimento, a nuovi metodi di valutazione dei progressi scolastici, alla progettazione, somministrazione e valutazione di test ed esercitazioni, ma anche, per gli impiegati, all'automazione dello svolgimento di alcuni compiti amministrativi. L'intelligenza artificiale generativa, insomma, potrebbe essere utilizzata per creare tutor virtuali o sistemi di valutazione automatica per supportare i docenti, oppure, fra gli amministrativi, per "arruolare" degli assistenti virtuali che possano rispondere on line ai quesiti delle famiglie (allo Stellini, scuola pioniera, il Chatbot c'è da due settimane e ha avuto già più di mille interazioni). L'insegnante, però, non sarà mai sostituito da un algoritmo, assicura il preside. «L'intelligenza artificiale non sarà mai in grado di motivare e ispirare gli studenti, di individuare i loro punti di forza e debolezza e di fornire un supporto emotivo e sociale».

Camilla De Mori

Il team di formatori da tutta Italia

Il progetto sarà coordinato da Pier Cesare Rivoltella, professore ordinario di Didattica ed educazione mediale all'Università Cattolica di Milano, membro della Commissione Scuola dell'Accademia Nazionale dei Lincei, e da Paolo Ferri, docente di Tecnologie didattiche e Teoria e tecnica dei nuovi media presso il Dipartimento di Scienze umane per la Formazione dell'Università di Milano-Bicocca, nonché direttore del Laboratorio di Informatico di Sperimentazione pedagogica e dell'Osservatorio Nuovi Media presso lo stesso ateneo.

Sei gli ambiti su cui verterà il percorso: personalizzazione, valutazione, comunicazione, skills, privacy e diritti d'autore, aspetti etici. Ciascuno di questi macro temi sarà sviluppato con il contributo di formatori di fama internazionale in una serie di workshop che saranno affiancati da una serie di attività sperimentali nelle classi incentrate sull'intelligenza artificiale. Fra i relatori, anche Davide Dattoli (fondatore di Talent Garden, il più importante operatore europeo di digital education) e il professore udinese Paolo Coppola, già membro del comitato d'indirizzo dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

«Sempre più verifiche orali per evitare che i ragazzi possano copiare da ChatGpt»

IL PROTAGONISTA

UDINE PORDENONE Sorpresa: l'intelligenza artificiale non è l'avversario più temibile di ogni insegnante, pronto a sfoderare doti da detective del software per fiutare ogni traccia di algoritmo nei compiti consegnati dagli alunni o nei test risolti con troppa facilità. L'idea alla base del progetto che coinvolge 54 scuole del Fvg è di mettere, al contrario, gli algoritmi al servizio della formazione, un po' come dentro casa facciamo con i robot smart per aiutarci nelle pulizie domestiche. Ma come fare per evitare che gli studenti facciano i compiti o risolvano le prove usando ChatGpt o altre forme di intelligenza artificiale? «Con Chat Gpt - risponde Luca Gervasutti, preside del Liceo classico Stellini di Udine, capofila del progetto - ci aveva provato anche OpenAi (il creatore di ChatGpt ndr) a creare uno strumento per individuare le copiature, ma ha dovuto fare marcia indietro. A scuola, bisogna dare più valore alle verifiche orali, in cui gli alunni rispondono in base a quello che hanno imparato. Le prove scritte possono essere facilmente copiate».

L'INIZIATIVA

Ovviamente, l'obiettivo di "Costruire il futuro" non è sgamare chi copia, ma «formare studenti, docenti e dirigenti scolastici sull'utilizzo di ChatGpt e altri assistenti cognitivi e creare delle linee guida per l'utilizzo dell'intelligenza artificiale generativa. Un processo che parte dal basso - sottolinea Gervasutti -. Non sono linee guida calate dall'alto, dall'Ue o chissà da quale altro centro studi. Saranno gli stessi professori, studenti e dirigenti che lavoreranno fianco a fianco per dimostrare come possono essere utilizzati questi strumenti in ambito scolastico senza barare. Non semplicemente strumenti che ti consentono di copiare un compito o una traduzione, ma che al contrario aumentano la creatività, l'efficacia dell'insegnamento e dell'apprendimento e che possono anche supportare l'aspetto amministrativo e organizzativo». Come per esempio? «Già adesso sul sito dello Stellini c'è un chatbot, un assistente virtuale a cui si possono fare delle domande. Siamo una delle prime scuole in Italia a implementare il portale con questo strumento. Lo abbiamo inserito due settimane fa e abbiamo già più di mille interazioni. Vuol dire che oltre mille persone hanno interagito e fatto domande, anche le più strampalate. Ma questo dimostra come le persone siano attratte dall'intelligenza artificiale. Sanno come rapportarsi. La cosa più importante è imparare a fare le domande. A scuola finora abbiamo imparato che la cosa più importante è saper dare le risposte. Invece, adesso il mondo richiede che gli studenti sappiano fare le domande nel modo giusto». L'inserimento del "risponditore" virtuale, sulla scorta di quanto già accade in diversi portali commerciali e non, per una scuola «è interessante anche perché è un modo per venire a conoscenza dei sentimenti di pancia delle persone. Le persone interagiscono con il chatbot senza filtri, pensando che dall'altra parte non ci sia nessuno. In realtà qualcuno c'è: il dirigente si vede queste chat. La macchina viene istruita. Ho la possibilità di indicare, per esempio, 20 pagine del sito della scuola, che il chatbot restituisce sotto forma di risposta. Sono io che alimento i contenuti». Ma l'intelligenza artificiale potrebbe anche venire in soccorso dei docenti, «per esempio per correggere automaticamente le prove a risposta multipla. Gli assistenti cognitivi potrebbero anche aiutare nelle relazioni con studenti e famiglie straniere. Io ho una studentessa ucraina in prima che non parla l'italiano come non lo parlano i suoi genitori. Ma interagisco con loro grazie all'intelligenza artificiale: ci scriviamo chiedendo a ChatGpt di tradurre in tempo reale la nostra corrispondenza».

DIRIGENTE SCOLASTICO Il preside Luca Gervasutti

C.D.M.

MoltoDonna
moltodonna.it

M G M C Q

28 settembre ore 11:00
(10:55 inizio diretta streaming)

In streaming su
ilmessaggero.it | ilgazzettino.it | ilmattino.it
corriereadriatico.it | quotidianodipuglia.it

Talk MoltoDonna

Le sfide da affrontare, gli ostacoli da superare e gli obiettivi raggiunti dalle donne negli ultimi anni sono al centro dell'attenzione delle testate del Gruppo Caltagirone Editore.

Giovedì 28 settembre, in diretta dallo studio TV de Il Messaggero abbiamo deciso di dedicare un'intera giornata alle donne, con interviste accurate a personalità di spicco del mondo delle istituzioni, della scienza, dello sport e dello spettacolo. Lo scopo è fare il punto sulla società che cambia ed evolve, anche e soprattutto grazie alle donne, sugli obiettivi di inclusione nel mondo produttivo, di conciliazione dei tempi di vita, di tutela della famiglia e sulle politiche per la natalità.

11:00 Una donna, tanti ruoli

Barbora Bobuľová
Attrice

12:00 La Famiglia al centro

Eugenia Roccella
Ministra per la famiglia,
la natalità e le pari opportunità

13:00 Denatalità e stili di vita

Dottor Fabrizio Cerusico
Medico chirurgo specializzato
in Ginecologia e Ostetricia

Daniela Ferolla
Conduttrice televisiva
di "Unomattina"

14:00 Una sola al comando

Laura Lunetta
Presidente Federazione Italiana
Danza Sportiva

14:45 Il racconto delle donne

Francesca Fialdini
Giornalista, conduttrice televisiva
e radiofonica

15:30 Noi e le stem con il sorriso

Linda Raimondo
Presentatrice di "Missione Spazio"
su Rai Gulp, programma di
divulgazione scientifica

Giorgia Fumo
Ingegnere, improvvisatrice teatrale
e stand-up comedian

16:15 Sono solo parole... O no?

Noemi
Cantante

Moderano

Alvaro Moretti
Vicedirettore Il Messaggero

Barbara Jerkov
Caporedattore Il Messaggero

Alessandra Spinelli
Responsabile inserti Molto

Alessandra Camilletti
Costanza Ignazzi
Maria Lombardi
Giornaliste Il Messaggero

Il Messaggero | Il Mattino | Il Gazzettino | Corriere Adriatico | Nuovo Quotidiano di Puglia

CASSONETTI Sul tema dei rifiuti l'assessora Eleonora Meloni ha risposto sia a Laudicina (sui nuovi cestini), sia a Fontanini, sull'ipotesi di isola ecologica in via Sabbadini

CONSIGLIO

Bagarre in aula, la minoranza in rivolta contro la gestione

▶Manzan: «Sul rinvio del piano per via Quarto non mi hanno lasciata parlare». Fontanini critico

▶Meloni: «Rifiuti, stiamo lavorando per risolvere la situazione in via Sabbadini, ci sono più ipotesi»

UDINE Bagarre in consiglio comunale sul rinvio di una proposta di variante a un piano attuativo comunale (Pac) di iniziativa privata fra via Quarto e via Bezzecca. Minoranza in rivolta contro la decisione della presidente dell'assemblea, Rita Nassimbeni, di non dar corso alla discussione sulla proposta di rinvio ad altra seduta (avanzata peraltro dalla stessa Nassimbeni). Decisione perfettamente legittima, ai sensi del regolamento, secondo la presidente. Ma non l'ha presa affatto bene la consigliera Giulia Manzan della civica di Fontanini e con lei i colleghi di opposizione, tanto che il rinvio è stato votato dalla sola maggioranza e la seduta è stata sospesa. Alla ripresa, nuovo battibecco, stavolta con l'ex sindaco Pietro Fontanini, che non ha gradito affatto l'appellativo di «poverino» (di cui peraltro Nassimbeni stessa si è scusata) usato dalla presidente perché il consigliere aveva dovuto aspettare la risposta alla sua interrogazione a tema rifiuti. La variante al Pac aveva già incontrato perplessità in commissione, tanto che l'assessore Andrea Zini, intervenendo in aula (dopo che in verità già Nassimbeni aveva proposto il rinvio e lo aveva messo ai voti), ha spiegato che i quesiti emersi «necessitano sicuramente di un approfondimento. Le risposte che avete avuto al momento non sono complete. Per questo chiedo il rinvio». A quel punto il Alessandro Ciani (Lega) ha consigliato a Zini in futuro «una maggiore cautela e approfondimento delle tematiche» prima di portare una delibera in aula. Anche Manzan avrebbe voluto intervenire («Ha fatto l'intervento Ciani. Perché io non posso?»). Ma Nassimbeni ha spiegato che non era previsto dibattito: «Chiudo i microfoni. Non scambiate la buona educazione per debolezza». Quindi, sospensione per calmare gli animi. Alla ripresa, piccolo screzio anche sul «poverino», tanto che Fontanini ha suggerito a Nassimbeni «un linguaggio più consono». Nassimbeni sull'aggettivo usato ha chiesto «umilmente scusa» a Fontanini: «Avrebbe avuto diritto ad avere una risposta all'inizio e ha avuto la pazienza di aspettare. Le chiedo scusa per averle detto "poverino". Non succederà più». Ma sulla decisione di non dar corso al dibattito, «sono convinta di aver fatto il mio dovere». A margine ha spiegato che «sono stata molto più disponibile rispetto a quanto previsto dal regolamento. Il problema è che l'opposizione non lo ha studiato bene». Manzan, il fatto di essere tacitata, l'ha preso «come fatto personale: sono l'ex assessore». Quanto al rinvio, a suo parere «ci sono troppe domande che sono senza una risposta esaustiva». Per Francesca Laudicina (Lega) «il problema sta nel fatto che si modifica il Pac senza modificare la convenzione. La viabilità è un disastro». Per Fontanini «la presidente non sa dirigere i lavori, con posizioni che sono al limite del confronto democratico». «Chiederemo insieme a tutti i capigruppo di centrodestra un incontro chiarificatore al presidente e al sindaco», assicura Luca Vidoni, capogruppo di FdI. Anche per il suo vice Antonio Pittioni la presidente avrebbe «mancato di rispetto istituzionale all'opposizione». Da qui l'abbandono dell'aula.

PALAZZO D'ARONCO Il Municipio udinese

RIFIUTI

Sul tema dei rifiuti l'assessora Eleonora Meloni ha risposto sia a Laudicina (sui nuovi cestini), sia a Fontanini, sull'ipotesi di isola ecologica in via Sabbadini, nell'area verde del park dell'ex Frigo. Ricostruendo l'iter, Meloni ha ricordato che il progetto di isola ecologica da 240 metri quadri con 55 maxi bidoni, caldeggiata dall'ex amministrazione, ha ricevuto sia il parere contrario della commissione paesaggio nel dicembre 2022, sia il diniego a seguito di silenzio della Soprintendenza. Meloni ha comunque assicurato che sul tema c'è «massima attenzione» e che «sono allo studio proposte alternative», fra cui quella di ridurre l'ampiezza dell'isola ecologica, magari prevedendo magari più passaggi per la raccolta dei rifiuti, o di «fare un'isola interrata. Stiamo facendo diverse valutazioni. Vogliamo trovare una soluzione e la troveremo. Riguarda 230 famiglie». Fontanini si è detto «abbastanza soddisfatto» dalle risposte. «Speriamo che la soluzione arrivi rapidamente». Quanto ai 139 nuovi cestini in città, visto che 11 previsti nel piano di Net erano già presenti, Meloni ha assicurato a Laudicina che «per questi troveremo un'altra collocazione. Pensavamo di sistemare i primi nelle zone in cui Arriva sta cambiando i pali alle fermate dei bus». Il costo dei 139 nuovi cestini? «47.500 euro più Iva». La capogruppo leghista si è detta «soddisfatta perché mi ha risposto. Però comunque ci saranno 48.000 euro circa in più in tariffa e questa soddisfa meno, nel senso che questo credo sarà il primo incremento di tanti. Vedremo quando arriverà la Tari».

Camilla De Mori

Sopralluogo al Civiform: «Un modello da imitare»

LA VISITA

CIVIDALE «Modello da imitare sul piano della formazione, per completezza e varietà dell'offerta. Ma anche punto sensibile sul fronte della sicurezza, in quanto centro per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati».

Questo il commento del presidente della VI commissione permanente e consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, al termine del sopralluogo tenutosi ieri mattina al Civiform di Cividale del Friuli.

Novelli ha tenuto a porre l'accento «sulla qualità garantita dal centro sotto il profilo della formazione professionale, aspetto prioritario per dare risposte concrete alla domanda del mercato del lavoro. Civiform, negli anni, ha consolidato il suo ruolo come ente che assicura una formazione tale da rendere subito spendibili le competenze acquisite da chi si affaccia sul mondo del lavoro. Mi congratulo perché abbiamo sul territorio un modello da imitare». Contestualmente, Novelli rileva che «l'accoglienza dei minori non accompagnati, disciplinata da protocolli rigidi e innovativi, presta il fianco a una serie di criticità che si sono manifeste all'esterno della struttura e che hanno destabilizzato e suscitato preoccupazione nella comunità cividalese».

LA VISITA DELLA COMMISSIONE Ieri il sopralluogo tenutosi al Civiform di Cividale del Friuli.

«Al netto del tema reale e vero delle competenze e dei margini effettivi di intervento rispetto a certi episodi accaduti- continua il forzista - da questa visita abbiamo ricevuto molte informazioni e Civiform ha annunciato che verranno presi ulteriori accorgimenti per garantire una maggiore azione di controllo sul territorio. Trovo corretto, infine, ricordare che solo una piccola percentuale degli ospiti del convitto ha creato problemi. Tuttavia, a Cividale siamo abituati a vivere in un contesto sereno e tranquillo e non avremmo nessuna intenzione di cambiare abitudine».

Anche Furio Honsell, vicepresidente della VI Commissione del Consiglio Regionale è rimasto colpito. «Non si può che rimanere ammirati dell'organizzazione di questa struttura e della qualità dei suoi progetti formativi e di accoglienza, in particolare dei minori stranieri non accompagnati. Ancora una volta però va segnalata la scarsa valorizzazione del personale socio-assistenziale nel nostro Paese. Al Civiform sono presenti preziose professionalità e competenze altissime. Ma il sistema degli Enti Pubblici, Stato, Regione, Comuni, che si appoggia a queste strutture indispensabili, riconosce loro pochissimo sul piano economicO».

Malore nel furgone, muore in ospedale

▶Il 56enne di origine serba si è sentito male dentro il mezzo da lavoro. È deceduto dopo l'arrivo a Udine

▶Un uomo è caduto con il paracadute nel comune di Ampezzo È stato soccorso in volo dall'elicottero. Sarebbe in condizioni serie

SOCCORSI

BASILIANO Non ce l'ha fatta Dragan Ivic, l'uomo di 56 anni che lunedì mattina è stato colto da un malore nelle vicinanze della stazione ferroviaria di Basiliano, mentre si trovava all'interno del suo furgone da lavoro. Dopo la chiamata al 112, sul posto è arrivata un'ambulanza proveniente da Codroipo e l'automedica da Udine. Le condizioni dell'uomo, però, sono apparse subito molto gravi: dopo l'arrivo dei soccorsi Ivic è andato in arresto cardiocircolatorio e ha perso i sensi. Il personale medico infermieristico ha avviato le manovre di rianimazione fino al trasporto in ospedale, al Santa Maria della Misericordia di Udine, dove è stato ricoverato in pronto soccorso in codice rosso ma poco dopo il suo cuore ha smesso di battere. La vittima, di origine serba, era residente a Basiliano in via Battisti.

PARACADUTE

Un uomo di 54 anni, cittadino straniero, è stato soccorso ieri pomeriggio per le ferite che ha riportato, in particolare agli arti inferiori e al capo, a seguito di una caduta con un paracadute nel territorio comunale di Ampezzo, nella zona degli impianti sportivi. Per cause in corso di accertamento, nella fase di atterraggio si sono presentati dei problemi con una discesa veloce e mancato target. La brusca caduta è avvenuta da 5 metri circa di altezza. Sul posto un'ambulanza proveniente e l'elisoccorso. L'uomo è stato portato a Udine in volo in condizioni piuttosto serie. Altro intervento di soccorso anche in comune di Lestizza, dove un uomo ha riportato diverse ferite a seguito di una caduta dall'altro da circa 4-5 metri di altezza mentre stava svolgendo alcune attività nelle pertinenze di una abitazione. L'uomo è stato trasportato in volo in ospedale a Udine, il codice giallo, stabile.

Un altro intervento in mattinata a Pavia di Udine, dove un uomo è stato soccorsoper le ferite che ha riportato al seguito di un infortunio sul lavoro che si è verificato negli spazi di un'attività produttiva. Per cause in corso di accertamento, mentre stava operando, è stato colpito da un elemento in metallo. Sul posto l'equipaggio di un'ambulanza. Attivati i carabinieri della Compagnia di Palmanova. L'uomo è stato portato a Udine in codice giallo.

Incidente stradale verso sera anche a San Giovanni al Natisone lungo la regionale 56 all'altezza della rotatoria. Un uomo è rimasto ferito: dalle prime ricostruzioni, sarebbe stato investito da un veicolo mentre camminava e sbalzato per circa cinque metri. La dinamica è al vaglio dei carabinieri della compagnia di Palmanova. Sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Cormons e l'elisoccorso. Il ferito è stato portato in gravi condizioni, privo di sensi, con l'ambulanza con l'equipaggio dell'elisoccorso a bordo, all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine.

INTERVENTI ANCHE A LESTIZZA E PAVIA DI UDINE A SAN GIOVANNI UN UOMO INVESTITO MENTRE CAMMINAVA

ELISOCCORSO È stato chiamato a intervenire in seguito agli Sos di emergenza di ieri

Correre insieme contro la malattia, i soldi donati per gli screening gratis

L'INIZIATIVA

TARVISIO Un aiuto concreto per correre insieme contro il tumore al seno e in favore della prevenzione. È la missione che vede impegnata l'Asd Pallacanestro Pek, associazione nata in ricordo di Emanuele Pecoraro, il paracadutista di Tarvisio della Folgore morto nel 2007 a causa di un carcinoma osseo provocato dall'uranio impoverito. Nell'ultimo triennio in occasione di Alpenfest, l'evento clou dell'estate tarvisiana, i volontari sono impegnati nella "corri in rosa", manifestazione podistica non competitiva di 5 km lungo la ciclovia Alpe Adria, le cui parole d'ordine sono entusiasmo ma soprattutto solidarietà. Anche quest'anno la raccolta fondi a sostegno dell'Associazione Nazionale Donne Operate al Seno si è conclusa positivamente permettendo di donare 3.088 euro, portando il totale a quasi 8.500 euro in tre anni, da destinare a sostegno del comitato Andos di Tolmezzo "Matilde Cucchiaro" e allo screening per la diagnosi precoce del tumore mammario. «Si tratta di una cifra cospicua - ha spiegato la presidente Sonia Piller Roner - frutto della sensibilità e generosità delle tante persone che si è riusciti a coinvolgere nel corso di un evento capace di intrecciare divertimento, aria di festa, promozione dell'attività fisica e informazione sanitaria». La cifra donata dalla Pallacanestro Pek, che ringrazia tutti coloro che si sono schierati al loro fianco in questa "corsa alla solidarietà", sarà destinata a sostenere alcune particolari iniziative Andos. Tra queste spicca il progetto "Prima mammografia". In occasione dell'ottobre rosa - il mese internazionale per la prevenzione del tumore al seno - il comitato di Tolmezzo offrirà il rimborso del ticket, a tutte le donne non incluse nei programmi di screening mammografici regionali, di eseguire esami diagnostici gratuiti. Nel dettaglio, aderendo all'iniziativa consultabile sul sito www.andostolmezzo.org, le residenti nei Comuni dell'Alto Friuli (territorio dell'ex ASS3) in fascia di età compresa tra i 40 e i 44 anni che non abbiano mai fatto una mammografia e decidano, non in regime di libera professione, di sottoporsi allo screening a Tolmezzo o Gemona entro il 30 novembre, potranno richiedere il rimborso del ticket entro un mese dall'effettuazione dell'indagine. «Io credo che collaborando - prosegue Piller Roner - si riuscirà sempre di più ad aumentare la consapevolezza che la salute del seno dipende dalle scelte che si fanno e che la diagnosi precoce fa la differenza». Ogni anno nella nostra regione si registrano circa 1.300 diagnosi di tumore al seno: in pratica 170 ogni 100 mila donne, un tasso superiore rispetto alla media nazionale che pone il FVG ai primi posti per incidenza. Tra i fattori di rischio, secondo i dati diffusi nel corso del focus sul carcinoma mammario organizzato a Udine a febbraio, la maggiore longevità ma anche l'alto consumo di alcolici. Per contro la buona adesione agli esami di screening permette di intervenire in tempo favorendo la prognosi: «Dal 2000 - dice Fabio Puglisi, ordinario di Oncologia Medica dell'Università di Udine, Direttore del Dipartimento di Oncologia Medica presso l'Irccs Cro di Aviano - abbiamo osservato un graduale incremento della sopravvivenza, e oggi oltre 22mila donne vivono in Friuli-Venezia Giulia con una diagnosi di tumore mammario» con la sopravvivenza a cinque anni che in due decenni è passata dal 76 a quasi il 90%.

Tiziano Gualtieri

Istituto di genetica, dal 2019 a oggi triplicato il volume di attività

SALUTE

UDINE Il volume di attività dell'Istituto di genetica medica di Udine è triplicato in tre anni, «passando da 6800 prestazioni del 2019 alle quasi 19.000 del 2022. Uno sforzo che prosegue e che produrrà scenari nuovi, migliorando le condizioni di vita delle persone. Da oggi, poi, disponiamo di una nuova strumentazione Nipt, la prima pubblica nella nostra regione, che permette di effettuare indagini prenatali senza rischio sul feto». Lo ha sottolineato l'assessore alla Salute del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Riccardi, intervenuto alla presentazione organizzata al presidio ospedaliero Santa Maria della Misericordia di Udine, dedicata ai 25 anni di sviluppo della genetica medica a Udine, "Tecnologia e innovazione a servizio delle persone", cui hanno preso parte, tra gli altri, anche il direttore generale dell'Azienda sanitaria universitaria Friuli Centrale (AsuFc), Denis Caporale, il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, il presidente della Società italiana genetica umana e numerosi esperti. «Le risposte alla domanda di salute del cittadino, la ricerca scientifica, al pari del mondo della scuola, devono essere necessariamente garantiti dal Paese», ha osservato Riccardi sottolineando l'importanza di lavorare in rete a livello regionale "tramite un'organizzazione orizzontale, non più verticale, e operando secondo il principio della multidisciplinarietà. È necessario, quindi, abbattere i muri che ancora, per organizzazione, lentezze o resistenze, spesso impediscono una piena collaborazione tra istituti di ricerca, peraltro tutti di eccellenza e molto numerosi in Friuli Venezia Giulia». Nei laboratori di genetica medica è stata presentata una nuova tecnologia Nipt. L'Istituto di genetica medica già da qualche anno offre uno spettro di analisi "globali" quali microarrays e Ngs. Dal 2022 viene offerta l'analisi dell'esoma completo, cioè l'analisi di tutta la parte codificante del genoma, circa 20.000 geni differenti: grazie a quest'adeguata strumentazione tecnologica disponibile «è in grado di soddisfare totalmente l'utenza per ciò che riguarda tutte le procedure di diagnostica molecolare oggi utilizzabili, e con l'installazione delle apparecchiature tecnologiche per il Nipt, il 'Non invasive prenatal test', strumento che permette di effettuare indagini prenatali senza rischio sul feto, inaugurata ieri. Il servizio sarà erogato a livello regionale, in collaborazione con l'Istituto di genetica medica di Trieste.

LE PRESTAZIONI SONO PASSATE DA 6.800 A QUASI DICIANNOVEMILA LO SCORSO ANNO

TAGLIO DEL NASTRO Presenti anche il direttore di suFc Denis Caporale e il rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton

Casa moderna scalda i motori per il suo settantesimo

▸Il sistema casa regge fra pre e post Covid: i dati segnano un leggero aumento rispetto al 2018. Da qui parte la sfida

LA FIERA

UDINE Il sistema-casa in Fvg è una realtà multiforme, che il Centro studi della Camera di Commercio Pordenone-Udine ha mappato in 19.270 nel 2023 (dato al 30 giugno). E sono un sistema che sostanzialmente regge tra pre e post Covid: i dati Cciaa registrano un +0,7% rispetto al 30 giugno 2018, anche se in lieve contrazione nell'ultimo anno. Parte da questi dati la sfida dell'edizione numero 70 della "Casa Moderna", presentata ieri in conferenza stampa dal presidente di Udine e Gorizia Fiere Antonio Di Piazza e dal presidente della CCIAA Giovanni Da Pozzo. "Casa Moderna ci dà conto, emotivamente e con la passione e l'impegno di tanti imprenditori, di tutto ciò che questi numeri ci riportano anno dopo anno. L'augurio è che sia un'edizione di successo e di fiducia nel futuro, un futuro a cui guarda con spirito innovativo da sempre ma in particolare in questi anni" ha detto Da Pozzo annunciando che il taglio del nastro ufficiale avverrà sabato 30 settembre, alle ore 11.30, alla presenza del Presidente della Regione Massimiliano Fedriga, per poi rimanere aperta al pubblico fino a domenica 8 ottobre.

FEDRIGA

"Casa Moderna – ha precisato Di Piazza - non si è mai fermata o arresa: l'unica eccezione nel 1966 quando, per indisponibilità di spazi nella Udine di quel tempo, non venne realizzata e per questo è corretto parlare di 70 edizioni e non di 70 anni. Nemmeno gli anni terribili del Covid hanno impedito lo svolgimento della manifestazione che, non senza difficoltà e apprensioni, è stata l'unica fiera del settore in Italia a svolgersi ugualmente sperimentando anche una sezione digitale". Da quel 1953 intriso di speranze ed entusiasmi ad un presente caratterizzato da continui cambiamenti, incertezze e progresso, la fiera vuole continuare ad essere il punto di riferimento per le aziende e per migliaia di visitatori proponendo soluzioni, idee, e proposte concrete.

ARTIGIANI

A sottolineare che sono stati gli artigiani con Diego Di Natale a gettare il seme della fiera è stato Graziano Tilatti, presidente di Confartigianato Udine. Con Cata fvg (Centro di Assistenza Tecnica per le imprese Artigiane), Cna Fvg (Confederazione nazionale dell'artigianato e della piccola e media impresa), espongono in forma collettiva le aziende regionali che operano nel sistema casa: camere, complementi d'arredo, cucine componibili, mobili in stile e su misura, sistemi di riscaldamento, serramenti e molto altro per un viaggio alla scoperta delle lavorazioni del territorio, tra tradizione e innovazione. L'esposizione si sviluppa nei padiglioni 5, 6, 7, 8 e nelle aree esterne con la partecipazione di 150 espositori diretti: molti di loro amplificano l'elenco delle aziende con le case rappresentate che fanno salire a 300 i marchi esposti in fiera. Alla presentazione sono intervenuti anche Alberta Gervasio, Presidente di CiviBank Società Benefit, Main Sponsor e Albino Belli, Direttore di Estenergy per conto di AMGA Energia & Servizi - Gruppo Hera. Tra gli eventi collaterali promossi per celebrare l'anniversario dei 70 anni la mostra "CAsa moderna, since 1953", un itinerario espositivo tratto da una sintesi della Mostra, realizzata da Erpac Fvg nel Museo di Gorizia-Palazzo Attems, italia cinquanta – Moda e design – Nascita di uno stile" che verrà ospitata al Padiglione 8. E poi ancora saranno ripercorsi i sette decenni della Fiera, diventata oramai un'icona, con la musica e le Hit che hanno contraddistinto gli anni dalla nascita negli anni '50 ad oggi. È un "viaggio" sonoro ed emozionale capace di far cogliere ed apprezzare i cambiamenti di stile che anche nella musica, così come nella moda e nel Life style, hanno caratterizzato l'evoluzione della casa e dell'arredamento, dalle 18 alle ore 19.30, nello spazio allestito al padiglione con Renato e Carlo Pontoni del Ceghedaccio.

PRESENTAZIONE Ieri illustrati i contenuti dell'edizione

Giovani, "vedette" sul territorio per combattere il disagio

GIOVANI

UDINE "Vedette" sul territorio per combattere il disagio giovanile. Nell'ambito del bando promosso dall'Impresa Sociale "Con i Bambini", che gestisce a livello nazionale i fondi dedicati al contrasto della povertà educativa, le cooperative Aracon di Udine, Il Piccolo Principe di Pordenone e Thiel di Gorizia, con quest'ultima capofila, hanno presentato un progetto per realizzare dei presidi sociali volti a intercettare, affrontare e superare gli ostacoli e le sfide dell'età adolescenziale. Come deliberato dalla Giunta Comunale lo scorso martedì 12 settembre, il Comune di Udine parteciperà come partner al progetto, che ha una copertura a livello regionale e prevede il coinvolgimento di due scuole pilota nel territorio comunale, l'Istituto Comprensivo 6 e l'Isis Bonaldo Stringher, oltre all'Azienda Sanitaria.

L'iniziativa di Aracon, Il Piccolo Principe e Thiel rientra nello stesso ambito del progetto promosso da Hattivalab per la realizzazione di un centro socio educativo dedicato ai ragazzi all'interno dell'Istituto Manzoni.

Finalità del progetto è la creazione, a favore dei minori, di un contesto sociale di vita inclusivo e in grado di ascoltare e curare il disagio psicologico manifestato dagli adolescenti, intercettandolo. Il progetto, qualora finanziato, consentirà l'attivazione di presidi di prevenzione sia nelle scuole pilota che sul territorio del comune di Udine, che metteranno a disposizione percorsi di sensibilizzazione all'educazione affettiva.

«Sappiamo quanto il tema della salute mentale richieda una risposta a più livelli, che questo progetto si propone di offrire coinvolgendo i Comuni, le scuole e il terzo settore" sottolinea l'assessora alle Politiche Giovanili e Pari Opportunità Arianna Facchini. «Ci sembra urgente intervenire oggi sulle giovani generazioni che, soprattutto dopo la pandemia, stanno sempre più manifestando segnali importanti di fragilità e malessere» afferma la presidente della Cooperativa Aracon, Anna Martini.

IL COMUNE PARTECIPA COME PARTNER AL PROGETTO CHE COINVOLGE DUE SCUOLE

L'iniziativa di Aracon, Il Piccolo Principe e Thiel rientra nello stesso ambito del progetto promosso da Hattivalab per la realizzazione di un centro socio educativo dedicato ai ragazzi all'interno dell'istituto Manzoni. All'interno della scuola infatti, qualora il bando andasse a buon fine, verrà avviata una sperimentazione per creare uno spazio di ritrovo ed incontro per laboratori artistici e creativi, momenti di aggregazione per gli adolescenti, opportunità di formazione per il territorio, le famiglie e gli educatori.

Monte Sart Soccorsa in quota escursionista

IL SOCCORSO IN QUOTA

RESIA Nuovo soccorso in quota ieri pomeriggio. Un'escursionista del 1961 è stata soccorsa tra le 15 e le 17 circa dall'equipaggio dell'elisoccorso regionale a bordo del secondo elicottero in dotazione e tratta in salvo incolume da una zona molto impervia sul versante meridionale del Monte Sart.

La donna ha smarrito il sentiero, una traccia nera che scende a Ta-Na Rawni dal Monte Sart, ritrovandosi bloccata su pendii molto ripidi tra cenge sfuggenti, erba e roccette a circa 1600 metri di quota senza riuscire più a proseguire in alcuna direzione.

La Sores (la Struttura operativa regionale emergenza sanitaria) ha allertato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino, la Guardia di Finanza e l'elisoccorso regionale.

Due soccorritori sono stati imbarcati e, con le coordinate fornite tramite il servizio di geolocalizzazione Sms locator, hanno perlustrato la vasta parete più volte riuscendo finalmente a individuarla- i colori degli abiti che indossava erano poco visibili e abbastanza mimetizzati nel contesto.

La donna è stata imbracata e trasportata grazie all'ausilio del verricello a bordo del velivolo con il triangolo di evacuazione e condotta incolume a valle.

Eqt vende Limacorporate, ma San Daniele resta fulcro

IMPRESE

SAN DANIELE Eqt ha annunciato la vendita di Limacorporate a Enovis ma giungono rassicurazioni sul fatto che la sede italiana di San Daniele resterà il fulcro produttivo, beneficiando di nuovi investimenti.

Ieri Eqt,fondo di Private Equity, ha annunciato la vendita. In seguito a questa transazione, LimaCorporate entrerà a far parte di Enovis, società quotata alla borsa di New York, in una combinazione strategica che darà vita a un nuovo leader globale nel settore ortopedico.

Fondata nel 1945 dalla famiglia Lualdi, con sede a San Daniele del Friuli, LimaCorporate è un'azienda globale che produce impianti ortopedici. La società vanta un importante patrimonio di innovazione che trova la sua massima espressione nella produzione additiva e nel Trabecular Titanium (TT) tecnologia proprietaria e brevettata dall'azienda. LimaCorporate è cresciuta nel corso degli anni fino a diventare una delle principali aziende ortopediche europee, espandendo il proprio portafoglio prodotti principalmente attraverso l'innovazione interna e l'evoluzione delle sue capacità nella stampa 3D.

L'azienda, insieme a EQT, ha investito nel corso degli anni per consolidare la propria offerta di prodotto e aumentare la capacità produttiva a fronte di una domanda in rapida crescita, sviluppando la propria abilità di espandersi geograficamente e favorendo una crescita globale. Nel 2022, l'azienda ha raggiunto un fatturato di 249 milioni di euro e continuerà ad offrire soluzioni innovative a chirurghi e pazienti come parte di Enovis.

Entrando a far parte del gruppo Enovis quotato alla borsa di NY, LimaCorporate beneficerà di un'importante rete globale e di nuove opportunità commerciali, grazie alla complementarità del portafoglio prodotti delle due società e alla penetrazione nei diversi mercati. Potrà inoltre contare su nuovi investimenti volti ad accelerare il completamento del nuovo sito produttivo presso la sede di San Daniele del Friuli. Gli stabilimenti produttivi italiani continueranno a supportare l'espansione globale del Gruppo.

Matteo Thun, Partner dell'Advisory Team di EQT, ha dichiarato: «LimaCorporate è un vero esempio di ingegneria e tecnologia sofisticate, progettate e messe a disposizione dei chirurghi, per migliorare la vita dei pazienti. EQT è orgogliosa di aver preso parte al viaggio di questa azienda. Desidero ringraziare il leadership team e tutti i dipendenti di LimaCorporate, che ogni giorno lavorano con entusiasmo per portare i propri prodotti in tutto il mondo e cambiare così la vita ai pazienti. È emozionante vedere un'azienda globale come Enovis unire le forze con LimaCorporate in una combinazione così strategica».

SAN DANIELE Giungono rassicurazioni sul fatto che la sede italiana di San Daniele resterà il fulcro produttivo

Dossier

Martedì 26 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Solo nell'ultimo anno fiscale, per rispondere alla crescita dell'azienda sono state assunte 1.800 persone a livello mondiale, di cui 700 solo in Italia. La formazione è lo strumento decisivo sul quale investire, anche con strutture come il nuovo Spazio Villalta

Qualità professionale, la chiave di Danieli contro la crisi friulana

Formazione e alta qualificazione professionale sono capisaldi strategici per la ripresa e la crescita, anche in una fase complessa e difficile come quella che sta vivendo il Friuli Venezia Giulia e gran parte del mondo. Ne è convinto il Gruppo Danieli che, testa e cuore in Friuli con gli oltre 9 mila dipendenti nel mondo, in virtù delle competenze e della continua formazione eleva la qualità dell'offerta aziendale proprio per i tanti progetti sviluppati negli anni sul territorio.

La specializzazione dei dipendenti, in Italia e all'estero, è elevata in tutte le fasi della filiera produttiva: dalla progettazione, allo sviluppo, alla realizzazione, vendita e assistenza post-vendita. Solo nell'ultimo anno fiscale, per rispondere alla crescita dell'azienda che incontra il favore del mercato grazie ai suoi prodotti, sono state assunte 1.800 persone a livello mondiale, di cui 700 solo in Italia. Consapevole della complessità esistente nel far incontrare le necessità delle aziende con l'offerta scolastica attuale, Danieli collabora con oltre 113 istituzioni accademiche in tutto il mondo tra cui il Politecnico di Milano, il Politecnico di Torino, l'Its Malignani di Udine, Rwth-l'Aachen University in Germania e l'Università di Rijeka in Croazia, sviluppando corsi di formazione ad hoc, dal master in Metallurgia all'Emba, l'Executive master in Business administration, con l'Università di Udine. È stretta, inoltre, la collaborazione con l'Università di Trieste edil Mib Trieste School of management.

Anche per colmare il gap tra mondo scolastico e lavorativo dal 2013 la Danieli ha avviato l'Academy, uno strumento strategico attraverso il quale sviluppare le conoscenze e le competenze delle singole risorse. Il progetto si traduce in 60mila ore di formazione su misura erogate ogni anno, a cui si aggiungono 50mila ore di formazione tra Pcto per giovani studenti delle scuole superiori e tirocini per Its e Università. Un legame, quello tra il Gruppo e l'istruzione, che si è recentemente consolidato con la decisione di realizzare la nuova sede dell'Its Malignani: l'opera, frutto di un progetto di riqualificazione urbana e architettonica, diventerà un vero e proprio polo culturale all'interno del centro studi cittadino, trasformando un'area abbandonata dal 1999 nella culla della formazione e dell'innovazione.

A sinistra e in alto il progetto di Spazio Villalta finanziato da Danieli

IL GRUPPO COLLABORA CON OLTRE 113 ISTITUZIONI ACCADEMICHE TRA CUI I POLITECNICI DI MILANO E TORINO, L'ITS MALIGNANI E L'UNIVERSITÀ DI UDINE

Con un'area coperta di 3.300 metri quadrati, il progetto di Spazio Villalta consentirà non solo a 600 ragazzi di studiare e usufruire delle più recenti tecnologie per l'industria, ma permetterà al pubblico di godere di una piazza coperta di 500 metri quadrati per eventi sociali e culturali, rappresentando così il punto di incontro tra cultura e società. Sono diversi i progetti che puntano a formare nuove risorse. Tra questi c'è il Progetto Inde, nato nel 1995, che forma ogni anno più di quaranta giovani dipendenti attraverso un percorso di studi di otto mesi, offrendo loro l'opportunità di entrare a fare parte del Gruppo Danieli con un contratto di apprendistato di 24 mesi. Attraverso l'affiancamento a tutor esperti — già dipendenti in azienda — i partecipanti alternano lezioni frontali in aula ad attività pratiche presso gli uffici e/o reparti di interesse, con un approccio fortemente volto al fare e calato in un contesto reale e operativo per facilitare l'ingresso in azienda. Solo negli ultimi cinque anni, sono stati formati più di 190 diplomati e laureati.

Il Progetto 160, invece, è di respiro internazionale e mira ad assumere 160 giovani laureati provenienti da tutto il mondo nell'arco dei prossimi quattro anni, con una media di 40 giovani under 27 all'anno. Le attività si dividono in due fasi: la prima prevede due settimane di formazione presso Danieli Academy, durante le quali i giovani apprendono sia le dinamiche aziendali che il flusso operativo negli uffici tecnici, utilizzando i software messi a loro disposizione. La seconda fase, invece, prevede l'inserimento in ufficio per dieci mesi, suddivisi in tre mesi in ufficio tecnico, a cui seguono sette mesi all'interno dell'area per la quale hanno dimostrato maggiore predisposizione. Alla fine di questo periodo di formazione, ai colleghi viene data la possibilità di scegliere tra il rientro in Patria o un contratto nella sede italiana del Gruppo.

Lo stretto legame con il territorio ha portato il Gruppo Danieli a collaborare attivamente con le Università ed i percorsi post-diploma, definendo programmi formativi che permettano l'acquisizione di competenze teoriche e pratiche che facilitano l'inserimento di risorse altamente specializzate nel mondo dell'industria. Queste attività si sostanziano ad esempio nel Mits, la scuola di specializzazione successiva al conseguimento del diploma, che attraverso percorsi -accademici biennali, per circa 1.800 ore di didattica, permette di approfondire le conoscenze nell'ambito dell'industria meccatronica, calandole poi in un contesto reale.

A.L.

Grazie all'Academy è più facile il passaggio dalla scuola al lavoro

Il Gruppo Danieli ha un approccio innovativo nella formazione del personale. L'Academy, diretta da Daniele Marco De Gasperis fa parte di questo sistema.

Direttore, perché è nata l'Academy?

«Academy si pone innanzitutto come vettore dei valori aziendali e ha un ruolo strategico nella salvaguardia del know-how. Academy è catalizzatore di eccellenza, promotore della condivisione di conoscenze e della mission che, insieme, esaltano le capacità del singolo per creare un gruppo di lavoro di successo. L'Academy è nata quindi per contribuire alla formulazione di una strategia tesa a rafforzare l'identità aziendale che riflette anche una reputazione positiva del brand».

Qual è l'obiettivo dell'Academy?

«Nel 1995 nasce la società Inde, Industrial Design, appartenente al Gruppo Danieli. Da subito aveva compreso la necessità di strutturare dei percorsi tecnici per introdurre i giovani in azienda garantendo un passaggio dal mondo della scuola a quello del lavoro. Il progetto Inde nelle sedi italiane si interrompe nel 2006 per essere esportato con successo in Asia. Nel 2014 riprende e oggi l'Academy garantisce l'inserimento in Italia di circa 150 giovani l'anno, di questi 50 sono coinvolti dal progetto Inde, che prevede 8 mesi di formazione prima dell'ingresso in azienda, retribuiti dal primo giorno con contratto di apprendistato. Academy garantisce anche la formazione del personale 60mila ore di formazione l'anno e il coinvolgimento di 500 docenti, la metà dei quali interni, appositamente istruiti per trasferire competenze».

Quali sono i punti di forza di questo strumento?

«Ai nostri dipendenti possiamo assicurare l'utilizzo di risorse eccellenti interne ed esterne per il trasferimento delle conoscenze; grazie alle relazioni con Università, Its e scuole superiori riusciamo con efficacia a reperire le competenze necessarie».

L'Academy Danieli ha prodotto 60mila ore di formazione l'anno con il coinvolgimento di 500 docenti

Quanti ragazzi sono stati formati negli anni e cosa chiedete loro?

«Dal 2018 abbiamo formato 190 giovani provenienti da Istituti tecnici superiori, Its e Università puntando alla formazione di figure altamente specializzate tra cui progettisti meccanici, tecnici per i servizi di assistenza, supervisori tecnici di cantiere, progettisti in ambito civile e buyers. Siamo consapevoli che un profilo junior va formato ed orientato, pertanto ciò che cerchiamo principalmente nelle persone è la motivazione, la curiosità, una forte disponibilità ad imparare, oltreché un background affine al business del Gruppo».

Quali profili professionali cerca Danieli?

«Generalmente, i posti di lavoro in Danieli sono coperti da profili provenienti da Università ad indirizzo Stem ed Its, Istituti tecnici e professionali e da inserimenti di profili con maggiore seniority in ambito tecnico, manageriale e commerciale. Le figure professionali più ricercate sono quelle dei tecnici, sia per l'area ingegneristica che per il nostro manufacturing, project Mimanager, buyer, project engineer e sales proposal».

Come cambierà il mercato del lavoro nei prossimi 10 anni?

«Il reperimento delle competenze e quindi delle risorse umane è sempre più complesso. In Danieli sono molti i progetti che stanno contribuendo positivamente alle difficoltà sopracitate. Uno degli ultimi è il recupero dell'area ex-Dormisch di Udine, per la nuova sede per il Mits, l'Istituto tecnico superiore "Nuove tecnologie per il made in Italy" Malignani di Udine. È un percorso biennale post diploma le cui competenze sono molto ricercate nel mercato del lavoro. Solo per la nostra regione la percentuale media di occupazione è superiore al 90%. In ambito meccatronico la percentuale raggiunge il 100 per cento».

A.L.

Sport Udinese

LA MULTA

Costa 5 mila euro il mancato silenzio per Napolitano

Il mancato rispetto da parte dei tifosi del minuto di silenzio disposto dalla Figc su tutti i campi in memoria del presidente emerito Giorgio Napolitano costa una multa di 5 mila euro ciascuna a Empoli, Verona, Fiorentina, Lazio e Udinese. Lo ha deciso il giudice sportivo Gerardo Mastrandrea.

CHE SPINTA Il laterale irlandese Festy Oseiwe Ebosele è stata una spina nel fianco della difesa viola

EBOSELE, UNA LUCE NEL BUIO BIANCONERO

Record negativo sul fronte delle segnature: mai una sola nei primi 450' di campionato

Lovric contro il Napoli potrebbe sostituire Payero. Pereyra e Success in ballottaggio

VERSO NAPOLI

È una delle partenze più lente in 51 campionati di serie A. Solamente nel 1953-54 e nel 1961-62 l'Udinese ha fatto peggio di oggi, rispettivamente con due pareggi, tre sconfitte e un successo, e con quattro ko. È invece record negativo assoluto per quanto riguarda i gol segnati nelle prime 5 giornate: finora uno soltanto in 450'.

SITUAZIONE

Questi sono i dati statistici, ma poi conta la realtà. E in particolare la prestazione che i bianconeri hanno fornito domenica contro la Fiorentina. Una prova sicuramente confortante nel livello di gioco, la migliore di questo primo scorcio di torneo, come (giustamente) ha evidenziato nel dopo gara il deluso Andrea Sottil. Il risultato è una beffa atroce. Pure il tecnico dei viola, Vincenzo Italiano, ha ammesso che alla sua squadra è andato tutto bene. È mancato il gol, d'accordo, e ci sono stati errori clamorosi nelle conclusioni, ma anche la sfortuna ha penalizzato non poco l'Udinese. Prima o poi il vento cambierà, l'importante è che l'undici di Sottil produca calcio vero. Come e più di quello che ha fatto contro la Fiorentina. Si sa che nell'ambiente i giudizi della critica sono quasi sempre legati al risultato, ma l'espressione di gioco dei friulani contro i viola, soprattutto quella evidenziata nei primi 20', deve generare fiducia anche in vista della sfida di domani sera contro il Napoli che solamente sulla carta sembra proibitiva.

SUPER "EBO"

Rispetto alle precedenti gare, a livello d'individualità sono parsi decisamente in crescita Kamara e soprattutto Ebosele, il migliore in campo, il laterale che ha sistematicamente fatto scricchiolare il sistema difensivo della Fiorentina con i suoi poderosi strappi e i dribbling. Da lui è arrivata la luce bianconera. Le note negative semmai riguardano Samardzic, Walace e anche Thauvin. Ma come collettivo l'Udinese ha fornito significative risposte, mostrando di essere in crescita. Ed è ciò che conta: il gol arriverà. Lucca non può essere considerato un bidone, se ha calciato fuori da due metri con la porta sguarnita. Il giudizio su di lui era e rimane positivo: ha buone qualità tecniche, sa difendere la palla e gioca per la squadra. Non scordiamoci però che è un debuttante in A: gli serve il tempo necessario per mostrare il suo vero volto. Idem gli altri nuovi, in particolare l'ultimo arrivato Payero, protagonista di una gara nel complesso non negativa.

MISTER Sottil è deluso dal risultato, ma non dalla prestazione

AZZURRI

Sottil è convinto che domani sera i suoi non solo ripeteranno la positiva prestazione fornita domenica, ma potrebbero anche fare meglio contro la formazione di Garcia. La gara con il Napoli potrebbe sancire la riscossa dell'Udinese, che non parte certo battuta. Ma è chiaro che il mister e tutto l'ambiente bianconero si attendono un contributo più concreto e continuo da parte dei tre elementi che contro la Fiorentina hanno reso al di sotto delle loro possibilità, i citati Samardzic, Walace e Thauvin, ammesso che facciamo parte dell'undici di partenza.

TURN OVER

Domani sera il tecnico piemontese dovrebbe apportare alcune novità nell'undici di partenza. Il turno over dovrebbe essere inevitabile. Lovric tornerà a far parte dell'undici di partenza probabilmente sostituendo Payero, ma non è nemmeno da escludere che uno tra Pereyra e Success giochi dall'inizio con esclusione di Thauvin, le cui quotazioni sono in ribasso dopo il baldanzoso precampionato di cui era stato protagonista. Sembra più probabile vedere l'Udinese partire con Success, dato che il "Tucu" è il più in ritardo di tutti. L'argentino, piuttosto, potrebbe avere completa via libera domenica contro il Genoa. In difesa dovrebbe essere confermato Kristensen considerato che Kabasele, le cui condizioni fisiche sono nettamente migliorate dopo il malanno muscolare di Cagliari, non ha ancora recuperato al cento per cento. Sottil comunque guadagna tempo: deciderà solamente oggi, dopo l'allenamento. Ma al 90 per cento dovrebbe toccare al danese. Infine, sulla corsia di sinistra non è da scartare un avvicendamento tra Kamara e Zemura.

Guido Gomirato

SERBO L'unico gol bianconero è arrivato da Lazar Samardzic

La dura legge del gol mancato Venti tentativi andati a vuoto

BIANCONERI

L'Udinese continua a interrogarsi su quando arriverà il fatidico gol. Finora l'unica rete è stata messa a referto da Lazar Samardzic nella trasferta di Salerno, alla seconda giornata di campionato. Contro i viola i presupposti per sbloccarsi sotto questo punto di vista ci sono stati, abbondantemente, ma si sono fermati su guantoni e scarpini di Terracciano, che da precario della porta ha deciso di sbattere in faccia al collega e concorrente Christensen (danese come il difensore bianconero, ma senza la K) una delle migliori prestazioni in carriera. E dove non poteva arrivare il portiere toscano ci ha "pensato" Lucca, al quale forse un po' hanno tremato le gambe di fronte alla porta spalancata, che invece è rimasta chiusa per il suo primo gol in A.

Un contrappasso doloroso, perché se prima erano stati maestosi Szczesny e Radunovic a negargli questa gioia, contro la Fiorentina è stato un puro harakiri. Poi un minimo concorso di colpa del bravo Festy Ebosele nell'occasione va considerato: il numero 2 poteva servirlo prima, o anche tentare la conclusione personale una volta perso l'attimo. Tanti se e ma, che alla fine lasciano l'Udinese a bocca asciutta e con le mani vuote dopo la miglior prova stagionale (e, nel primo tempo, forse una delle migliori versioni bianconere degli ultimi anni). Che ora va riproposta sul campo dei campioni d'Italia del Napoli. Lascia quindi un po' sbigottiti l'esortazione del popolo bianconero a fine partita di tirare fuori gli attributi. Quelli non sono mancati contro la Fiorentina, anzi l'unica vera assenza è stata quella del cinismo e della freddezza.

NELLA QUINTA GIORNATA I NUMERI OFFENSIVI DELL'UDINESE SONO MOLTO SIMILI A QUELLI DELL'INTER

La squadra di Sottil continua a collezionare occasioni senza segnare. Basti pensare che, nella quinta giornata, l'Udinese è stata seconda soltanto all'Inter per passaggi chiave (17), opportunità da gol (anche qui 17) e conclusioni verso la porta avversaria (20). Il recordman di conclusioni a rete è stato Thauvin, che però ha sempre trovato sulla sua strada l'attento Terracciano. Forse poteva fare anche lui qualcosa di più sulla palla di Kamara. Prima o poi però la scintilla dovrà arrivare, per far divampare una "coppia gol" che crea tanto e raccoglie pochissimo. L'importante è non abbassare la testa e non farsi contagiare dal periodo negativo. Durante il quale, a voler vedere il bicchiere mezzo pieno, i tre punti raccolti non sono neanche pochi, considerando la sola rete segnata. Bisogna fare di più e osare già domani sera (20.45) contro un Napoli che non sembra esente da problemi nel difficile momento post-Spalletti.

Osimhen che sbaglia il rigore e si innervosisce, Kvaratskhelia che delegittima l'operato di Garcia con proteste plateali ai cambi, l'emergenza in difesa con le assenze conclamate di Rrahmani e ora anche di Juan Jesus. In sintesi: se Atene piange, Sparta non può di certo ridere, mentre alla corte dell'Udinese c'è la tentazione di provare a forzare il rientro di Kabasele. Difficile, anche se si tratta di un problema di lieve entità per il belga. La sensazione è che si continui con Kristensen, che ha tutto sommato fatto il suo dovere di fronte alla squadra di Italiano, per provare ad avere l'ex Watford nelle migliori condizioni domenica pomeriggio contro il Genoa. Quella sarà una gara fondamentale, all'Udinese Arena, sperando di arrivarci già sbloccati, magari sia nell'attacco che nella casella delle vittorie. Molto difficile, ma a Napoli l'imperativo è provarci.

Stefano Giovampietro

Sport Pordenone

CALCIO DILETTANTI

Rinviato il quarto di Coppa Italia del Fontanafredda

Venerdì torna la Triestina, quindi domani sera il Fontanafredda non potrà giocare al "Tognon". Il quarto di finale Coppa fra i rossoneri e la Bujese è quindi rinviato al 15 novembre alle 20.30: il Comune non concede l'utilizzo dell'impianto sportivo 48 ore prima dell'impegno alabardato con il Mantova in C.

sport@gazzettino.it

SORPRESE I giovani sanvitesi Riccardo Bagnarol (a sinistra) e Sebastiano Mior rappresentano due dei "prodotti" del vivaio sul quale è stata costruita la squadra (Foto Nuove Tecniche)

UNA SANVITESE STELLARE NON MOLLA IL COMANDO

▶Moroso guida la grande sorpresa: «Siamo come gli imbucati a una festa»

▶FiumeBannia, il venezuelano Pluchino debutta con due gol. Gabrielli: «Ci voleva»

CALCIO ECCELLENZA

Il primato della Sanvitese che resiste e la prima vittoria del FiumeBannia con Pierre Pluchino, naturalizzato italiano (venezuelano di origine, nato a Valencia), rapidamente in bella evidenza, sono i temi forti del turno d'Eccellenza. La crisi della Spal Cordovado è sempre più accentuata, ma dalla dirigenza viene confermata piena fiducia in staff e squadra. Fra prima e ultima passa il confronto diretto, previsto per il prossimo fine settimana. Il Maniago Vajont sabato e il Tamai domenica hanno intanto in comune l'essere riusciti ad andare in vantaggio, trovarsi sotto e recuperare in tempo un pareggio che, intanto, muove la classifica.

NEROVERDI VINCENTI

Oltre a dire "finalmente", a Fiume Veneto aggiungono "ci voleva". «Dei tre punti – commenta Roberto Gabrielli - avevamo un grande bisogno per il morale. Avevamo raccolto zero, finora, pur fornendo prove dignitose. L'ultima non è stata una grande prestazione, abbiamo giocato con timore, ma le cose sono andate per il verso giusto». Già con Giorgione, Opitergina, Treviso e San Donà, il trentaquattrenne Pierre Pluchino che ora veste il neroverde si è presentato bene. «Speriamo ci aiuti a risolvere anche altre partite – sorride il direttore sportivo - ma è necessaria una ulteriore crescita di tutta la squadra. Non ci saranno mai impegni facili. Pluchino dà peso davanti, era fermo e siamo riusciti a portarlo da noi. Meglio di così non poteva esordire». Cosa è mancato sinora che invece domenica ha funzionato? «Gli episodi fanno la differenza. A San Vito abbiamo avuto l'espulsione su una ripartenza della Sanvitese. Stavolta l'espulsione ha riguardato il Chiarbola Ponziana. Ci abbiamo messo il cuore, non è che ci sia stato qualcosa in più. Ce la siamo cercata con generosità e ardore, ma eravamo contratti. Sono critico sulla prestazione, ma siamo tutti contenti per la vittoria». In primis capitan Alberti.

FIUMEBANNIA Il bomber Pluchino (a sinistra) e capitan Alberti

SORPRESA

A San Vito provano gusto a fare gli inattesi. Con 3 vittorie in altrettante partite, messi a frutto i 4 gol realizzati (uno a testa per Vittore, Rinaldi, Venaruzzo e Mior) contro uno solo al passivo, la squadra di Gabriele Moroso è forse l'intrusa nei piani alti? «Siamo un po' degli imbucati alla festa - sorride l'allenatore -. Direi che abbiamo interpretato bene queste prime gare. Sono contento, perché tutti i giocatori della rosa hanno già esordito in campionato. A Codroipo abbiamo offerto una buona prestazione per 80' e siamo calati nel finale, ma ci può stare». Quanto può durare questa situazione di altitudine? «Sappiamo che il nostro obiettivo principale resta salvarci. Prima raggiungiamo una condizione di sicurezza e prima ci si potrà divertire ed essere più spensierati. Però servono ancora tanti punti per raggiungere la quota necessaria. Certo la condizione adesso è aiutata da entusiasmo e spensieratezza, elementi che aiutano a sognare, e sognare fa bene a corpo e anima». Gli elementi in comune di queste iniziali partite, al di là del risultato, secondo Moroso sono un paio. «Innanzitutto non essersi snaturati, né preoccupati particolarmente dell'avversario - spiega -, mettendo in campo l'identità che stiamo cercando di avere. Valutiamo i punti deboli degli altri, di sicuro, ma abbiamo sempre cercato di alleggerire la testa dei ragazzi. Poi, come secondo ma non secondario, c'è l'entusiasmo: è davvero forte». Sabato con la Spal Cordovado sarà una gara pericolosa? «La più pericolosa che potesse capitarci in questo momento - assicura -. Già stasera, riprendendo ad allenarci, cominceremo ad analizzare alcune cose viste a Codroipo. Poi penseremo alla Spal. Sabato sarà richiesto un livello di concentrazione superiore a tutte le altre volte».

Roberto Vicenzotto

Mantova in testa con gli ex ramarri Il cervello è Burrai

▶Anche Festa e Mensah nel gruppo dei virgiliani

CALCIO

Continuano a crescere e a diffondersi nel popolo neroverde il disagio per non poter tifare la squadra del cuore e il rancore per la mancanza di notizie ufficiali sulla situazione che sta vivendo la società, sempre in attesa del giudizio del Tribunale di Pordenone sull'istanza di fallimento presentata nei confronti di Lovisa e soci. Assodata da oltre 20 giorni l'assenza dei ramarri dai campionati maggiori, si spera che possa sopravvivere almeno il settore giovanile che fa capo all'attività di base, in modo da conservare almeno il titolo sportivo del club naoniano.

Mentre il Pordenone è in forzato letargo, le altre società sono in piena attività. Così i tifosi neroverdi sono rimasti colpiti dal fatto che il Mantova sta guidando la classifica del girone A di Lega Pro (mentre avrebbe dovuto giocare in serie D) insieme al Padova. I biancorossi sonp a quota 13, grazie a quattro vittorie e un pareggio. Fra i virgiliani che domenica hanno battuto per 3-1 l'Albinoleffe militano ben tre ex ramarri: Marco Festa, Davis Mensah e il beniamino Salvatore Burrai, capitano di lungo corso. Il regista ora è soddisfatto della sua nuova maglia, ma nei giorni scorsi non aveva mancato di sottolineare il profondo dispiacere per essere stato costretto a lasciare la Destra Tagliamento. Come del resto buona parte dei giocatori svincolati d'ufficio il primo luglio a causa della rinuncia della società all'iscrizione al torneo di Lega Pro. Emozionante è stato il suo saluto ai tifosi, che avevano trasformato il sardo in un simbolo.

Il Mantova sarà ospite della Triestina venerdì sera (20.45, salvo cambiamenti) al "Tognon" di Fontanafredda, rettangolo "casalingo" dei rossoalabardati, in attesa che vengano completati i lavori di manutenzione al "Rocco" di Trieste. Impossibile non evidenziare ancora una volta il fatto che sulla panca della Triestina, attestata al quinto posto a quota 9 e reduce dal successo per 3-0 a Busto Arsizio sulla Pro Patria, siede Attilio Tesser, altra icona del popolo neroverde.

Dario Perosa

VENERDÌ SERA SCONTRO DIRETTO AL "TOGNON" CON LA TRIESTINA DI MISTER ATTILIO TESSER

REGISTA Salvatore Burrai, ex capitano del Pordenone, ora guida il centrocampo dei mantovani, rivelazione della serie C

Casarsa capolista nella terna grazie alle rimonte

▶Al Torre non basta Ros Vivai Rauscedo Gravis, Unione Smt e Barbeano top

CALCIO DILETTANTI

In Promozione si assottiglia il plotone al comando a punteggio pieno. Comandano Forum Julii, Casarsa e Ol3. Perde contatto il Fontanafredda (4), che ad Azzano Decimo (per l'indisponibilità del "Tognon") non va oltre lo 0-0 contro una Bujese che raccoglie così il suo primo punto. Sul groppone dei rossoneri di Fabio Campaner c'è il rigore fallito da bomber Luca Toffoli al 55'. Il Torre si fa male da solo. I viola di Michele Giordano, in doppio vantaggio con un bis di Lorenzo Ros, si fanno raggiungere e superare dal quadrato Casarsa. Per i gialloverdi di mister Michele Pagnucco è il secondo exploit in rimonta, segno di una squadra che sa quel che vuole e non si scompone. Sugli scudi il sempreverde Daniel Paciulli (doppietta) ed Edison Dema (uomo assist e in gol a sua volta). Se il Corva raccoglie il primo punto, in rimonta e con lo junior Christian Zecchin, la matricola Cordenonese 3S sale a quota 4 grazie a Jordan Avitabile a Rivolto. Piangono la Sacilese (cinquina secca dell'Unione Basso Friuli) e la matricola Calcio Aviano, di scena a Marano (3-1). Il tandem, a braccetto di Torre e Teor, è ancora a digiuno. Tre le vittorie interne e 2 quelle esterne. Solo ad Azzano Decimo le reti sono rimaste inviolate.

GIALLOVERDI Nuovo successo ricco di gol per il Casarsa (Foto Nuove Tecniche)

La Prima applaude un terzetto che non sbaglia un colpo. A punteggio pieno ci sono l'Unione Smt del ronfermato mister Fabio Rossi, il Vivai Rauscedo Gravis di Toni Orciuolo che ha invertito il cammino di Coppa e il sorprendente Barbeano di Luca Gremese, che a quanto pare non risente del salto di categoria. Dall'altra parte fa rumore lo zero in classifica del Vallenoncello, con Union Rorai, Ceolini e SaroneCaneva compagni di "disavventura". Salta il fattore campo: tre le vittorie in trasferta e due quelle tra le mura di casa. Solo Vigonovo-Azzanese si chiude a reti inviolate. Prima vittoria di campionato per Calcio Bannia (in rimonta a Vallenoncello) e Liventina San Odorico (tornata in categoria). L'esperta Unione Smt e il Vivai Rauscedo Gravis hanno un cammino speculare: 7 i gol realizzati e una difesa senza macchia. Primo punto stagionale per il San Daniele, che costringe la Virtus Roveredo (4) a rincorrere fino all'extra-time.

Nel girone A di Seconda, primato (6 punti) per il tandem Union Pasiano - Valvasone Asm. Nel ridotto programma per i rinvii, i pasianesi poggiano sul duo Borda-Mahmoud (di solito roccioso difensore) per piegare il Tiezzo. La "formica" di Arzene invece fa affidamento sempre su Tommaso Centis: due gol in 180' e 6 punti. Minimo sforzo, massimo risultato. Esordio vincente per il Sarone di Giovanni Esposito, superato l'ostacolo Zoppola. Riscossa del Cavolano, che sgambetta il Montereale. Nel B vento in poppa per Spilimbergo, Riviera e Colloredo, con i mosaicisti che condividono l'oro d'attacco (9) con il Riviera. Nel D il Morsano (4 punti) insegue il trio Zompicchia-Gonars-Palazzolo (6), mentre la Ramuscellese brinda ai primi 3 punti.

Cristina Turchet

MONTAGNER È SETTIMO SULLE STRADE D'EUROPA

▶Il pinzanese entra nella top 10 della prova in linea Juniores in Olanda

▶Undicesimo Novak e trentaquattresimo il sacilese Bessega. Garato brinda nelle valli

CICLISMO

Davide Garato ha vinto in volata il 20. Trofeo Civibank, legato al Gran premio Valli del Natisone, riservato agli Juniores e organizzato dalla Forum Julii di Cividale, mentre agli Europei della stessa categoria il pinzanese Andrea Montagner ha chiuso al settimo posto.

NELLE VALLI

Il portacolori della Padovani ha preceduto il bujese Matteo De Monte (Borgo Molino) e il tre volte campione europeo Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva). La competizione è stata particolarmente combattuta, anche per il tipo di tracciato. Diversi i tentativi di fuga, ma non c'è stata mai l'iniziativa decisiva. Così, alla fine, a decidere tutto è stato lo sprint. Tra i più attivi nel corso della gara si è dimostrato David Zanutta (Tiepolo Udine), vincitore in luglio a Corno di Rosazzo della 51. edizione della Coppa Granzotto. Il percorso ha toccato San Leonardo, Merso di Sotto, Azzida, Vernasso, Oculis, Biacis, Cras, Tiglio, Ponteacco e San Pietro al Natisone, per poi affrontare i due circuiti conclusivi di Azzida, Vernasso, Oculis, Biacis, Cras, Tiglio, Tarcetta, Lasiz, Cicigolis, Specognis, Loch, Pulfero, Tiglio e Ponteacco. Era presente alla manifestazione anche l'ex campione del mondo, Silvio Martinello.

PROTAGONISTI
A sinistra la volata vincente di Davide Garato al Gran premio Valli del Natisone; qui sopra Andrea Montagner, di Valeriano di Pinzano

PRESTIGIO

Il Gp Valli, una sfida di spicco per i diciottenni, ha visto la presenza di 156 iscritti, con 109 partenti provenienti da tutto il Nordest e da Slovenia e Croazia. L'Albo d'oro registra la presenza, tra gli altri, del campionissimo Tadej Pogacar, vincitore nel 2016. Nella passata stagione a trionfare fu Alessio Delle Vedove, della Borgo Molino Vigna Fiorita Rinascita Ormelle. L'ordine d'arrivo: 1) Davide Garato (Sc Padovani) che ha percorso i 132 chilometri e 500 metri in 3 ore 3' 54", alla media di 42,230, 2) Matteo De Monte (Borgo Molino Vigna Fiorita), 3) Davide Stella (Gottardo Giochi Caneva), 4) Valentino Kamberaj (Us Ausonia Pescantina), 5) Domen Oblak (Pogi Team Slovenia), 6) Lorenzo Unfer (Team Tiepolo Udine), 7) Andrea Scarso (Borgo Molino Vigna Fiorita), 8) Matteo Carretta (Campana Imballaggi), 9) Andrea Donà (idem), 10) Mateo Duque Cano (Gottardo Giochi Caneva).

MONTAGNER

Il pinzanese Andrea Montagner nel frattempo è stato ancora protagonista agli Europei Juniores di Drenthe, in Olanda. Dopo l'oro conquistato assieme al sacilese Andrea Bessega nella Mixed Team Relay, il corridore di Valeriano in forza alla Borgo Molino Vigna Fiorita ha chiuso al settimo posto la prova in linea riservata agli Junior, vinta dallo sloveno Anze Ravbar. Montagner si è messo in luce in diversi momenti della corsa, in particolare propiziando una fuga con altri quattro atleti, "chiusa" dal gruppo a una trentina di chilometri dall'arrivo posto sul Col du Van. Insieme a un plotoncino, del quale facevano parte anche lo stesso Bessega e Novak, è rimasto davanti anche nel finale, provando sino alla fine a lottare per la maglia di campione continentale. Sull'erta d'arrivo Montagner ha chiuso la prova in settima posizione, mentre il compagno di scuderia Samuel Novak è giunto undicesimo. Trentaquattresimo posto per Andrea Bessega. I tre talentuosi corridori della Borgo Molino Vigna Fiorita si sono dunque messi in luce anche nella prova in linea, confermando il loro valore e certificando, una volta di più, la qualità del lavoro svolto dal team neroverde nello sviluppo dei giovani. «Siamo felicissimi del settimo posto di Andrea e dell'undicesimo di Samuel - dichiara il presidente Claudio Ruffoni -, che arriva dopo la medaglia d'oro conquistata nella staffetta mista. Sono risultati che ci ripagano del lavoro che portiamo avanti da anni e che intendiamo proseguire con passione, professionalità e programmazione».

Nazzareno Loreti

Il trail dei tre laghi domenica a Tramonti

CORSA IN MONTAGNA

Il Three Lakes Trail domenica tornerà lungo i pittoreschi sentieri della Val Tramontina. Nel 2021, con le sue montagne dal fascino selvaggio, la Val Tramontina aveva ospitato l'Europeo Master di corsa in montagna, trail running e nordic walking. Dal 2022 il "Lakes" è tornato ad assumere la sua fisionomia più tradizionale e quest'anno le gare, aperte a tutti gli appassionati di trail running, saranno due: una lunga, per veri maratoneti, di 42 chilometri e mezzo, con 2000 metri di dislivello, e una corta, di 21,5 km con 900 metri di "salita". Previste anche due prove a carattere non competitivo sulle distanze di 21,5 (900 D+) e 16 km (500 D+). La prossima sarà l'edizione numero 5. Attraversando le località più suggestive della Val Tramontina, porterà i partecipanti a correre lungo l'area dei tre bacini che danno il nome alla sfida, ovvero i laghi di Redona, Selva e del Ciul. Saranno attraversati antichi borghi e gallerie abbandonate, passando anche vicino alle celebri Pozze Smeraldine, le piscine naturali tra i boschi citate dal giornale inglese "The Guardian" che le posizionò al quarto posto nella lista delle migliori 10 "wild swimming locations" d'Italia. Il traguardo del Three Lakes Trail sarà ancora a Tramonti di Sotto, negli impianti sportivi di Matan, dove saranno posizionati parcheggi, docce e servizi. Pasta e Pizza party finale.

Pignat fa centro alla Maratonina De Carli supera il test per New York

PODISMO

Dicono che il diciassette porti sfortuna. Ma, se si parla della Maratonina dei Borghi, la sua diciassettesima edizione può essere considerata come quella dei record. Innanzitutto quello ottenuto sul percorso dal keniano Kalale Ishmael Chelanga, in un'ora 1'28", abbassando di 7 centesimi il primato precedente. Numeri importanti sono stati anche quelli dei partecipanti: 420 quelli che hanno percorso i 21 chilometri della sezione agonistica, ai quali si sono aggiunti i 150 che hanno partecipato alla StraPordenone, la manifestazione non competitiva che si è snodata lungo un percorso cittadino di 7 chilometri.

Il podio è stato completato da Rodgers Mayo e Steve Bibalo dell'Atletica Buja. Quest'ultimo si è tolto una piccola soddisfazione, dopo essere stato privato la scorsa settimana del record sui 5 chilometri da Abdoullah Bamoussa. In campo femminile non erano presenti le forti atlete africane e il successo è andato a Irene Palazzi dell'Atletica San Martino. Le buone notizie, oltre che per le felici prestazioni degli alfieri dell'Atletica Brugnera Friulintagli, arrivano anche dai tesserati del Triathlon Team Pezzutti. Ai nastri di partenza si sono presentati Marzia Pignat, che al termine ha conquistato un meritatissimo primo posto nella categoria SF 45, Roberto Colussi, Denis Valeri e Luigi De Carli. Per Valeri e De Carli si è trattato di un banco di prova significativo per un impegno ancora più gravoso.

TRITEAM **Foto di gruppo per gli alfieri del Pezzutti alla Maratonina dei Borghi di Pordenone**

«L'ho preso come un allenamento, in previsione della Maratona di New York, alla quale parteciperò all'inizio di novembre – è il commento di De Carli, che ha tagliato in scioltezza il traguardo di piazza XX Settembre -. Volevo mantenere un passo non troppo sostenuto, ma costante, per arrivare in un tempo non superiore alle 2 ore. E, soprattutto, con ancora diverse energie da spendere». Obiettivo raggiunto in pieno. «Ne sono felice - conclude - e adesso comincio a pensare all'America».

Mauro Rossato

Podismo

Magraid torna con il Memorial Franzo

La Cantina I Magredi ha ospitato la presentazione di Magraid 2023. La manifestazione in calendario domenica prevede la partenza e l'arrivo nell'area del Parareit di Cordenons, con due distinte gare: Magraid in rosa-Memorial Paola Franzo e il duathlon del 1. Memorial Daniele De Giorgi. Magraid in rosa partirà alle 9.30 su un percorso di 6 km, aperto a tutti, che si snoderà all'interno dell'area dei Magredi friulani. È momentaneamente sospesa l'edizione ultratrail da 100 km che, a tappe o in un'unica soluzione, ha caratterizzato le 15 edizioni precedenti (a eccezione del 2020, causa pandemia), con il TriTeam che ha comunque voluto dare un senso di continuità.

Vissa tra i bambini aspettando le Olimpiadi «Un onore essere qui»

ATLETICA

Nell'Atletica 2000 è cresciuta e sulla pista di Codroipo ha mosso i primi passi. Con il suo club d'origine il rapporto è sempre stato saldo. E lo è tuttora, anche se è professionista negli Stati Uniti con l'On Athletics Club e gira il mondo per gareggiare. Così Sintayehu Vissa, azzurra dei 1500 metri, protagonista ai Mondiali di Budapest, è stata premiata dalla "sua" vecchia società. La 27enne di Pozzecco di Codroipo, che nel 2023 ha centrato anche il minimo per i Giochi olimpici di Parigi, ha ricevuto in dono una scultura in legno con rappresentato un baobab. Un'opera realizzata da Giuseppe Giavedoni, fratello dell'ex allenatore dell'atleta, Cornelio.

La mezzofondista, tesserata in Italia per l'Atletica Brugnera Pordenone Friulintagli, ha ritirato l'opera direttamente dalle mani dell'autore a Rivignano-Teor, in occasione della tappa cittadina degli Open day, la rassegna che porta i bambini dai 6 ai 14 anni a prendere contatto con le attività sportive e le realtà del territorio. Una giornata inserita nel progetto regionale "Vola alto con lo sport", voluto da Matteo Tonutti, già dirigente e allenatore dell'Atletica 2000. Alla cerimonia hanno partecipato il vicepresidente della Regione e assessore allo Sport, Mario Anzil; il presidente del Coni Fvg Giorgio Brandolin; i sindaci dei Comuni di Talmassons (Fabrizio Pitton), Varmo (Fausto Prampero), Codroipo (Guido Nardini), Rivignano-Teor (Vanessa Vello) e Bertiolo (Eleonora Viscardis). Quest'ultima ha consegnato a sua volta a Vissa un quadro di Regina Iacuzzi, pittrice di Pozzecco.

«È un onore essere premiata e trovarmi in mezzo ai bambini e ai ragazzi – ha affermato Sintayehu -. Sono legata alle mie origini e alla mia famiglia, quando corro è come se fosse sempre con me». La mezzofondista nel 2023 si è anche laureata campionessa italiana dei 1500 e ha vestito la maglia azzurra in tre occasioni. «Vissa è un esempio per tutti i giovani arrivati a Rivignano-Teor per provare le varie discipline sportive», ha riconosciuto Anzil, mentre per il primo cittadino di Rivignano-Teor ha definito la presenza dell'atleta «un regalo, poiché porta tra noi il suo esempio di tenacia e forza».

AZZURRA **Sintayehu Vissa con Giuseppe Giavedoni**

GLI "SQUALI" DI MIAN MINACCIANO L'OWW

▶Il Trapani trionfa in SuperCoppa con l'ex e si candida a salire in A1

▶La Delser chiude al quarto posto il torneo rosa disputato a Bolzano

BASKET A2

Nell'Old Wild West Udine ieri si festeggiava addirittura un doppio compleanno: i 34 anni di Matteo Da Ros e i 31 di Mirza Alibegovic. A chi ricorda il figlio di Teoman quando giocava a Udine da ragazzino, con le maglie di Snaidero e Cbu, pare impossibile che sia trascorso così tanto tempo.

SQUALI

Dalla Cbu è uscito anche Fabio Mian, suo coetaneo, che nello scorso weekend ha contribuito al successo dei Trapani Shark in SuperCoppa. Non male per lui, reduce da una stagione che lo ha visto partire in estate con l'Oww, per essere poi tagliato già a Natale e scambiarsi praticamente di posto con Diego Monaldi, finito appunto a Udine, mentre l'esterno di Moraro andava a Scafati. Soprattutto, non male per i Trapani Shark, che prima di tre mesi fa nemmeno esistevano. E che, dopo avere fatto discutere in fase di mercato per i metodi di reclutamento poco ortodossi del presidente Valerio Antonini, ora cominciano a fare paura alle squadre che puntano a salire di categoria, Udine inclusa. Del resto la formazione siciliana (che è ancora priva del secondo americano) alle Final four di Montecatini Terme ha battuto in semifinale la Tezenis Verona di 20 punti e il Gruppo Mascio Treviglio in finale di 16, sfoggiando peraltro un Matteo Imbrò formato "mvp".

DONNE

Nel frattempo al palaCrisafulli di Pordenone si disputavano le finali di SuperCoppa di serie A1 donne. Sugli spalti dell'impianto di via Fratelli Rosselli il pubblico naoniano si è potuto gustare tre partite di alto livello, con in campo il meglio della pallacanestro femminile nazionale, e assistere al trionfo della Virtus Bologna, che nel tardo pomeriggio domenicale ha sollevato il trofeo dopo avere piegato in finale la formazione campione d'Italia della Wuber Famila Schio. Prendendosi pure una rivincita sulle vicentine, dopo lo 0-2 incassato in occasione della finale playoff 2023.

APU WOMEN

EX DI TURNO Fabio Mian (a destra), che a Udine è rimasto soltanto per pochi mesi prima di essere "tagliato", si oppone a un avversario Ora milita negli "squali" siciliani di Trapani

Magari un giorno alle finali di SuperCoppa arriverà anche la Delser Udine, che però dovrà prima conquistare la serie A1, e che sabato e domenica ha partecipato a Bolzano al Memorial intitolato a Paola Mazzali. La trasferta altoatesina non è stata positiva per le ragazze di coach Massimo Riga, che hanno chiuso all'ultimo posto. Le Apu Women nella gara inaugurale contro la Brixia Brescia, formazione di categoria superiore, hanno perso male, senza mai giocarsela: 101-58, con parziali di 27-15, 51-29, 72-48. A parziale scusante delle bianconere c'è l'assenza, pesante, di Lydie Katshitshi. Questo il tabellino della Delser: Codolo 2, Bovenzi 8, Ronchi 15, Penna 5, Cognati 13, Bacchini 5, Shash, Cancelli 2, Bianchi 4, Gregori 9. All. Riga. Così invece la Brixia: Landi 5, Tomasoni A. 4, Zanardi 8, C. Tomasoni 2, Pinardi 3, Mbreni, Louka 18, Scalvini 6, Rainis 4, Boothe 27, Garrick 12, Skoric 12. All. Zanardi. Le friulane hanno perso il giorno dopo pure la finale di consolazione contro la Limonta Costa Masnaga, con il punteggio di 58-51 (22-14, 33-29, 48-41). Il tabellino della Delser: Codolo, Bovenzi 14, Ronchi 10, Penna, Cognati, Bacchini 6, Shash 3, Cancelli 11, Bianchi 1, Gregori 6. All. Riga. Le brianzole: Ravelli 7, Cibinetto, Osazuwa 10, Caloro, Gorini, Piatti 5, N'Guessan 11, Allievi 11, Bernardi 5, Pappalardo 2, Tibè 7, Serra. All. Andreoli. Ad aggiudicarsi il trofeo è stata la Brixia, che ha superato in finale le padrone di casa dell'Alperia Bolzano con il risultato di 71-51. Il campionato della Delser non inizierà già nel prossimo weekend, come quello di Old Wild West Udine e Gesteco Cividale, bensì la settimana successiva. Le Apu Women esordiranno sabato 7 ottobre al palaBenedetti contro la Velcofin Interlocks Vicenza, per poi affrontare sette giorni più tardi la prima trasferta stagionale che le porterà a Vigarano, in provincia di Ferrara.

AL PALACRISAFULLI DI PORDENONE LA VIRTUS BOLOGNA FEMMINILE ALZA IL TROFEO PIEGANDO SCHIO

Carlo Alberto Sindici

Rezzano, Sanad e Antonutti esaltano gli isontini

FALCONSTAR	89
CALLIGARIS	73

FALCONSTAR BASKET MONFALCONE: Maiola, Del Ben 2, Soncin 8, Sanad 17, Segatto, Skerbec 9, Fazzi 3, Tossut 10, Gattolini 2, Romanin 2, Antonutti 16, Rezzano 20. All. Miani.

CALLIGARIS CORNO DI ROSAZZO: Zorzutti 9, Mainardi 10, Bosio 6, Braidotti 3, Zucco, Silvestri 15, Gallo 5, Baissero 13, Cossaro 4, Biancuzzi 8. All. Beretta.

ARBITRI: Caroli e Pittalis di Udine.

NOTE: parziali 21-16, 44-38, 57-55. Spettatori 250.

BASKET

Il terzo posto al Memorial Bulfoni se lo prende la Falconstar Monfalcone, ma soffrendo un pochino di più di quanto non suggerisca lo scarto finale di sedici lunghezze. Perché in fin dei conti la Calligaris in partita c'è rimasta per trenta minuti, resistendo sin lì alle "scrollate" della compagine di coach Thomas Miani. Gli isontini, con Rezzano e Sanad, già al pronti-via cercano subito di scappare.

La cosa non riesce, però i cantierini mantengono comunque sempre il comando della gara, anche se vengono pericolosamente riavvicinati da Corno proprio nelle fasi conclusive della terza frazione (57-55). A questo punto sono Antonutti e Rezzano a imporre la loro esperienza e fisicità, consentendo alla squadra monfalconese di compiere un poderoso allungo e di mettere in cassaforte il verdetto finale. Il trofeo è stato vinto dalla Dinamo Gorizia, che nella gara decisiva ha battuto lo Jadran Trieste di un'incollatura: 78-76 (Colli 16, Macaro, Scutiero e Luis 14; Demarchi 22). Nonostante i 17 di Balladino e i 13 di Cuccu e D'Onofrio, l'AssiGiffoni Cividale ha invece perso anche la finalina per il quinto e sesto posto, contro il BaskeTrieste: 83-87 è il punteggio (parziali: 27-24, 46-42, 68-62).

C.A.S.

Hosnar da record al Trofeo Coni Coppola regina del tetrathlon B

ATLETICA

Grande performance da parte di Vanessa Hosnar al Trofeo Coni di prove multiple, disputato a Matera. L'atleta della Libertas Tolmezzo ha conquistato l'argento nel tetrathlon A, mancando la vittoria per soli 3 punti. Con 2982, Hosnar stabilisce il record regionale di categoria. Queste le prestazioni nelle quattro gare: 8"76 nei 60, 1.31 nell'alto, 11.27 nel peso e l'47"70 nei 600. La carnica era una delle sei rappresentanti friulgiuliane presenti in Basilicata, con Alice Coppola della Sportiamo Trieste vincitrice nel tetrathlon B, Riccardo Biancat della Libertas Sacile quinto nella stessa categoria, Pietro Turrin dell'Azzanese sesto nel C, Asia Tirelli della Lavarianese ottava sempre nel C ed Elia Favot, ancora dell'Azzanese, undicesimo nell'A. La squadra regionale ha ottenuto un ottimo terzo posto alle spalle di Emilia e Veneto.

In contemporanea, al campo "Dal Dan" di Paderno si è svolto il Campionato regionale Cadetti e uno dei protagonisti è stato Gabriele Zanfagnin della Libertas Friuli di Palmanova, che vince l'oro nei 100 Hs, nei 300 Hsi (ottimo il suo 40"64) e nel salto in alto (nessuno quest'anno aveva valicato il metro e 75 in regione). Altri record stagionali per gli atleti udinesi sono arrivati con Claudio Iacuzzo della Lupignanum (33.66 nel disco), Margherita Cengarle dell'Atletica 2000 (41"17 nei 3000) e Silvia Della Bianca della Lavarianese (10.78 nel peso). Cengarle conquista inoltre il titolo degli 80 in 10"26, facendo così doppietta, come Giada Sommaggio della Lupignanum (1.63 nell'alto e 5.17 nel lungo). Vittoria anche per Elisa Antoniutti della Libertas Majano nel giavellotto, Irene Pezzetta dei Malignani nel disco, Filippo Tibuzio dell'Atletica 2000 nell'asta e Luca Bianchet della Gemonatletica nei 1000.

Per le società della provincia sono arrivate anche altre medaglie: argento a Giuliano Pagot (Lavarianese) nel peso e alla compagna di squadra Alice Venturini negli 80 hs, al terzetto della Malignani Gabriele Barbetti (asta), Marta Corazzo (martello) e Danilo Pigat (lungo), Giulia Palombo (Libertas Grions e Martignacco) negli 80, Alessia Martin (Aldo Moro) nei 1000 e nei 2000, Brando Gaetani (A2000) nei 1000, Samuele Beghi (Lupignanum) nell'alto, Asmaa Marwa Hadik (Keep Moving) nei 300. Il bronzo è andato a Denis Barusso (Friuli) nel giavellotto, Irene Dreossi (Libertas Mereto di Tomba) nel disco, al compagno di squadra Leonardo Zuliani nel martello, Cristina Treu (Malignani) nei 1000, ancora Palombo nei 300, Greta Mainardis (A. Moro) nei 1200 siepi e nei 2000, Alessandra Pertoldi (Lavarianese) nei 300 Hs e ancora Venturini nel lungo, al duo della Lupignanum Edoardo Di Martino nel lungo e Iacuzzo nel peso e ancora Bianchet (Gemonatletica) nei 300.

IN POSA La Selezione Fvg che ha preso parte al Trofeo Coni

Bruno Tavosanis

Gemonatletica ai piedi del podio in Trentino nella staffetta Tricolore

CORSA IN MONTAGNA

Gemonatletica protagonista ai Tricolori a staffetta di corsa in montagna, disputati a Daone, in Trentino. Il terzetto friulano era composto da Tiziano Moia, al via quest'anno dei Mondiali Vertical; Mirco Romanin, allenatore della squadra nazionale di biathlon; Giulio Simonetti, che anche in questo 2023 ha portato a casa diverse vittorie nelle gare disputate in regione. La corsa si è sviluppata su un anello di 7 km, con 350 metri di dislivello. Nella frazione iniziale Moia è stato il secondo più veloce alle spalle di Luca Magri, che ha dato il cambio al compagno Luciano Rota con 10" di vantaggio sul trentunenne di Venzone, che nella graduatoria individuale finale risulterà sesto, a 41" dal pluricampione italiano Cesare Maestri, il solo capace di scendere sotto i 29".

Si sono ben difesi anche Simonetti, che ha fatto registrare il quindicesimo tempo, e Romanin, ventitreesimo. Simonetti, ultimo frazionista della Gemonatletica, ha tagliato il traguardo con un ottimo quarto posto, lontano 3'27" dall'Atletica Valli Bergamasche del trio Perkmann-Maestri-Chevrier, vincitrice con un margine di 22" sui conterranei della Recastello e 2'22" sui trentini della Valchiese. Nella top 10 si è piazzata anche un'altra squadra friulana, l'Aldo Moro, con in gara Michael Galassi (che ha abbandonato la Nazionale di skiroll per dedicarsi con maggior assiduità alla corsa e in Trentino ha realizzato l'undicesimo tempo individuale), Mattia Preschern e Nicola D'Andrea; per la società di Paluzza è arrivata un decimo posto a 7'43", mentre la seconda staffetta, composta da Lorenzo Buttazzoni, Giuseppe Della Mea e Patrick Di Lena, ha chiuso quattordicesima a 9'48".

B.T.

Cultura & Spettacoli

LIBRI

Giovedì, alle 20.45, nella pinacoteca di Moimacco, presentazione del romanzo "Sorelle". Rodolfo Basaldella dialoga con l'autrice Barbara Pascoli.

Martedì 26 Settembre 2023
www.gazzettino.it

Ieri a Spilimbergo per la XVII edizione della rassegna "Ascoltare leggere, crescere", un confronto con i massimi esperti nazionali del settore e laboratori che hanno coinvolto 300 studenti dell'Iss

«Acqua, bene da gestire in comune»

SPILIMBERGO Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy; don Roberto Tondato, Vicario Episcopale.

ECONOMIA GLOBALE

La diciassettesima edizione della rassegna "Ascoltare, leggere, crescere - Incontri con l'editoria religiosa" è proseguita ieri, a Spilimbergo con un doppio appuntamento, che delinea un inizio settimana tutta all'insegna dell'ecologia integrale e dello sviluppo sostenibile. Ospiti i giovani ricercatori, imprenditori e changemakers di Economy of Francesco, esponenti del Movimento Laudato Sì e i gestori delle risorse idriche della Regione Friuli Venezia Giulia, che si sono confrontati sull'importanza dell'acqua e della sua salvaguardia tra sfide e opportunità quotidiane. Nel pomeriggio laboratori per 300 studenti dell'Iis "Il Tagliamento".

In mattinata, dalle 9.30, al Teatro Miotto, si è tenuto il convegno dal titolo "Salvare il pianeta: l'acqua è un bene prezioso", evento unico nel suo genere e di grande risonanza a livello territoriale e nazionale, organizzato in collaborazione con il Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, il Comune di Spilimbergo, i gestori delle risorse Idriche Fvg, l'Iss Il Tagliamento, The Economy of Francesco e il Movimento Laudato Sì, con il coordinamento della dottoressa Gabriella Chiellino, co-founder di Imq eAmbiente e membro del Movimento Laudato Sì.

DON ROBERTO TONDATO VICARIO EPISCOPALE DELLA DIOCESI HA PORTATO UN MESSAGGIO DI «VICINANZA E ORGOGLIO» DI PAPA FRANCESCO

SALUTI

La giornata si è aperta con i saluti iniziali del sindaco di Spilimbergo, Enrico Sarcinelli, di don Roberto Tondato, Vicario Episcopale della Diocesi di Concordia - Pordenone, di Merveille Kouatouka, studiosa di Management for a civil and sustainable economy, e della dottoressa Chiara Francesca Di Tizio, ingegnere e Scalability manager, referente di Economy of Francesco per il Pordenonese. Subito dopo si sono susseguiti gli interventi tecnici dei massimi esponenti dei Gestori Enti Idriche del Friuli Venezia Giulia, l'ingegner Marcello Del Ben, direttore Ausir, Enrico Bressan responsabile Qualità delle acque di Arpa Fvg, Massimo Battiston, direttore Cafc Spa, Nino Aprilis, esperto del Consorzio di Bonifica Cellina-Meduna, Alessandro Calzavara di Imq eAmbiente, esperto in innovazione digitale e Pnrr, Rosa Braut e Michele Cassol, referenti del Movimento Laudato Sì ed esperti in ambito agroforestale ed ambientale. A conclusione l'intervento di Tebaldo Vinciguerra dal Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, massimo esperto di acqua.

PAPA FRANCESCO

Il tutto impreziosito da un inatteso e graditissimo messaggio di «vicinanza e orgoglio» per l'iniziativa, inviato da Papa Francesco e letto ai presenti da don Roberto Tondato. La mission della mattinata di lavoro è stata quella di definire un modello di interazione e collaborazione diffuso tra i diversi attori ed enti gestori delle risorse idriche regionali, con uno sguardo attento ai giovani studenti dell'Iss "Il Tagliamento", alla collaborazione tra istituzioni, enti gestori, Comuni e i giovani ricercatori, changemakers ed economisti dal gruppo The Economy of Francesco, movimento fortemente voluto da Papa Francesco che trova come membri oltre mille giovani con differenti competenze tecniche e scientifiche provenienti da oltre 96 Paesi del Mondo, unitisi per gettare le basi di una nuova economia inclusiva che costruisce e non uccide, che rispetta e custodisce il Creato e la Casa Comune.

LABORATORI

Nel pomeriggio si sono tenuti invece workshop e laboratori sull'ecologia integrale per i 300 studenti dell'Istituto ISS il Tagliamento in differenti location della città di Spilimbergo, con il modello work-cafè e laboratorio interattivo, dai titoli: " Biodiversità e protagonismo giovanile ", condotto dal dottor Michele Cassol e dalla dottoressa Rosa Braut, " Il Pianeta come casa comune" , condotto dalla dottoressa Merveille Kouatouka , la dottoressa Chiara Francesca di Tizio ed il dottor Alessandro Calzavara su " L'importanza del dato (la digitalizzazione) nell'ambito dell'Ecologia Integrale".

OGGI

Questa sera, alle 20.45, a Pordenone, nella sala grande di Cinemazero, è in programma la proiezione del docufilm "Stare al mondo: Turoldo e Pasolini", in collaborazione con Cinemazero. Ai saluti di Marco Fortunato, presidente di Cinemazero, seguiranno interventi di Marco Roncalli, giornalista e saggista, autore del documentario, Raffaella Beano, direttore del Centro Studi David Turoldo, Loris Basso, presidente dell'Ente Friuli nel Mondo e Domenico Clapasson, pianista e compositore.

Pordenonelegge

Cazzullo e i simboli del potere di Roma

Riparte Pordenonelegge fuoricittà, il cartellone diffuso in molti centri del Friuli Venezia Giulia, promosso da Fondazione Pordenonelegge. Venerdì 6 ottobre, alle 18, al Teatro Zancanaro di Sacile, protagonista sarà Aldo Cazzullo, editorialista e vicedirettore del Corriere della Sera. L'incontro, promosso in stretta sinergia con l'amministrazione comunale liventina, sarà dedicato alla presentazione del nuovo saggio "Quando eravamo i padroni del mondo. Roma: l'impero infinito" (HarperCollins), un racconto pieno di dettagli e curiosità, alla portata del lettore colto, ma anche di quello semplicemente curioso, per ricostruire il mito di Roma partendo dai personaggi e dalle storie, e arrivando alle idee e ai segni del potere. Introdurrà la serata Valentina Gasparet, curatrice di Pordenonelegge. Ingresso libero, fino ad esaurimento posti.

Teatro

"Lo schifo", dedicato a Ilaria e Miran

"Innesti", la rassegna teatrale che indaga le storie che abbiamo vissuto e i temi di grande attualità, proposta da ArtistiAssociati, prenderà il via giovedì (repliche nei due giorni successivi), alle 20.30, in Sala Bergamas a Gorizia. Il primo appuntamento sarà dedicato alla storia di Ilaria Alpi, la giornalista italiana del TG3 uccisa insieme al suo operatore, Miran Hrovatin, il 20 marzo 1994 a Mogadiscio. "Lo schifo" è il titolo dello spettacolo scritto da Stefano Massini e interpretato da Anna Tringali, per la regia di Giorgio Sangali (produzione Teatro Bresci). Venerdì, alle 20, il tema sarà introdotto con l'aiuto della presidente di Articolo21 Veneto e portavoce di #NoiNonArchiviamoIlariaAlpi, Mariangela Gritta Grainer (in collegamento) e Fabiana Martini, portavoce del presidio regionale di Articolo21. Un'occasione per non dimenticare.

La mostra "Tilimint" al Liebniz institut di Berlino

AMBIENTE

Il Leibniz-Institut für Gewässerökologie und Binnenfischerei (Igb) di Berlino ospita, in questi giorni, fino al 15 ottobre, una mostra del fotografo udinese Eugenio Novajra dedicata al fiume Tagliamento, dal titolo "Tlimint", già presentata nel 2020 qui, in regione, al Museo del Castello Savorgnan di Artegna. Un progetto, quello dedicato al fiume Tagliamento, che Novajra porta avanti dal 2019. «La collaborazione con l'Igb di Berlino, il più grande istituto europeo che si occupa dello studio delle acqua dolci, attiva anche a livello internazionale, è nata grazie a un'intervista che ho fatto ad ad Alex Schukodonov, un ricercatore dell'Igb che lavora da molti anni sul Tagliamento: l'intervista è inserita con altri docufilm, in uno dei due video che fanno parte della mostra, assieme a una cinquantina di fotografie». Gli sponsor della mostra sono l'Ecomuseo delle Acque del Gemonese, il Cevi - Centro di volontariato internazionale di Udine, la Regione Friuli Venezia Giulia e lo stesso Igb di Berlino. Particolarmente interessante è la raccolta di foto e video realizzati con droni sorvolando il letto del fiume.

Eugenio Novajra, nato a Torino, ma residente a Udine fin dai primi anni Settanta, fin da giovane ha trasformato la sua grande passione per la fotografia in una scelta di vita: prima gli studi universitari in Italia e i corsi di Storia della fotografia con Italo Zannier, oltre a maestri tra i quali Luigi Ghirri, Gabriele Basilico, Francesco Jodice, poi un Master of Art all'Academy Art College di San Francisco.

IL FOTOGRAFO Eugenio Novajra

DAL 1990 È IN CORSO UN VASTO PROGRAMMA DI RICERCA SUL FIUME FRIULANO, CONSIDERATO UN ECOSISTEMA DI IMPORTANZA EUROPEA

Nel 2018 ha ricevuto il premio Fvg Fotografia del Craf (Centro ricerca e archiviazione della fotografia) di Spilimbergo per il progetto "Berlino Altrove", tradotto in un libro e in una mostra multimediale.

Molti suoi lavori sono stati pubblicati su libri, riviste e cataloghi d'arte, molte fotografie fanno parte di archivi quali: Craf Centro di Ricerca e Archiviazione di Spilimbergo; Archives Unicef Paris Saint-Denis; Fototeca dei Civici Musei di Storia e Arte di Trieste; Erpac - Ente regionale patrimonio culturale della Regione Friuli Venezia Giulia; Museo archeologico nazionale di Cividale del Friuli, Ecomuseo delle acque di Gemona.

Il fiume Tagliamento è unico in Italia con il suo stile morfologico intrecciato e un regime idrologico quasi del tutto naturale. Dal 1990 è in corso un vasto programma di ricerca sul fiume friulano, considerato un ecosistema di importanza europea e intitolato "Il Re delle Alpi". Dal 2008 l'Igb supporta una stazione di ricerca sul fiume e la piattaforma di ricerca sperimentale River lab. La ricerca sul Tagliamento ha anche un forte legame con le attività ambientali locali, compresi i progetti di citizen science di Legambiente, relativi alla ritenzione della macroplastica.

Franco Mazzotta

Teatro

Al via la sottoscrizione dei nuovi abbonamenti

Prosegue la campagna abbonamenti del Teatro Verdi di Pordenone: sono aperte, da ieri, le vendite dei nuovi abbonamenti per la programmazione 2023/2024. Trenta spettacoli con le grandi compagnie del teatro italiano, prestigiose orchestre, interpreti stellari e balletti internazionali. E le speciali domeniche a teatro per bambini e famiglie. La biglietteria è aperta dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19 e il sabato dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19. tel 0434 247624 biglietteria@teatroverdipordenone.it. Apertura delle prevendite per i singoli biglietti dal 3 ottobre.

Nei cineclub della regione i film del Festival di Venezia

CINEMA

Sarà il Multisala Visionario di Udine a ospitare oggi le prime proiezioni dell'edizione 2023 di "Le Giornate della Mostra del Cinema di Venezia", iniziativa realizzata grazie a un accordo consolidato tra Agis, Anec e Fice del Triveneto con le Regioni e le Province autonome, che porterà nelle sale aderenti della regione le opere provenienti dalla 38ª edizione della Settimana internazionale della critica. La programmazione quest'anno si allargherà, inoltre, anche alle altre sezioni della Mostra del Cinema, dando così un'opportunità unica, per il pubblico, di rivivere quella magia che solo il Festival veneziano riesce a creare.

HONG KONG Immagine dal film di esordio alla regia di Lee Hong-Chi

CORTO

Per la serata inaugurale il critico cinematografico Vincenzo Patanè introdurrà le proiezioni in programma. Alle 19.30, con la presenza in sala dell'attrice Francesca Osso, inizierà il cortometraggio "De l'amour perdu" (Italia, 2023, 17') di Lorenzo Quagliozzi, proveniente dalla SIC@SIC (Short italian cinema alla Settimana internazionale della critica), una selezione di opere di autori italiani non ancora approdati al lungometraggio. Con questo lavoro, il regista vuole mettere in evidenza la dignità dell'amore di fronte all'oblio del tempo e a un Dio che sembra indifferente alle sofferenze umane. La grande storia che si contrappone all'intimità del dramma è, infatti, il cardine del racconto: il cuore di una monaca, diviso tra Dio e l'amore in una Francia occupata dai nazisti.

OPERA PRIMA

Subito dopo sarà la volta di "Love is a Gun" (Hong Kong, Taiwan, 2023), esordio alla regia del celebre attore taiwanese Lee Hong-Chi, vincitore, alla Mostra internazionale del cinema di Venezia, del Leone del futuro-Premio Venezia Opera Prima "Luigi De Laurentiis". Appena uscito di prigione, Sweet Potato si accontenta del suo piccolo lavoro sul lungomare, vivendo dei magri incassi e ignorando chi gli dice di lasciar perdere. Viene però trascinato nel vortice del passato quando il vecchio "boss" (che non ha mai visto di persona), la madre (che lo costringe a farsi carico tutti i suoi debiti) e l'amico Maozi ricompaiono nella sua vita. Uno dopo l'altro si impadroniscono con forza del suo presente cancellando ogni speranza per il futuro.

Le Giornate torneranno al Visionario, martedì 3 ottobre, con il cortometraggio vincitore della SIC 2023 "Las memorias perdidas de los árboles" (Italia, Spagna, 2023) di Antonio La Camera, che sarà presente in sala, e il pluripremiato "Malqueridas" di Tana Gilbert, film vincitore della 38° Edizione della Sic e Premio Mario Serandrei - Hotel Saturnia per il miglior contributo tecnico. Tutte le proiezioni sono a ingresso libero e gratuito fino ad esaurimento posti.

OGGI

Martedì 26 settembre
Mercati: Casarsa, Prata, Aviano, San Martino al T., San Quirino, Sesto al Reghena, Vivaro, Zoppola.

AUGURI A...

Ancora festa in casa Sabolotto. Compie gli anni la mia cara dolce nonnina **Luciana**. Sono piccino, ma ti auguro di continuare a rovesciare gli anni ed essere sempre quel faro che sei. Tanti, tanti baci dal tuo Mattia. Con me pure nonno Silvio, zio Luca, mamma Silvia e tanti altri.

FARMACIE

AVIANO
▶**Benetti 1933, via Roma 32/a**

AZZANO DECIMO
▶**Innocente, piazza Libertà 71**

BRUGNERA
▶**Poletti, via Dante 2**

CORDENONS
▶**Perissinotti, via Giotto 24**

MANIAGO
▶**Comunali Fvg, via dei Venier 1/a - Campagna**

CECCHINI DI PASIANO
▶**San Giovanni, via Garibaldi 9**

PORDENONE
▶**Libertà, viale Libertà 41**

SACILE
▶**Esculapio, piazza iv novembre 13**

SAN VITO AL T.
▶**Mainardis, via Savorgnano 15**

SEQUALS
▶**Nazzi, via Dante 49 - Lestans**

BAGNAROLA
▶**Godeas, via Santa Lucia 42/c.**

Cinema

PORDENONE

▶**CINEMAZERO** piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«IO CAPITANO» di M.Garrone : ore 16.15 -18.45 -20.45 **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.45 - 20.45 **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 16.45 - 18.45. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 18.30. **«ENZO JANNACCI - VENGO ANCH'IO»** di G.Verdelli : ore 21.00. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 16.15. **«LA VERITA' SECONDO MAUREEN K»** di J.Salome' : ore 18.30.

FIUME VENETO

▶**UCI** via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«FELICITA'» di M.Ramazzotti : ore 16.10. **«ASSASSINIO A VENEZIA»** di K.Branagh : ore 16.15 - 19.00 - 21.30. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 16.20 - 18.40 - 21.40. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 16.30 - 19.30 - 22.05. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.10. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 18.00 - 21.00. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 18.20 - 21.20. **«CREED III»** di M.Jordan : ore 19.20. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 19.30 - 22.00. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 21.00.

MANIAGO

▶**MANZONI** via regina Elena, 20 Tel. 0427701388
«OPPENHEIMER» di C.Nolan : ore 21.00.

UDINE

▶**CINEMA VISIONARIO** Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 15.15 - 17.15 - 19.15. **«IO CAPITANO»** di M.Garrone : ore 15.00 - 17.50 - 21.15. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 21.00. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 17.20 - 20.40. **«DE L'AMOUR PERDU»** di L.Quagliozzi : ore 19.30. **«LOVE IS A GUN (AI SHI YI BA QIANG)»** di H.Lee : ore 19.30. **«L'ULTIMA LUNA DI SETTEMBRE»** : ore 15.00. **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 15.30 - 21.30. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 17.20. **«STRANGE WAY OF LIFE»** di P.Almodovar : ore 20.10. **«IL CAFTANO BLU»** di M.Touzani : ore 15.00 - 19.10. **«LA VERITA' SECONDO MAUREEN K»** di J.Salome' : ore 16.50.

PRADAMANO

▶**THE SPACE CINEMA CINECITY** Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«ASSASSINIO A VENEZIA» di K.Branagh : ore 16.00 - 17.40 - 18.40 - 19.15 - 20.20 - 21.20 - 22.10 - 23.00. **«THE NUN II»** di M.Chaves : ore 16.10 - 19.40 - 21.50 - 22.40. **«I MERCEN4RI - EXPENDABLES»** di S.Waugh : ore 16.20 - 17.10 - 19.00 - 20.00 - 22.00. **«GRAN TURISMO - LA STORIA DI UN SOGNO IMPOSSIBILE»** di N.Blomkamp : ore 16.30 - 17.30 - 19.00 - 20.00 - 22.00. **«LA CASA DEI FANTASMI»** di J.Simien : ore 16.40. **«OPPENHEIMER»** di C.Nolan : ore 16.40 - 20.40 - 21.20. **«FELICITA'»** di M.Ramazzotti : ore 18.00 - 20.50. **«L'ESORCISTA- VERSIONE INTEGRALE»** : ore 18.30. **«CARLOS: IL VIAGGIO DI SANTANA»** di R.Valdez : ore 19.00. **«JEANNE DU BARRY - LA FAVORITA DEL RE»** di MaÃ¯wenn : ore 19.40. **«DOGGY STYLE»** di J.Greenbaum : ore 22.30.

GEMONA DEL FR.

▶**SOCIALE** via XX Settembre Tel. 0432970520
«TERRA E POLVERE» di R.Li : ore 18.15. **«I PEGGIORI GIORNI»** di M.Leo : ore 21.00.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

Il giorno 23 settembre è mancata

Anna Maria Mandel Lauro

Ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Elisa, Alberto con Clara, i nipoti Anna e Francesco, i parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 27 settembre alle ore 10.30 nella Chiesa di Cristo Re.

Padova, 25 settembre 2023

IOF Santinello - tel. 049 802.12.12

Il Presidente Maurizio Sella, i componenti del Consiglio Direttivo e tutti i colleghi della Federazione Nazionale dei Cavalieri del Lavoro, profondamente rattristati, partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa del collega

Cavaliere del Lavoro
Giancarlo Persico

I Cavalieri del Lavoro ne ricordano il contributo allo sviluppo e alla modernizzazione dell'imprenditoria agricola all'estero e in Italia nel settore frutticolo.

Roma, 25 settembre 2023

È serenamente mancato

Geom.
Giancarlo Sartorello
di anni 82

Ne dà il triste annuncio la sorella Paola.

Un sentito ringraziamento a tutto il personale della casa di riposo "Immacolata di Lourdes di Conegliano".

Il funerale avrà luogo mercoledì 27 settembre alle ore 15.30 nella Chiesa Parrocchiale di Sant'Andrea, dove martedì 26 settembre alle ore 19.00 sarà recitato il Santo Rosario.

Giancarlo riposerà nel cimitero di Sant'Andrea.

Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno.

Vittorio Veneto, 25 settembre 2023

G
Martedì 26 Settembre 2023
www.gazzettino.it